

CASO ABERTIS

AUTOSTRADE E CONFLITTI D'INTERESSE

di Franco A. Grassini

Sarebbe un errore se, analizzando la decisione dei ministri Padoa-Schioppa e Di Pietro di bloccare la fusione tra Autostrade e Abertis, si considerasse la questione della presenza nel gruppo di controllo della società spagnola di un importante costruttore solo come un aspetto formale. L'appiglio giuridico per dire no alla creazione di una multinazionale con una non determinante partecipazione italiana e lo strumento per un rinnovato interventismo. In realtà la presenza di società di costruzione in una concessionaria autostradale rende ancor più difficile la regolamentazione di quest'ultima che rappresenta, come l'esperienza mostra, il vero punto cruciale nel caso dei monopoli naturali.

Gli investimenti dalla stessa decisi, anche se non affidati direttamente al costruttore socio, possono agevolmente essere influenzati dai molteplici interessi del medesimo. Il libero gioco concorrenziale tra i costruttori viene falsato se non travolto. È un tipico caso di conflitto di interessi che il governo di centrosinistra aveva tenuto ben presente al momento della privatizzazione di Autostrade e che, per contro, non era stato affatto considerato da quello di centrodestra. Come indica il fatto che altre concessioni autostradali siano state affidate a società emanazione o collegate con costruttori e che sia stato consentito alla medesima Autostrade di entrare nel gruppo di controllo del maggior costruttore italiano. La circostanza che lo si faccia in altri Paesi europei non attenua il problema.

Che il conflitto di interessi sia la ragione di merito per il negato permesso è provato da una considerazione: Padoa-Schioppa è un europeista convinto per il quale una discriminazione sulla nazionalità è inconcepibile e non è certo un neo-colbertiano. Tanto più che la gestione delle autostrade, a differenza di altri tipi di attività, non richiede l'esistenza di centri di ricerca nelle vicinanze dei centri decisionali che potrebbe costituire un danno per il Paese che ne è privato. E poi, come disse il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Letta, è forse più facile intendersi con Barcellona che con Ponzano Veneto.

Segue a pagina 2

La richiesta: «Cessate il fuoco e ritiro israeliano». La Francia: gli arabi appoggino la risoluzione

Il Libano non accetta la bozza Onu

Anche Iran e Siria bocciano il documento. Gli Usa insistono: presto il voto
Bombardata Beirut, 9 morti. In Israele 15 vittime dei razzi Hezbollah

LO SCARSO PESO DI WASHINGTON

di Angelo Bolaffi

L'origine dell'odierna tragedia che sta insanguinando il Medio Oriente ci sono ragioni storiche e motivi contingenti. E tra questi non c'è dubbio che il principale sia quello rappresentato dall'evidente declino politico-militare della potenza americana. Il «Colossus», questa la definizione degli Usa proposta dallo storico inglese Niall Ferguson in un suo recentissimo libro, ha oggi rispetto al passato «meno credibilità».

Segue a pagina 3

BEIRUT Il Libano respinge la bozza di risoluzione presentata all'Onu dagli Stati Uniti d'intesa con la Francia perché contiene l'ordine di cessate il fuoco ma non quello del ritiro israeliano. Ma, anche se la Francia invita i paesi arabi ad appoggiare il documento, i due più oltranzisti come Iran e Siria hanno fatto già conoscere il loro parere negativo. Condoleezza Rice però non si dà per vinta: il Dipartimento di Stato americano ha fatto capire che il voto al Palazzo di vetro avverrà presto. La guerra intanto divampa, Hezbollah intensifica i lanci di razzi e missili su Israele che ieri hanno fatto una quindicina di morti, fra cui dieci soldati della riserva. Immediata replica israeliana che ha bombardato Beirut: 9 vittime.

Annulati due voli AirOne da Ronchi per la Capitale

● A pagina 4

● A pagina 3

Governo diviso sui Cpt Amato: non chiudiamoli



● A pagina 2 Nella foto: il ministro Amato (Interni)

Abu Omar, Pollari nega: «Il Sismi non c'entra»



● A pagina 4 Nella foto: il generale Pollari (Sismi)

No del sindaco alla CrTrieste per trasformare il Magazzino Vini

Dipiazza, un solo centro congressi: in Campo Marzio

TRIESTE La Fondazione CrTrieste punta a trasformare il magazzino vini nel nuovo centro congressi della città: era stato il presidente Massimo Panicia a confermarlo il 21 luglio, all'inaugurazione dell'ex Pescheria. Ma il sindaco Roberto Dipiazza, che già se ne era detto «perplesso», rilancia: «Resto dell'idea che il centro debba sorgere nell'area del mercato ortofrutticolo. Un'affermazione con cui il primo cittadino riapre pubblicamente il dibattito su uno scenario che pure la Fondazione, proprietaria del magazzino vini acquistato per tre milioni di euro lo scorso autunno dalle Cooperative operaie, sembra avere ormai tralasciato concentrando sull'immobile attiguo all'ex Pescheria».



Il sindaco Dipiazza

● Paola Bolis a pagina 13

UNIONE IMBALLATA A ENEMONZO DAVANTI A 500 TIFOSI AL SEGUITO

● Nello Sport



Intervista all'assessore regionale: «Il nostro modello fa scuola in Confindustria»

Bertossi: la legge sulle piccole imprese ha fatto aumentare il fatturato del 65%

UDINE «Nemmeno io mi aspettavo di fare tante cose in tre anni». Nell'estate del 2003, confezionata la giunta Illy, Enrico Bertossi era diventato, da subito, il superassessore all'Economia. Il fiore all'occhiello? La legge a sostegno delle piccole e medie imprese, (non a caso la «legge Bertossi»), ma anche il piano della grande distribuzione, il testo unico del commercio, la riforma del turismo.

● A pagina 6

Marco Ballico

Sanità, nuove tessere solo a fine agosto



TRIESTE Le nuove tessere sanitarie fornite di microchip serviranno per prenotare visite ma in futuro anche per la benzina agevolata e le corse sui bus. Ma arriveranno in ritardo, solo a fine agosto.

● A pagina 6

I DISSIDI NELLA CDL

BASTA REGALI A ILLY

di Gianfranco Gambassini

Riccardo Illy è davvero un politico fortunato e una persona nata con la camicia. Ogni volta, al di là delle sue indubbie qualità e capacità personali, avvenimenti straordinari e errori stratosferici dei suoi avversari politici, gli hanno regalato senza colpo ferire la vittoria su un piatto d'argento, come tutti a posteriori hanno riconosciuto esser avvenuto con la candidatura a presidente della Regione di Alessandra Guerra. Ora - tanto per cambiare - si profila un dissidio straordinario, non solo a livello personale tra il senatore Roberto Antonione e il deputato Renzo Tondo, entrambi di Forza Italia, ma anche tra il primo e i vertici azzurri, sia del coordinamento regionale, che di Trieste.

● Segue a pagina 4

Attimi di paura nel cuore della notte al campeggio «Marepineta» di Sistiana a causa di un cortocircuito al frigorifero

Roulottes in fiamme, salvi per miracolo

Le Terme Olimia
Slovenia
LA FEBBRE ESTIVA
Il programma di 5 giorni (4 notti) comprende:
* 4 mezzepensioni (la prima colazione e cena a buffet)
* 5 giorni bagno illimitato in tutte le piscine coperte ed esterne
* Ingresso libero al mondo delle saune (ospiti dell'hotel Sotelia)
* due volte al giorno aerobica in acqua
* ingresso libero allo studio fitness
* programma di animazione per bambini e adulti
OFFERTA SPECIALE AGOSTO
hotel Sotelia superior € 223,10
hotel Brezje € 187,40
permanenze da domenica a venerdì

Il fuoco spento dai vicini stava per espandersi fra i pini e le tende

TRIESTE Notte di panico al campeggio «Marepineta» di Sistiana. Verso le due della scorsa notte un incendio, causato con ogni probabilità dal cortocircuito all'impianto elettrico di un frigorifero, ha distrutto una roulotte con la sua veranda. I proprietari, clienti stagionali del villaggio, grazie alla loro esperienza, hanno capito subito che il pericolo era gravissimo e sono subito fuggiti da una finestra. Subito si sono prodigati i vicini di piazzola, che con gli estintori hanno prestato i primi soccorsi, riuscendo a evitare che l'incendio si estendesse.

● A pagina 17

Ugo Salvini



Schumi e Alonso fuori ma finisce uno a zero

● Nello Sport

SPECIALE BENESSERE

FERRAGOSTO

12 - 19.8.
Dobrna, Rogaska, Olimia
Anche pullman da Trieste,
da € 328

BULGARIA

SUNNY BEACH
16.8., 23.8., € 305
Htt Paloma 3*
8g/7n, BB, volo da LJU

ISOLA DI ARBE

CROAZIA
8g/7n, 12 - 19.8., € 389
Hotel Padova 3*, HB
bambino fino 12 a. GRATIS

GRECIA - KOS E SAMOS

23.8., 30.8., da € 333
Hotel 2*/3*,
volo da Lubiana
8 giorni/ 7 notti, BB

ILIRIKA VIAGGI - LAST MINUTE CENTER

34122 Trieste, Via San Lazzaro 13
00 39 040/637025, www.lastminutecenter.it

LUN - VEN: 9 - 13/ 15 - 19 • SAB: 9 - 13

Stampa on-line
le tue foto digitali su

KataWeb
www.kataweb.it/foto

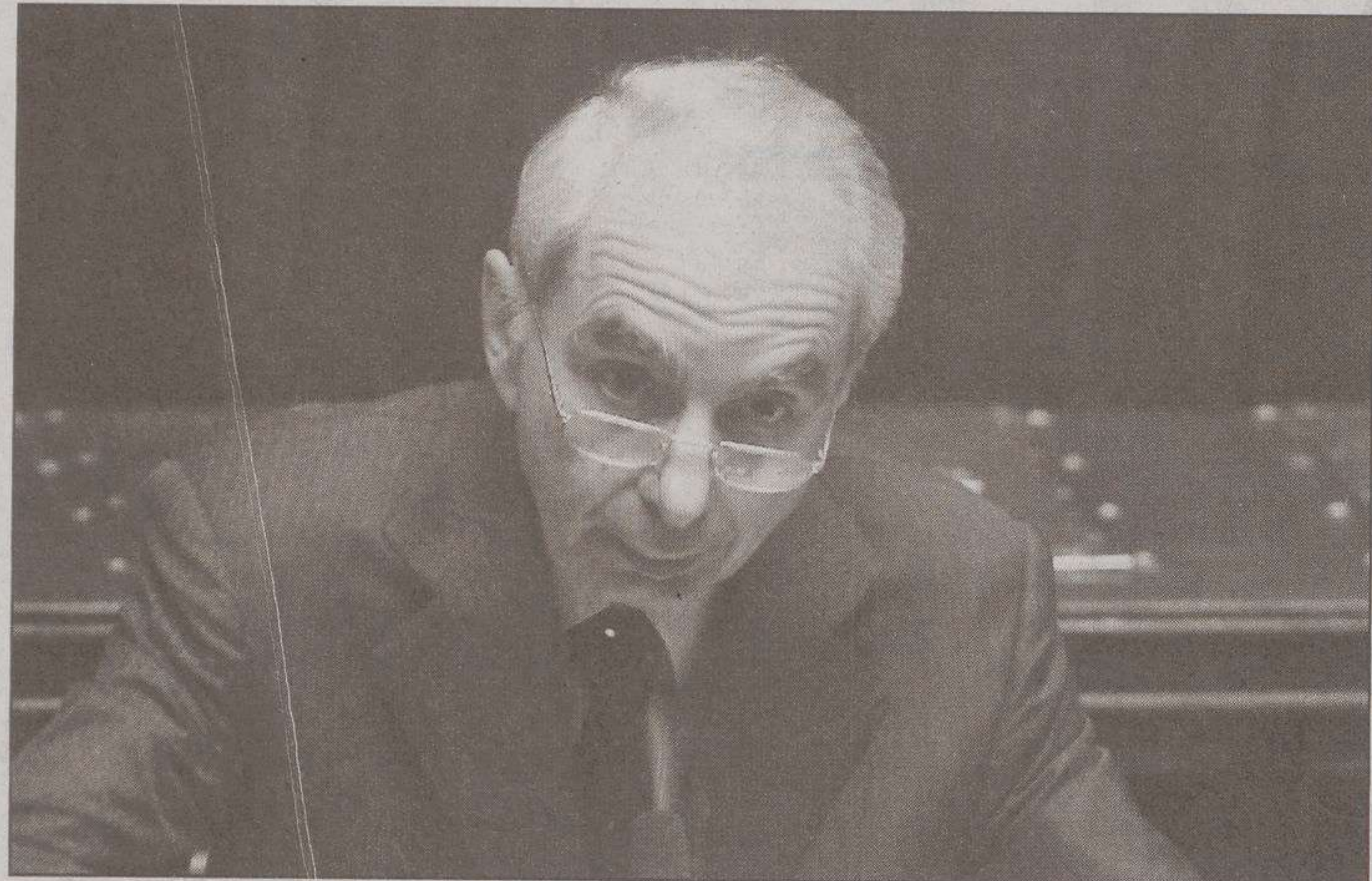
I giochi
dell'estate

A pagina 12

Rigassificatori: per il referendum ci vorranno mesi

TRIESTE Rigassificatori, si avvia la procedura di valutazione per il referendum consultivo, è in programma la riunione dei saggi, ma potrebbe rivelarsi oltre che una falsa partenza anche un percorso tutto in salita per la stessa validità del referendum. Non bastavano le incertezze che comunque restano per «carenze di informazioni» sui due progetti in ballo, Endesa con l'impianto off-shore in mezzo al golfo e Gas natural (Gnl) che è on-shore con la realizzazione nell'area ex Esso. Tanti i dubbi nell'insieme, non tanto sul quesito referendario, quanto piuttosto su una procedura che dovrebbe portare al referendum che il Comune di Trieste avvia per la prima volta nella storia della città. I tempi saranno brevi forse per la decisione, lunghi invece (si parla di parecchi mesi, addirittura un anno ed è quasi certo che se si vota accadrà nel 2007) per il referendum stesso se la valutazione sarà positiva.

● Giulio Garau a pagina 15



Il ministro Giuliano Amato è pronto a difendere la cittadinanza in cinque anni agli immigrati regolari

Il ministro dell'Interno: «Nel centrosinistra c'è chi rivendica la chiusura dei centri, ma confido nella possibilità di ragionare con questa posizione»

Amato all'Unione: non tocchiamo i Cpt

Sulla cittadinanza agli immigrati la Cdl si spacca, arriva l'apertura dell'Udc

ROMA Aperture al dialogo da Udc e parte di An sulla cittadinanza. Confronto con la sinistra sui Cpt, pur nella consapevolezza che «non si possono chiudere in un mese», come dice il ministro Paolo Ferrero. E soprattutto la forte spinta di Romano Prodi: «La nostra è una proposta prudente, seria, in linea con gli altri Paesi europei. Ci sono perplessità da parte di chi non l'ha studiata». Giuliano Amato si prepara al confronto parlamentare sul ddl approvato venerdì dal governo con più di una speranza di trovare un clima di collaborazione, malgrado Forza Italia, Lega e il resto di An preparino barricate.

E proprio il Professore, sottolineando la «serietà» della proposta, a precisare che il ddl prevede «la necessità della conoscenza della lingua italiana» e che «cinque anni di presenza nel Paese» sono lo stesso tempo previsto dalle leggi degli altri Paesi europei. In più, aggiunge Prodi, ci sono anche norme più severe: ad esempio, quelle che riguardano «l'acquisto della cittadinanza tramite matrimonio fasulli».

renti e visitabili, ad esempio dai cronisti».

D'accordo con l'abrogazione della legge Bossi-Fini è anche il resto della sinistra radicale. Secondo Marco Rizzo del Pdci, «va cancellata perché l'impianto della legge è sbagliato». Gli fa eco Angelo Bonelli dei Verdi che giudica «fallita» la legge sull'immigrazione della Cdl perché «ha spinto nell'illegalità migliaia di immigrati, contribuendo a creare paura tra i cittadini».

Ma segnali di apertura sul tema dell'immigrazione arrivano anche dall'opposizione. Dopo le aperture di Gianfranco Fini, «padre» della legge varata dalla Cdl nella scorsa legislatura, ieri Pier Ferdinando Casini va anche oltre. Il leader centrista è «disponibile» a «collaborare» con la maggioranza sul provvedimento per la cittadinanza agli immigrati visto che «si tratta di una riforma importante che non può essere liquidata con una battuta sui bingo-bongo», dice criticando le parole usate da Calderoli.

Unico paletto messo in campo da Casini è la richiesta fatta direttamente ad Amato, ministro «serio ed avveduto», di non presentarsi in aula con un «ddl blindato».

Isabella Bertolini di Fi afferma: «Amato ha dato cifre a caso sulle richieste della cittadinanza» e il rischio secondo il deputato di Fi sarà la nascita di «partiti islamici».

Intanto un tunisino è stato trovato morto nel suo alloggio all'interno del Centro di permanenza temporanea di Bologna dai suoi compagni e questo ha scatenato una protesta violenta degli ospiti della struttura durata oltre tre ore, con cori, urla e masserizie bruciate, ma risolta senza l'uso della forza dalla polizia. Sul corpo del nordafricano nessun segno di violenza, nella stanza non ci sono tracce di colluttazione o di sangue. Solo l'autopsia però chiarirà cosa ne abbia provocato la morte.

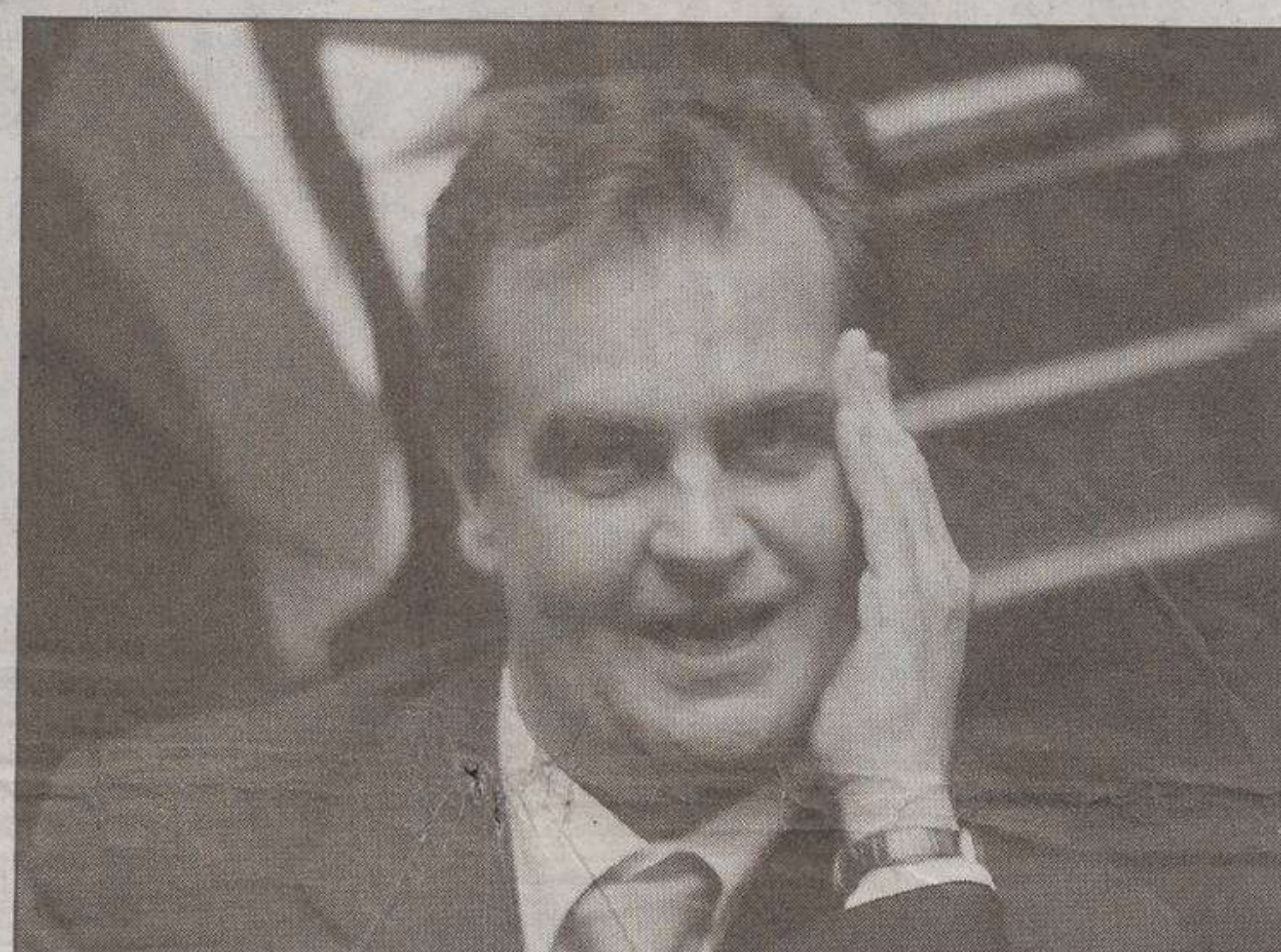
IL CASO

Il leghista afferma che il provvedimento cadrà «se gli alleati non tradiranno». La raccolta di firme partirà da Venezia

Calderoli: italiani in 5 anni? Faremo il referendum

ROMA «Se non ci sono tradimenti nella nostra coalizione questo provvedimento in Senato non passa, ne sono sicuro. Però l'opposizione deve essere compatta». Così Roberto Calderoli parla del ddl sulla cittadinanza agli immigrati in un'intervista a «La Padania». «Nella peggiore delle ipotesi, se riuscissero a farlo passare in Parlamento, è giusto comunque - continua Calderoli - che sia il popolo a dover decidere su una cosa così importante, per questo dobbiamo giocare di anticipo, perché loro avranno davanti dei tempi tecnici nei prossimi mesi e noi dobbiamo sfruttare questi tempi a nostro vantaggio, in modo da farci trovare pronti. Per un referendum abrogativo, per fare in modo che si cancelli questa legge prima che sia riuscita a produrre i suoi effetti devastanti, perché altrimenti tutto il Paese sarebbe rovinato irrimediabilmente, perché nel momento in cui viene data la cittadinanza a tutti questi immigrati indietro non si torna più».

«Ma dobbiamo muoverci in anticipo. Per questo - prosegue Calderoli - il 27 di agosto



Il leghista Roberto Calderoli è contrario alla legge sulla cittadinanza

le Camicie Verdi si troveranno a Ca San Marco per difendere l'identità del popolo padano, che diventa una difesa del popolo italiano. Da lì partirà la nostra battaglia, con una raccolta che ci dovrà portare ad avere un numero tale di firme, prima dell'approvazione della legge, che, nel momento in cui la legge dovesse venire appro-

vata, noi saremo già pronti per depositare tutte le firme necessarie in modo che il referendum venga indetto subito, prima che la legge possa produrre i suoi effetti devastanti e irreparabili».

«Per questo - osserva Calderoli - il 27 agosto tutti devono rimettersi la camicia verde e presentarsi sul passo di Ca

San Marco. Per difendere la nostra identità e il nostro futuro».

I provvedimenti sull'immigrazione hanno lo scopo «di far recuperare voti alla sinistra» e soprattutto è «un progetto mirato ad andare a sovvertire il Nord», sostiene ancora il vicepresidente del Senato e coordinatore delle segreterie nazionali della Lega Nord, Roberto Calderoli. «I giochi della sinistra ormai sono scoperti - afferma Calderoli, in una dichiarazione - l'operazione apertura delle porte agli immigrati e quella successiva di concessione della cittadinanza e di voto ha certamente come finalità quella di far recuperare i voti alla sinistra che, nel suo elettorato, li ha indubbiamente persi; ma da quanto affermato dal ministro Ferrero nell'intervista su Repubblica si capisce che si tratta di un progetto mirato ad andare a sovvertire il Nord e vincere in quelle regioni dove, altrimenti, non riuscirebbero mai a vincere soltanto con il voto dei padani». «E nel loro mirino, come conferma Ferrero con le sue parole, c'è - conclude Calderoli - proprio la Padania».

SCENARI

Il leader centrista Casini: accordo per il Paese, no a veti su Prodi

ROMA «Tormentoni estivi», la liquida Romano Prodi dalle ferie sull'Appennino e non commenta. Ma l'intervista al Corriere della Sera nella quale Pier Ferdinando Casini propone un accordo alla maggioranza su «grandi temi di interesse nazionale», senza veti proprio sul Professore, è lo «strappo d'agosto» del leader centrista. Casini si smarca dal resto della Cdl, chiedendo un «approccio nuovo» per «evitare di presentarsi come un'Armata Brancaleone, sempre in bilico tra desiderio di dialogo e voglia di piazza», e offre alla maggioranza una «collaborazione istituzionale» su politica estera, riforme (anche quella elettorale), liberalizzazioni, immigrazione.

Le reazioni degli alleati sono una stroncatura. Il gelo verso Casini unisce Forza Italia, Lega e An. Diversi i toni nella maggioranza. Manifesta ostilità la sinistra radicale, che vede nell'offerta dell'ex presidente della Camera solo «una polpetta avvelenata». Ma le parole di Casini

provocano invece un certo sospiro di sollievo ulivista. Ds e Margherita escludono governi di «larghe intese», ma prendono atto che, se il clima con i centristi migliora, almeno l'attuazione parlamentare potrebbe non essere bollente. «Se è un'apertura al dialogo, bene - dice il coordinatore della segreteria Ds Maurizio Migliavacca - se invece si vuole andare oltre all'attuale maggioranza, il tutto si riduce a semplici chiacchiere d'agosto».

Per Berlusconi la reazione ulivista è una prova in più della inaffidabilità dell'Udc. Il Cavaliere, in vacanza in Sardegna, trova nelle parole di Casini la conferma che alleati di questo tipo gli hanno fatto perdere le elezioni, con la richiesta di «discontinuità» che ora risparmiino perfino al «nemico» Prodi. Ma è con An che la rottura è più fragorosa. Anche perché lo strappo di Casini è sottolineato da un'altra intervista, quella in cui Gianfranco Fini (al «Giornale») dice che la lista unica del centrodestra nel 2009 va fatta a tutti i costi, anche senza l'Udc.

Romano Prodi

Il Professore:
«Non commento i tormentoni estivi, sono in vacanza»

Il Cavaliere illustrerà la campagna d'autunno prima del faccia a faccia con Rutelli a Caorle

Berlusconi il 25 al Meeting di Rimini

Rimini organizzato da Comunione e liberazione, dal 20 al 26 agosto. Nella città adriatica ci sarà il faccia a faccia tra Rutelli e Pisanu, il 22 agosto, e il 25 si conoscerà il verbo di Silvio Berlusconi.

Il giro di valzer degli inviti reciproci avrà il suo inizio alla Festa dell'Udc a Telese Terme, nel feudo benedettino di Clemente Mastella, dal 28

agosto al 3 settembre. Dal Parco delle terme parleranno, in diversi confronti con esponenti dell'Unione, il leader Udc Pier Ferdinando Casini (ma ci saranno anche Marco Follini e Fran-

cesco D'Onofrio), gli azzurri Giulio Tremonti, Sandro Bondi e Renato Schifani, nonché Gianni Alemanno di An. Attesa per il dibattito tra D'Alema, Casini, Tremonti e Mastella il 31 ago-

sto, nonché per quello tra Rutelli e Bondi il giorno successivo. Nel frattempo sarà cominciata a Pesaro la Festa nazionale dell'Unità (31 agosto-19 settembre), mentre la festa della Margherita prenderà le mosse il giorno dopo la kermesse mastelliana, il 4 settembre a Caorle, e si chiuderà il 9.

E Prodi? Anche a lui toccherà un tour de force

a tappe forzate. Tanto più che il presidente del Consiglio dovrà rispettare anche un fitto calendario di impegni internazionali. Malgrado tutto, Prodi sarà da Mastella a Telese il 29 agosto, a Pesaro il 31 per aprire la Festa dell'Unità (la chiusura di Fassinò il 19 settembre) e poi a Caorle e Vasto (21-24 settembre - Italia dei valori) in date da stabilire. Ancora non fissata anche la partecipazione alle feste della Rinascita (Pdci, a Roma, 5-17 settembre) e di Liberazione (Prc, sempre a Roma, 6-24 settembre).

Tornando a Caorle, il 7 settembre sarà il turno di Gianfranco Fini, che avrà un dibattito con Arturo Parisi. Il presidente di An sarà anch'egli ospite della Festa dell'Unità, il 13 settembre.

Autostrade e conflitti d'interesse

Non è nemmeno da escludere che tra le motivazioni di Padoa-Schioppa, convinto assertore dell'importanza del rispetto delle regole per il buon funzionamento dei mercati, abbia pesato una grave rottura di quelle della governance di una società quotata per decidere la fusione tra Autostrade ed Abertis. Come risulta dalle dichiarazioni alla stampa del presidente di Autostrade spa, il management della società italiana è stato informato all'ultimo momento. Tutto è stato deciso dal maggior azionista in solitudine. Che in Italia, come diceva Ernesto Rossi, i consigli di amministrazione siano in realtà dei «cognigli di amministrazione», è risa-

ra di cui molto probabilmente Padoa-Schioppa ha tenuto conto.

Se le ragioni di merito, così come è possibile immaginarle, per il diniego alla fusione Abertis Autostrade sono più che valide, non c'è certezza su quelle giuridiche. Si sente dire di ricorsi vari in Italia ed a Bruxelles e lo stesso Di Pietro non esclude mutamenti se cambierà la composizione azionaria. Per questo sarebbe opportuno il governo si facesse parte diligente nel promuovere norme più generali sui conflitti di interesse. Sarebbe un passo avanti per la necessaria modernizzazione.

Franco A. Grassini

I radicali: per non vanificare l'indulto vanno riformate le norme sulle droghe

ROMA «Le dichiarazioni del ministro Livia Turco a «Repubblica» sono da salutare come un fatto positivo. Quando dice che «dobbiamo far presto a modificare la legge sulle droghe», sottolinea non soltanto il problema di merito, dell'inefficienza di politiche solo repressive, ma anche e soprattutto l'urgenza di una soluzione ai problemi che tali politiche fanno vivere al mondo della giustizia e del carcere nel nostro Paese». Lo afferma Marco Cappato, deputato europeo radicale e membro della segreteria della Rosa nel pugno. «Durante il dibattito sull'indulto, sono stati in molti, anche tra i contrari - aggiunge - a sostenere la necessità di riforme strutturali per risolvere alla radice alcuni dei mali che affliggono il nostro sistema penitenziario e giu-

diziario. Certamente, una legge che crea automaticità assurde tra quantità di sostanza detenuta e reato di spaccio, e che colpisce indiscriminatamente anche quelle non-droge consumate abitualmente o occasionalmente da milioni di persone, rappresenta una delle principali cause di «creazione del crimine», e dunque di intasamento dei tribunali e degli istituti di pena».

«Per non vanificare gli effetti del provvedimento di indulto, e anche dell'amnistia che come Rosa nel pugno proponiamo per la ripresa dei lavori parlamentari - conclude Cappato - la riforma della legge sulle droghe è la più urgente delle riforme strutturali necessarie per la certezza del diritto e la legalità nel nostro Paese».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO GALVANESCHI

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile)

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantani, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Pupi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Integre, Maria Sfricetta Melzi Carignani, Gianmario Nonno, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Tacchini, Adalberto Valdiguerra. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; cinque numeri (settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a l'ITA più spese recapito. Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

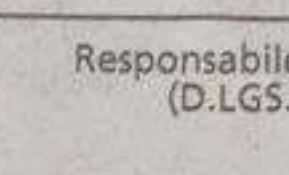
Prezzi: Italia, € 0,90; Slovenia SIT 320, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con La Voce del Popolo (La Voce del Popolo - Il Piccolo, Slovenia SIT 180, Croazia KN 6).

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 829 del 13.1.1983

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm. 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 255,10) - Finanziaria € 403 - R.P.O. € 210,00 - Finestra 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340 - 6,80 per pagina (croce € 20,00). Partecip. € 470 - 9,40 per paragrafo - Avvisi economici vedi rubrica (iva) - Manichette 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 6 agosto 2006 è stata di 63.550 copie.
Certificato n. 5514 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N. 196)

SERGIO BARALDI

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite si appresta ad approvare un documento che chiede una cessazione immediata delle ostilità

Il Libano non accetta la risoluzione Onu

Beirut: le truppe israeliane devono lasciare il nostro territorio. Secco no anche di Iran e Siria

NEW YORK Il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite si appresta ad approvare, questo pomeriggio (in serata in Italia) o al più tardi domani una prima risoluzione sulla situazione in Libano, chiedendo una cessazione immediata delle ostilità. Ma il Libano ha già fatto sapere di essere contrario a questa risoluzione che non prevede il ritiro israeliano.

Dopo essersi riunito una prima volta l'altro ieri a porte chiuse per esaminare un progetto di testo franco-americano, i quindici ambasciatori si ritroveranno oggi alle 10 (le 16 in Italia) per parlare di Medio Oriente, ed esaminare nei dettagli il testo una volta ricevute le direttive dalle rispettive capitali.

Secondo fonti di Palazzo di Vetro, come era già successo per la risoluzione sul nucleare iraniano, la scorsa settimana, almeno un Paese voterà contro, il Qatar (l'unico Paese arabo del Consiglio), non volendo aumentare le tensioni nell'area.

Doha, in particolare, intende farsi portavoce delle preoccupazioni del mondo arabo, a cui il progetto di risoluzione non piace affatto perché non prevede il ritiro immediato dell'esercito israeliano dal Sud del Libano.

Per essere approvata, la risoluzione deve ottenere una maggioranza di nove voti e nessun veto da parte dei membri permanenti (Usa, Gb, Francia, Russia e Cina).

ESSENZIALE IL VIA LIBANO IMMEDIATO. Per il segretario di Stato americano Condoleezza Rice è essenziale il via libera del Consiglio di sicurezza «entro un giorno o due» per ottenere, si spera, la fine delle violenze su larga scala.

La Rice ne ha parlato in una conferenza stampa a Crawford, in Texas, dove si trova il ranch del Presidente degli Stati Uniti George W. Bush, dopo averne discusso sia con il premier libanese Fuad Siniora, sia con le autorità israeliane.

Dopo l'immediata cessazione delle ostilità - ha aggiunto il segretario di Stato - dovrà iniziare «una fase in cui le forze armate libanesi si installeranno nel Sud del Paese... ma avranno bisogno dell'assistenza internazionale per farlo».

Nella conferenza stampa, nella cosiddetta Casa Bianca dell'Ovest, la Rice ha ricordato che gli israeliani stiano lì: non lo vogliono i libanesi, non lo vogliono gli Stati Uniti, non lo vogliono neppure gli israeliani stessi.

SECONDA RISOLUZIONE. Una volta ottenuto il via libera alla prima risoluzione e una volta cessate le violenze su larga scala, il segretario di Stato ha confermato che l'idea è di muoversi verso una seconda risoluzione. Quella cioè che dovrà definire le condizioni di un cessate il fuoco permanente e aprire la via ad una forza internazionale di

stabilizzazione nel sud del Libano.

IL LIBANO PRESENTA EMENDAMENTI. Il Libano ha ufficialmente chiesto al Consiglio di Sicurezza una serie di emendamenti al progetto di risoluzione presentato da Francia e Stati Uniti.

Lo ha annunciato il rappresentante permanente di Beirut all'Onu, Nuhad Mahmoud, precisando che la principale delle richieste - come deciso dal governo di Beirut - è il ritiro dell'esercito israeliano dal Sud del Libano una volta ottenuto un cessate il fuoco.

Mahmoud ha spiegato che il progetto emendato «chiede ad Israele, appena cessate le ostilità, di cedere le sue posizioni all'Unifil

(la forza provvisoria di interposizione Onu) e di ritirare le sue forze dietro al linea blu», la frontiera provvisoria tra Libano e Israele tracciata dalle Nazioni Unite.

Quindi, ha proseguito l'ambasciatore, «l'Unifil cederà a sua volta, entro 72 ore, l'area tra il fiume Litani e la linea blu alle forze armate libanesi, aiutandole a dispiegarsi in quella zona e lungo la linea blu».

L'emendamento libanese non ha nessuna possibilità di farcela: come ha spiegato il Presidente francese Jacques Chirac, che ne ha parlato ieri con il premier britannico Tony Blair, la risoluzione deve prendere in considerazione «le preoccupazioni di tutti», cioè anche

di Israele, sotto tiro da parte dei missili di Hezbollah. **ISRAELE RIMARRA NELLA FASCIA DI SICUREZZA.** Intanto Israele, che l'altro ieri aveva definito «molto importante» la bozza di risoluzione in discussione al palazzo di vetro, ieri ha parlato per bocca del ministro della Giustizia Haim Ramon: «Continueremo i nostri attacchi e i nostri soldati rimarranno nella fascia di territorio oltre il confine».

Il ministro, il premier Olmert ha invece rampognato gli europei: «Da dove prendono il diritto di fare prediche ad Israele?», si è chiesto ricordando che l'Unione europea ha attaccato il Kosovo e ucciso «diecimila civili».

IRAN E SIRIA. Ieri si so-

no dovute registrare anche le chiusure di Teheran e Damasco che ieri mattina si sono consultate ai massimi livelli con una telefonata tra il presidente iraniano Mahmud Ahmadinejad e quello siriano Bashar al Assad.

Il progetto di risoluzione dell'Onu presentato a New York è «ingiusto» e non può risolvere la crisi libanese ha tagliato corto il negoziatore per il nucleare Ali Larjani.

«Pessima» è stata invece giudicata dalla Siria la bozza di risoluzione e quindi per Damasco sarà «impossibile» da accettare. Anzi, ha sintetizzato il ministro degli Esteri siriano Walid Muallem, «può portare alla guerra civile» ed a un allargamento regionale del conflitto.



L'artiglieria semovente israeliana in azione notte e giorno contro le postazioni Hezbollah nel Sud del Libano. In queste ore stanno arrivando molti rinforzi



TEL AVIV Le trattative diplomatiche di New York su un possibile cessate il fuoco non rallentano il ritmo della guerra in Libano e in Israele, che ieri ha conosciuto una nuova giornata di sangue.

STRAGE DI SOLDATI. Dodici soldati della riserva israeliana sono stati uccisi nel Nord della Galilea, in un kibbutz vicino a Kiryat Shmona, sul confine con il Libano, mentre una ondata di razzi katiuscia colpiva l'area. È il bilancio più pesante in un singolo incidente per Israele dall'inizio della guerra, il 12 luglio scorso. I primi soccorritori giunti a Kfar Giladi hanno descritto scene d'orrore, con corpi smembrati, sangue ovunque. Un razzo è caduto in mezzo a una piccola folla di riservisti radunati vicino al cimitero del kibbutz, hanno riferito dei testimoni. «È stato un colpo diretto a una folla di persone» ha confermato il capo della polizia Dan Ronen. La pioggia di katiuscia ha anche incendiato una vicina foresta.

L'offensiva israeliana nel Sud Libano visibilmente non ha interrotto il diluvio di razzi, ininterrotto da quasi 4 settimane, sulla Galilea, dove decine di migliaia di civili vivono rinchiusi nei rifugi. Circa 200 katiuscia sono caduti anche ieri sul nord del paese.

COLPITA HAIFA. In serata una salva di katiuscia ha colpito ancora Haifa, la terza città del paese, dove fa l'altro è crollato un edificio. Secondo la Tv privata Canale 2 l'attacco ha provocato almeno tre morti e 30 feriti, due dei quali molto gravi.

DURI SCONTI NEL SUD DEL LIBANO. Anche ieri ci sono stati duri scontri

fra soldati israeliani e miliziani Hezbollah nel Libano meridionale, dove Israele sta consolidando una fascia di sicurezza di 7-8 km circa di profondità in territorio libanese.

Nel villaggio di Ras Bayada, a sud di Tiro, due soldati sono stati feriti, uno è in condizioni gravi. Scontri a fuoco sono segnalati anche nei villaggi libanesi di a-Tiri, Beit Luf e Rajamin dove le forze israeliane avrebbero ucciso alcuni miliziani Hezbollah. Nella notte, secondo la radio militare, forze speciali israeliane hanno di nuovo colpito a sud di Tiro obiettivi Hezbollah distruggendo un bunker, tre

lanciarazzi e tre magazzini di armamenti. Alcuni miliziani sono stati uccisi.

È il secondo raid nella stessa zona in due giorni. Durante i combattimenti in Libano, i militari israeliani hanno catturato negli ultimi giorni uno dei miliziani sciti che avevano rapito il 12 luglio scorso lungo il confine due soldati israeliani, Eldad Regev e Ehud Goldwasser, innescando così la guerra. La notizia è stata data al governo durante la riunione settimanale del Consiglio dei ministri dal capo dell'intelligence militare, generale Amos Yadin.

BOMBE SU BEIRUT. La replica israeliana non si è fatta attendere con una pioggia di bombe su Beirut che ha provocato almeno 9 morti e decine di feriti.

IL GOVERNO NON DECIDE. Il governo israeliano

per ora non ha dato luce verde a una possibile nuova offensiva di terra in Libano Sud, verso la linea del fiume Litani (a fra 5 e 30 km dal confine). Il ministro della Difesa Amir Peretz aveva dato ordine all'esercito di prepararsi per una possibile nuova avanzata.

SILENZIO DI OLMERT. L'esecutivo di Gerusalemme per ora non ha reagito ufficialmente alla bozza di risoluzione Onu concordata da Francia e Usa. Il premier Ehud Olmert, stando alla stampa, ha chiesto ai membri del governo di evitare di fare dichiarazioni pubbliche in merito. Secondo il mass media israeliano però il governo Olmert ritiene positiva la bozza, ma attende di vedere quale sarà il testo definitivo che sarà approvato dal Consiglio di sicurezza, in particolare dopo il

parere negativo venuto da Beirut. Per Gerusalemme appare in particolare positivo che la bozza consenta alle forze israeliane di restare in Libano fino all'arrivo di una forza multinazionale, evitando così che la zona di confine ricada nelle mani Hezbollah.

PERES SCETTICO. Il vice-premier Shimon Peres si è però detto scettico circa una possibile fine rapida delle ostilità. «Bisogna avere pazienza, non è un affare che si concluderà in giorni, ma in settimane» ha affermato. Il ministro della Giustizia Haim Ramon ha aggiunto che Israele continuerà gli attacchi contro gli obiettivi Hezbollah in Libano e i suoi soldati rimarranno nella fascia di sicurezza fino a quando una forza internazionale non assumerà il controllo dell'area.

Cooperazione, a Treviso un reparto Nato pronto per una missione di pace in M.O.

di Pier Paolo Garofalo

TRIESTE È di base a poco più di un'ora d'auto da Trieste una pedana fondamentale che l'Alleanza atlantica e l'Italia hanno da «giocare» nel caso si concretasse una missione internazionale di pace nel Libano devastato dal conflitto tra Israele e il movimento sciita Hezbollah. Un reparto ormai perfettamente addestrato, e alla vigilia della completa «validazione» ufficiale della capacità operativa, per i teatri di post conflitto, aiuto umanitario, ricostruzione e sostegno alle istituzioni locali.

Il Nato Cimic Group South, con sede nella Caserma Fiore di Motta di Livenza (Treviso) è un'unità multinazionale dell'Alleanza atlantica a forte componente tricolore, che già opera attualmente con squadre specializzate in Iraq, Afghanistan e Balcani in attività, appunto, Cimic. L'acronimo inglese per Civil-Military Cooperation designa le attività di supporto alla ricostruzione, materiale, sociale e istituzionale di un'area o di una nazione, condotta con azioni dirette, usufruendo cioè dei mezzi tecnici e finanziari proprio

dell'Esercito o assegnati alla Forza armata o alla coalizione di cui nel caso fa parte, o indirette, coordinando l'azione degli altri «attori» presenti in teatro. Ed è appunto su questa capacità d'interfacciarsi con organizzazioni internazionali, nazionali o non governative ottimizzando gli interventi, che il Cimic Group South si è concentrato negli ultimi tempi per completare quel salto di qualità che la complessità degli odierni scenari di crisi richiede.

Ma la capacità di mettere in campo, con l'offerta a volte di condividerla, una catena logistica efficace, flessibile e soprattutto rapida, unita alla possibilità delle forze armate di garantire una cornice di sicurezza non solo alle truppe (che siano destinate alla ricostruzione o no) dona al Cimic Group South un vantaggio non indifferente. Oltre a essere più facilmente «spendibile», essendo un'unità militare, nel rapido impiego d'emergenza nelle prime, inevitabilmente critiche o comunque sensibili fasi di una missione internazionale, di paralleli organismi civili.

Una realtà rafforzata dal fatto di essere l'unico reparto operativo specializzato nel settore che la Nato possiede, dato che il gemello «North» si è tramutato in centro di studi e dottrina.

Attualmente il Cimic Group South (oltre a soldati italiani nella componente Nato schiera uomini di Grecia, Portogallo e Ungheria) è comandato dal colonnello Celestino Di Pace, un ufficiale con un'esperienza pluriennale proprio nel Sud del Libano e nei Paesi contigui.

La strage di Cana e il rimpallo della bozza di risoluzione all'Onu hanno irrigidito il governo libanese sull'ipotesi di forza-cuscinetto con truppe Nato e «ombrello» giuridico Onu.

Ma anche in tale scenario l'Alleanza atlantica potrebbe ricorrere al Cimic Group South, specie ai suoi Team di ricognizione. Sono squadre di due-quattro uomini, militari di carriera a volte integrati con professionisti quali ingegneri, legali, manager, psicologi, nel caso italiano ufficiali della Riserva selezionata (una sorta di militari part-time), perfettamente autonome dalla logistica alla sicurezza. Hanno il compito di effettuare il primo contatto con l'ambiente operativo, valutare le caratteristiche e l'entità degli interventi e «smistare il lavoro» agli altri protagonisti della ricostruzione.

Non sono la forza-cuscinetto, stimata in 15 mila uomini, che servirebbe a separare i contendenti nel Sud del Libano ma potrebbero costituire un segnale contenuto ma concreto della volontà della comunità internazionale di non lasciare alla pura forza delle armi quella che si rivelerebbe una non-soluzione per la regione, e soprattutto non abbandonare nella disperazione totale centinaia di migliaia di libanesi.



Consegna di aiuti umanitari coordinati dalla cellula Cimic in Iraq



Inaugurazione di una scuola progettata dal team Cimic a Herat, Afghanistan

Stragi ad Haifa e in Galilea con i razzi degli Hezbollah

lanciarazzi e tre magazzini di armamenti. Alcuni miliziani sono stati uccisi.

È il secondo raid nella stessa zona in due giorni. Durante i combattimenti in Libano, i militari israeliani hanno catturato negli ultimi giorni uno dei miliziani sciti che avevano rapito il 12 luglio scorso lungo il confine due soldati israeliani, Eldad Regev e Ehud Goldwasser, innescando così la guerra. La notizia è stata data al governo durante la riunione settimanale del Consiglio dei ministri dal capo dell'intelligence militare, generale Amos Yadin.

BOMBE SU BEIRUT. La replica israeliana non si è fatta attendere con una pioggia di bombe su Beirut che ha provocato almeno 9 morti e decine di feriti.

IL GOVERNO NON DECIDE. Il governo israeliano

per ora non ha dato luce verde a una possibile nuova offensiva di terra in Libano Sud, verso la linea del fiume Litani (a fra 5 e 30 km dal confine). Il ministro della Difesa Amir Peretz aveva dato ordine all'esercito di prepararsi per una possibile nuova avanzata.

SILENZIO DI OLMERT. L'esecutivo di Gerusalemme per ora non ha reagito ufficialmente alla bozza di risoluzione Onu concordata da Francia e Usa. Il premier Ehud Olmert, stando alla stampa, ha chiesto ai membri del governo di evitare di fare dichiarazioni pubbliche in merito. Secondo il mass media israeliano però il governo Olmert ritiene positiva la bozza, ma attende di vedere quale sarà il testo definitivo che sarà approvato dal Consiglio di sicurezza, in particolare dopo il

parere negativo venuto da Beirut. Per Gerusalemme appare in particolare positivo che la bozza consenta alle forze israeliane di restare in Libano fino all'arrivo di una forza multinazionale, evitando così che la zona di confine ricada nelle mani Hezbollah.

PERES SCETTICO. Il vice-premier Shimon Peres si è però detto scettico circa una possibile fine rapida delle ostilità. «Bisogna avere pazienza, non è un affare che si concluderà in giorni, ma in settimane» ha affermato. Il ministro della Giustizia Haim Ramon ha aggiunto che Israele continuerà gli attacchi contro gli obiettivi Hezbollah in Libano e i suoi soldati rimarranno nella fascia di sicurezza fino a quando una forza internazionale non assumerà il controllo dell'area.

DALLA PRIMA PAGINA

Meno credibilità e meno strumenti di pressione sui paesi arabi, meno armi contro i terroristi, meno soldati da mandare nelle aree calde. Per questo non è esagerato sostenere che la catastrofe libanese sia scoppiata se non esclusivamente certo anche a causa del ruolo sempre meno incisivo di Washington nell'area medio-orientale, clamorosamente testimoniato dal fallimento della missione in Iraq e dal crudele bollettino quotidiano di vittime civili. Nel vuoto provocato dalla crisi di egemonia di quella che era stata enfaticamente indicata come

l'unica super-potenza planetaria nel mondo globalizzato, si sono risvegliati i fantasmi di timori antichi e odi recentissimi. Israele si è lasciato trascinare in quella che rischia di trasformarsi in una vera e propria trappola morale prima ancora che strategico-militare perché preda di una doppia sindrome: quella dell'accerchiamento e quella della superiorità militare. Da parte loro «i soldati di Dio» degli Hezbollah, armati materialmente e ideologicamente dall'Iran e, forse, anche dalla Siria hanno giudicato che fosse arrivato il momento propizio per mettere alla

prova la capacità di reazione spirituale e militare di Israele, orfano di Ariel Sharon, al quale si era affidato come a un grande protettore, e guidato da un leader politico senza esperienza militare. Tale situazione ha provocato un repentino mutamento degli equilibri politico-diplomatici costringendo perfino il presidente George W. Bush a fare sostanziali passi indietro rispetto al decisionismo unilaterale del dopoguerra. Settembre in direzione di una concertazione multilaterale, solo fino a poco tempo fa respinta come deprecabile manifestazione di debolezza di fron-

te all'attacco del «terrorismo internazionale». Questa mutata situazione spiega l'attivismo della diplomazia europea e dell'Italia in particolare e la riapertura del dialogo transatlantico dopo il duro scontro seguito alla scelta dell'amministrazione americana di dar vita a una «coalizione dei volenterosi» in polemica con il tatticismo della diplomazia della «vecchia Europa». Ovviamente negli schieramenti di qua e di là dell'Atlantico continuano a esserci profonde differenze

di sensibilità e di strategia. Tra una Inghilterra tradizionalmente vicina all'alleato americano e convinta, come sostiene il governo di Tel Aviv, che il presupposto per un cessate il fuoco sia il raggiungimento di una situazione sul campo che possa portare a una reale soluzione del problema della sicurezza di Israele, e cioè una sconfitta militare degli Hezbollah, e la rigida posizione della Francia che insiste per un immediato «cessate il fuoco» prima del quale non inten-

de neppure partecipare alla discussione sulle modalità di formazione e composizione di una forza internazionale di interposizione, si sta ritagliando un suo spazio specifico l'iniziativa dei ministri degli Esteri italiani e di quello tedesco. Per ovvi motivi storici la Germania tra tutti gli Stati dell'Europa continentale è il paese più sensibile alle ragioni della sicurezza di Israele. E per questo ha immediatamente ripreso le aperture fatte dalla Rice rispetto alla tradizionale chiusura delle posizioni dell'amministrazione Bush. L'Italia, attenta alla causa palestinese e dei go-

verni arabi moderati, sa benissimo, come ha ripetuto Massimo D'Alema, che Israele non accetterà mai una tregua che possa in qualche modo apparire ammissione di una sconfitta militare ma anche che a lungo termine l'opzione militare potrebbe trasformarsi in un boomerang politico. E al di là della disputa nominalistica su come debba essere interpretata la dichiarazione votata unanimemente dall'Europa che parla di «cessazione immediata delle ostilità in vista di un cessate il fuoco duraturo» è necessario prendere in considerazione la creazione di una vera forza di

interposizione autorizzata anche all'uso della forza che solo a questa condizione potrà funzionare da fattore di stabilizzazione della situazione e in una seconda fase garantire l'avvio di una trattativa vera e propria. Ma questo è possibile solo l'Europa si dimostrerà capace di presentarsi al tempo stesso come garante della sicurezza di Israele e come partner in grado di favorire il dialogo con tutti i soggetti presenti sullo scenario medio-orientale, a cominciare da Hamas e dalla stessa Siria. Ma non certo con gli Hezbollah o con l'Iran del presidente Ahmadinejad.

Angelo Bolaffi

Anche ieri sono continuati i disagi per gli automobilisti nel weekend di traffico finora più intenso di tutto l'anno

Ancora lunghe code verso il Meridione

Incidenti mortali in Friuli sulla A23, dove è deceduto un romeno, e a Mestre

ROMA Ancora una giornata di traffico intenso sulle strade e autostrade italiane, con code e rallentamenti verso le località di mare, specie al sud, e in serata un flusso sostenuto in direzione delle città: i primi rientri. Una situazione resa ancora più difficile dal maltempo, ma complessivamente, afferma il Gruppo Autostrade, oggi «si conclude senza particolari disagi il fine settimana di traffico più intenso dell'anno»: 11 milioni di veicoli da giovedì pomeriggio hanno percorso più di 700 milioni di chilometri sulla sola rete di Autostrade per l'Italia.

In questa giornata da «bollino giallo», fin dalle prime ore del mattino il traffico autostradale è stato molto intenso soprattutto

nelle due direttrici da Milano verso il meridione e da Bologna in direzione della riviera adriatica, oltre che in uscita dalle città. In serata, però, la situazione si è quasi dovunque normalizzata, anche se è aumentato il movimento dei veicoli da sud a nord e in direzione dei grandi centri urbani.

In particolare, sulla A1 il traffico è stato molto intenso dalla barriera di Milano a Bologna; code di qualche chilometro si sono verificate

nei tratti bolognese e fiorentino, tra la Toscana e l'Umbria (per un incidente) e intorno a Roma. Rallentamenti sulla A14 Bologna-Taranto nel tratto verso Ancona e tra il capoluogo marchigiano e Pescara; code anche sulla riviera romagnola, tra Cesena e Rimini.

Due chilometri di coda sulla A9 Milano-Laghi alla frontiera con la Svizzera, tre chilometri all'uscita per Venezia della A4 e un chilometro sulla A27 verso Cor-

tina. Traffico molto intenso sulla A30 Caserta-Salerno in direzione sud, così come sulla A3, la Salerno-Reggio Calabria, dove ieri si è toccata la punta record di 3.500 veicoli/ora. Oggi si sono registrati rallentamenti e code a tratti, sempre in direzione sud, soprattutto nel tratto campano (punte di 2.500 veicoli/ora); relativamente più scorrevole il traffico in Calabria e Basilicata. Nel tardo pomeriggio, tuttavia, informa l'Anas, la situazione sulla A3 è tornata pressoché normale.

Agli imbarcaderi per la Sicilia di Villa San Giovanni si è passati dalle tre ore di attesa di ieri

ai 60 minuti di ieri.

E in questa nuova giornata di esodo, purtroppo non sono mancati gli incidenti stradali. Il più grave sulla tangenziale di Mestre, dove sono morti un uomo e una donna mentre una bambina di 10 anni, che era con loro, si è salvata. Altre tre vittime della strada, in altrettanti incidenti, sulla A23 in Friuli Venezia Giulia, dove un romeno è morto e altri sono rimasti feriti sull'autostrada A23, in direzione Sud, tra il casello di Udine lo svincolo di collegamento con la A4. Secondo una prima ricostruzione, si sarebbe trattato di un'uscita di strada di un'automobile rumena. La circolazione sull'A23, già intensificata per gli spostamenti turistici del fine settimana, è ri-

masta bloccata per circa un'ora, con una coda che ha raggiunto la lunghezza di due chilometri.

Incidenti mortali anche nel Teramano e a Briatico (Vibo Valentia). Morta anche la tredicenne rimasta gravemente ferita in un incidente avvenuto ieri sulla A1, poco prima del casello di Reggio Emilia, nel quale sono deceduti entrambi i genitori.

Gli incidenti in alcuni casi sono stati favoriti anche dalle non buone e talvolta pessime condizioni del tempo.

Ma i vacanzieri di questo week end hanno preso d'assalto anche aeroporti, stazioni e porti (in quello di Genova oggi sono transitate 27.000 persone).



Ieri sono stati gli imbarchi per le isole il tormentone dell'esodo

A sorpresa la compagnia per la prima volta penalizza lo scalo regionale

TRIESTE Due voli della compagnia AirOne che collegano l'aeroporto di Trieste-Ronchi dei Legionari con Roma sono stati cancellati: lo ha reso noto un comunicato della società di gestione dello scalo regionale.

Si tratta, in particolare, del volo AP2122 proveniente dalla Capitale e previsto in arrivo alle 21.45 di ieri sera, e, di conseguenza, del volo AP2123 per Roma, che sarebbe dovuto decollare stamane alle 7.

La cancellazione, la prima finora nei collegamenti AirOne fra la nostra regione e la capitale, nonostante i vari disservizi degli ultimi tempi nel resto d'Italia, contrasta con



L'aerostazione di Ronchi dei Legionari

un comunicato diffuso sempre dalla compagnia aerea nel quale si rileva l'alto ieri che l'attività di Air One era stata regolare e si parlava, con soddisfazione, «di ritardi sono limitati e contenuti, ad eccezione del volo AP2852 Genova-Palermo, con scalo a Roma,

delle 7». Volo che aveva subito ritardo, spiegava la società in una nota, «perché all'aeroporto di Genova era disponibile un solo addetto al check-in. Solo dopo numerose pressioni da parte di Air One lo scalo aveva provveduto a richiamare altre due persone». Tale disservizio - prosegue la compagnia - ha provocato disagi e ritardi su almeno due voli. Alcuni passeggeri che dovevano prendere coincidenze su altri collegamenti sono stati riprotetti da Air One su voli successivi.

Annullati l'arrivo del collegamento di ieri sera da Fiumicino e la partenza di stamani Saltano i voli AirOne con la Capitale

I ritardi e i disservizi prodotti da AirOne nei collegamenti aerei hanno indotto l'Enac a comminare nei giorni scorsi alla compagnia una multa da 150 mila euro, che potrebbe arrivare anche a 450 mila euro nel caso la compagnia non «conciliesse», non pagasse cioè la sanzione entro i prossimi 60 giorni. L'Enac ha chiuso così il dossier Air One, certificando i «gravi disagi» che la com-

pagnia ha causato nel precedente week end. E accertando che sono state ben «22 le violazioni» al regolamento comunitario. Ma i consumatori, a nome dei tanti passeggeri che nel fine settimana si erano ritrovati a fare i conti con ritardi, cancellazioni e disservizi in tutti gli scali italiani, hanno già detto di non essere d'accordo e hanno parlato di «misura insufficiente», invitando i viaggiatori incappati nei disservizi a rivolgersi ai giudici di pace per ottenere risarcimenti individuali.

Dopo l'incontro, svoltosi all'inizio della settimana scorsa, con i vertici della compagnia,

l'Ente nazionale per l'aviazione civile ha applicato per «la prima volta» - ha ricordato lo stesso presidente Enac, Vito Riggio - il Regolamento. Un provvedimento - ha spiegato - che non intende «penalizzare le compagnie aeree, ma rappresentare un deterrente affinché situazioni difficili e di forte disagio per i passeggeri non abbiano più a ripetersi. Resta il fatto che stavolta a essere penalizzato è stato lo scalo regionale di Ronchi dei Legionari, che anche la compagnia di bandiera, l'Alitalia, ha più volte trascurato facendo saltare i collegamenti serali e del primo mattino con Milano Malpensa.

IN BREVE

Hiroshima, 61 anni fa: corteo pacifista a Aviano

AVIANO I rintocchi a morto di una campana hanno segnato ieri mattina, davanti alla base Usa di Aviano (Pordenone), il ricordo del bombardamento atomico di Hiroshima, avvenuto 61 anni fa, in una manifestazione organizzata dal movimento «Beati e costruttori di Pace». Alla commemorazione, contrassegnata anche dalla lettura di alcuni brani sulla guerra e sul pericolo atomico, hanno preso parte circa un centinaio di persone, tra cui il fondatore dei «Beati», don Albino Bizzotto. Nei prossimi giorni, sempre nel Pordenonese, sono previste ulteriori iniziative legate all'anniversario dei bombardamenti nucleari, tra cui un dibattito, oggi, nel capoluogo del Friuli occidentale e un tentativo di ispezione alla Base di Aviano domani.

Ancora roghi in tutta Italia Quasi mille chiamate al 1515

ROMA Sono stati 18 gli incendi divampati ieri in tutta la Penisola a impegnare i mezzi e il personale del Corpo forestale dello Stato. La Centrale operativa che coordina le 15 sale ha ricevuto 988 chiamate al numero di emergenza ambientale 1515 per segnalazioni di incendi boschivi. Il numero più alto di incendi è stato registrato al Sud: sono la Campania con 4 roghi e la Puglia con 4 roghi le regioni più colpite dalle fiamme, seguite dalla Toscana (3), dalla Calabria (2), dalle Marche (2), dall'Emilia Romagna (1), Lazio (1) e Piemonte (1).

Alpinista muore nel Bresciano precipitando in un canalone

BRESCIA Un 48enne bresciano è morto ieri dopo essere precipitato in un canalone a circa 2.500 metri di altezza nella zona di Ponte di Legno. Il recupero del corpo dell'escursionista si è concluso intorno alle 18.30 da parte dei volontari del soccorso alpino. A dare l'allarme, intorno alle 15.30, sono stati i familiari che attendevano l'escursionista e non lo hanno visto arrivare: hanno quindi chiamato i soccorsi, e si sono mobilitati un'ambulanza del 118 e volontari del soccorso alpino. Il corpo è stato ritrovato alle 16.30, ma il recupero è stato piuttosto difficoltoso ed è durato circa due ore.

Due albanesi bloccati sulla A4: accusati di furti nelle ville

BERGAMO Nella tarda serata di ieri, approfittando dell'assenza dei proprietari, avevano svaligiato una villetta di Lonato, nel Bresciano. Ma la polizia stradale di Seriate li ha intercettati poche ore dopo lungo l'autostrada A4 all'altezza del casello di Rovato e, dopo un inseguimento proseguito fino a Seriate, li ha bloccati: si tratta di due albanesi clandestini, di 24 e 26 anni, che sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria e ora si trovano in carcere a Bergamo. I due, che viaggiavano sull'auto della figlia dei proprietari della villetta e avevano ancora a bordo parte della refettoria, sono ritenuti componenti di una banda attiva nella zona.

Il direttore del servizio segreto militare sentito dal Comitato di controllo in relazione al rapimento dell'imam

Pollari: «Il Sismi non c'entra con il caso Omar»

Lo riferisce il presidente Scajola. Brutti (Ds): vicenda ancora da chiarire

DALLA PRIMA PAGINA

Le dichiarazioni rilasciate sulla impossibilità di una rappacificazione sono di una gravità tale, da far comprendere che la frattura potrebbe rivelarsi davvero insanabile e costituire quindi l'ennesimo errore grazie al quale le truppe della Cdl sembrerebbero accingersi fin da ora ad affrontare la campagna elettorale per le elezioni regionali del 2008 disarmate, divise e indifese, offrendosi a facile preda all'avversario.

Eppure il centro destra ha vinto le recenti elezioni politiche nell'«isola felice» del Friuli-Venezia Giulia con 10 punti di distacco sul centrosinistra e quindi basterebbe conservare almeno una piccola parte senza commettere errori, per assicurarsi la vittoria. L'esperienza mi dice che non si può travasare certi anche giustificati motivi personali di acridità in rancore politico, perché, volere o no, si finisce così per fare inavvertitamente il gioco degli avversari, proprio come se si facesse campagna politica contro se stessi ed i propri alleati, mettendo, tra l'altro, in difficoltà i vertici nazionali nei confronti dei vertici regionali e viceversa. Se c'è una giusta battaglia da combattere in Forza Italia, la si combatta a viso aperto all'interno, per correggere quello che non va.

D'altronde l'Udc e gli altri alleati dicono che la Cdl non esiste e non si fa sentire e la incitano a ri-

Basta regali a Illy

svegliarsi e a rilanciare un'azione programmatica elettorale: al candidato si penserà al momento opportuno.

Ferruccio Saro, che avrà un'importante funzione da svolgere in vista delle future elezioni, spera che queste così pericolose tensioni possano venire ancora superate, anche se fosse necessario ricorrere ad un personaggio esterno, magari ad una sorta di Marcello Lippi, per ricompattare il gruppo e condurlo alla vittoria finale.

Ettore Romoli ha giustamente interpretato questa ipotesi come quella dell'eventuale ricorso al commissariamento di Forza Italia nella nostra regione e spera che ciò non sia necessario. In effetti, il commissariamento sarebbe proprio come esprimere l'ultimo desiderio prima di avviarsi al patibolo. Un condannato a morte al quale era stato rifiutato di fumare una sigaretta come ultimo desiderio, si dice abbia esclamato: «Eh, si comincia benino!». Io non sono iscritto a Forza Italia, però mi sta a cuore la sorte della Cdl e ho sempre fiducia nella natura umana: per non dover ricorrere «all'ultimo desiderio» del commissariamento, per smettere di litigare e tornare a ragionare, dovrebbe essere sufficiente pensare a Riccardo Illy che sorride nell'ombra in attesa dell'ennesimo regalo.

Gianfranco Gambassini

ROMA Una lunga autodifesa, durata oltre 4 ore, con toni appassionati, nella quale il direttore del Sismi Nicolò Pollari ha ribadito la propria estraneità e quella del servizio come istituzione al rapimento di Abu Omar, ha rivendicato con orgoglio i risultati ottenuti in questi anni dalla struttura ed ha criticato duramente la stampa per le notizie uscite sulla vicenda che hanno messo in serie difficoltà il servizio stesso. Al Copaco, irritualmente convocato in una domenica d'agosto a Camere chiuse, la lunga relazione del generale è stata interrotta da alcune domande e richieste di approfondimenti, tanto che ci sarà un'altra audizione di Pollari, già fissata per il 19 settembre.

Gessato blu, cravatta a pallini colorati, occhiali senza montatura, il numero 1 del Sismi ha ricostruito la vicenda Abu Omar consegnando una decina di faldoni sull'argomento. La sintesi l'ha fatta il direttore del Copaco, Claudio Scajola alla fine dell'audizione. «Il generale - ha spiegato - ha controbattuto punto per punto a tutte le accuse che abbiamo letto su molti giornali in queste settimane in relazione al rapimento dell'imam. Si è dichiarato nettamente contrario all'esecuzione di qualunque operazione non convenzionale, precisando di avere impartito, quale direttore del Sismi, precise disposizioni per escludere la partecipazione di uomini del servizio a simili operazioni. Il generale ha affermato che le suddette circostanze risultano incontrovvertibilmente da dati che sono coperti da segreto di Stato». Pollari - ha aggiunto - ha inoltre escluso ogni tentativo di subornazione dei testimoni, affermando al contrario di avere invitato gli uomini del Sismi alla massima collaborazione con l'autorità giudiziaria.

Pollari era già stato ascoltato dal Copaco il 14 luglio dell'anno scorso sulla vicenda dell'imam rapito a Milano: in quella occasione, come in altre sedi, aveva detto di

non aver mai saputo nulla del progetto di sequestro. Da quanto è trapelato da partecipanti alla riunione, Pollari avrebbe riferito che il Sismi riceve non infrequentemente richieste di partecipazione ad operazioni non convenzionali da parte dei servizi di Paesi alleati, ma che lui «ha sempre rifiutato di accettare».

Dunque, anche nel caso dell'imam egiziano - per il quale il direttore è indagato per concorso in sequestro dalla procura di Milano - da parte del generale non ci sarebbe stato alcun via libera alla collaborazione del Sismi con la Cia.

A questo punto, alle domande di alcuni commissari, che hanno citato atti dell'inchiesta ed intercettazioni, dai quali emergerebbe invece il coinvolgimento nell'operazione da parte di esponenti del servizio, Pollari avrebbe replicato dicendo che se un agente commette un atto illegittimo, ciò non vuol dire che il servizio come istituzione si comporta in modo illegittimo. Dunque, è il ragionamento del direttore, se uomini del Sismi hanno partecipato all'operazione Cia, lo hanno fatto a titolo personale, senza il via libera dell'istituzione.

Pollari avrebbe poi anche accennato ad una possibile versione diversa di quanto accaduto a Milano in quel 12 febbraio del 2003. E stato Scajola, parlando del rapimento, ad aggiungere: «se di rapimento si è trattato». Il riferimento è all'ipotesi che la «rendition» sia stata in realtà una manovra con cui la Cia avrebbe sottratto quella che era, o poteva diventare, una sua fonte alle attenzioni della Digos che, su indicazione della procura di Milano, pedinava l'imam. E sulla collaborazione tra Sismi e Cia, comunque, Pollari avrebbe richiamato la presenza di documentazione coperta da segreto di Stato. In proposito, su richiesta di Scajola, il presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha comunicato al Copaco di aver confermato alla procura di Milano l'esistenza del segreto di Stato su alcuni documenti.



Il direttore del Sismi Nicolò Pollari

Un'appendice dell'audizione è stata dedicata al famigerato ufficio di via Nazionale gestito da Pio Pompa, il fedelissimo di Pollari addetto ai contatti con la stampa, anche lui indagato dalla procura. Questo tipo di attività, cioè gli addetti alle cosiddette «fonti aperte», si sarebbe difeso il direttore del Sismi, esiste in tutti i servizi del mondo e non ci sarebbe dunque nulla di illegittimo.

Il direttore del Sismi poi, secondo quanto riferito da Scajola, «ha sottolineato come le numerose fughe di notizie sull'identità di uomini dell'apparato di intelligence e sull'attività di questi ultimi, possano mettere seriamente in pericolo l'incolumità personale di numerosi appartenenti ai Servizi, dei loro familiari e la sicurezza stessa del Paese. Per gli uomini dei Servizi, per i loro collaboratori e per le loro fonti è molto difficile operare in questo clima di paura».

Dopo Pollari, il Copaco ascolterà il 20 settembre il sottosegretario Enrico Micheli, poi potrebbe essere la volta del procuratore di Milano, Armando Spataro, titolare dell'inchiesta di Abu Omar. Al termine, come ha spiegato il vicepresidente del Copaco, Massimo Brutti, il Comitato produrrà una relazione sulla vicenda. «Vicenda - ha detto Brutti - ancora da chiarire».

Il cardinale Ortega ha detto che mai accetterebbe un intervento straniero nell'isola

La Chiesa cubana prega per Fidel Castro

L'AVANA Quasi una settimana dopo l'annuncio dell'operazione di Fidel Castro, Cuba ha ieri pregato per la salute del leader: il cardinale Jaime Ortega ha chiesto che «Dio accompagni» la sua guarigione, sottolineando che la Chiesa cubana mai e poi mai sarebbe disposta ad «accettare» o «sostenere» un eventuale «intervento straniero» nell'isola. Non solo all'Avana, ma in

tutte le chiese del Paese, si è pregato per la guarigione di Fidel, che domenica prossima compirà 80 anni. Nel leggere all'inizio della messa celebrata alla cattedrale dell'Avana un messaggio dalla Conferenza delle chiese cattoliche cubane (Cocc), Ortega ha detto: «Noi, i vescovi di Cuba, chiediamo alla nostra comunità di pregare affinché Dio accompagni il presidente Fi-

del Castro nella sua malattia e illumini coloro i quali hanno provvisoriamente la responsabilità del governo».

In un successivo incontro con la stampa, il cardinale ha ammesso la «preoccupazione» per il momento delicato in cui si trova l'isola. Ha precisato di non essere a conoscenza «ancora» di un messaggio del Papa a Castro.

S.p.A. AUTOVIE VENETE

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di Friuli Venezia Giulia S.p.A. Finanziaria Regionale Friuli Venezia Giulia

Via V. Locchi n. 19 - 34123 Trieste - Tel. 040/3189111 - Fax 040/3189313

BANDO DI GARA PER ESTRATTO

Oggetto della gara: Lavori per gli interventi urgenti di messa in sicurezza del raccordo stradale Villesse (AA) - Strada - Lato strada 2. Importo complessivo dell'appalto al netto di I.V.A.: € 3.882.489,70 - di cui non soggetti a ribasso € 180.000,00 - per oneri relativi alla sicurezza. Lavori a corpo assegnabili a ribasso d'asta € 3.702.489,70. Categoria prevalente: 05 12. Importo € 3.268.063,24. Categoria scorporabile OG 3 Importo € 614.426,46. Modalità di aggiudicazione: Procedura Ristrutturata disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 82, comma 2 lettera b) del D.Lgs. n. 163/2006. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e corredate dalla documentazione prescritta, dovranno pervenire alla S.p.A. Autovie Venete, via Locchi n. 19 - 34123 Trieste, entro le ore 12.00 del 08/09/2006. Il bando di gara è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 180 del 04.08.2006 e sui siti internet www.serviziobandi.it e www.autovie.it. Da essi le imprese potranno prendere conoscenza di quanto necessario per partecipare alla gara. Le informazioni necessarie alla partecipazione alla gara potranno essere richieste per iscritto, mediante fax (040/3189313) all'Intestata Società all'indirizzo medesimo. Trieste, 07 agosto 2006

IL DIRETTORE AREA OPERATIVA (dott. Riccardo Riccardi)

In Dalmazia la maggiore avversione. La fiducia scende ancora di più nei confronti dell'esecutivo e del Sabor

I croati ancora perplessi sulla Ue

I dati nell'indagine di Eurobarometro su un campione di mille persone

Due terzi dei cittadini soddisfatti del proprio tenore di vita. E il 40% è comunque convinto che nei prossimi anni la situazione migliorerà ancora. Critiche alla classe politica

FIUME Oltre due terzi dei cittadini croati attualmente è soddisfatto della propria vita, mentre il 40 per cento è convinto che nei prossimi cinque anni la situazione personale migliorerà ulteriormente.

La maggiore preoccupazione è rappresentata dall'alto tasso di disoccupazione, dalla criminalità e dalla crisi economica, però i cittadini della Croazia credono che questi problemi potrebbero attenuarsi con l'ingresso del Paese nell'Unione europea.

Questi i dati più interessanti scaturiti dall'indagine semestrale «Standard Eurobarometro» che per la Commissione europea è stato realizzato dal consorzio TNS Opinio & Social. In Croazia i dati sono stati raccolti dall'agenzia Puls, su un campione di mille persone.

Anche se la maggior parte dei cittadini croati non nutre grossa fiducia nell'Unione europea, è indicativo che la fiducia tende a scendere quando essi cominciano a parlare delle istituzioni nazionali come il Governo, il Sabor (il Parlamento di Zagabria, ndr) e la giustizia.

In Croazia, come del resto nella maggior parte dei Paesi Ue, sono soprattutto le Nazioni Unite ad ottenere i maggiori consensi. Comunque, restano le forze politiche a godere della fiducia più bassa tra gli abitanti della Croazia, i quali le considerano dei gruppi



Il centro di Zagabria

d'interesse in cui la corruzione fa da padrone.

In tutte le regioni croate sono in maggioranza coloro che non vedono di buon grato

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 → 0,0042 €*
Croazia	Tallero 1,00 → 0,1346 €
BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
Slovenia	tallero/litro 251,60
BENZINA VERDE	
Croazia	kune/litro 7,93
Slovenia	tallero/litro 251,60
DIESEL	
Croazia	kune/litro 7,93
Slovenia	tallero/litro 240,50
SUPER 100	
Croazia	kune/litro 7,93
Slovenia	tallero/litro 255,80

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato delle tasse e dei servizi di cambio.

do l'Unione europea. Questo pensiero è particolarmente marcato in Dalmazia, mentre dell'altro canto in Slavonia (regione all'estremo oriente del Paese) la percentuale dei favorevoli è maggiore, ma sempre al di sotto del 50 per cento. Circa un terzo degli intervistati crede che l'ingresso nella grande famiglia europea avrà dei grossi benefici per il Paese, un quarto di essi è convinto nel contrario, mentre il 40 per cento non sa dare una risposta.

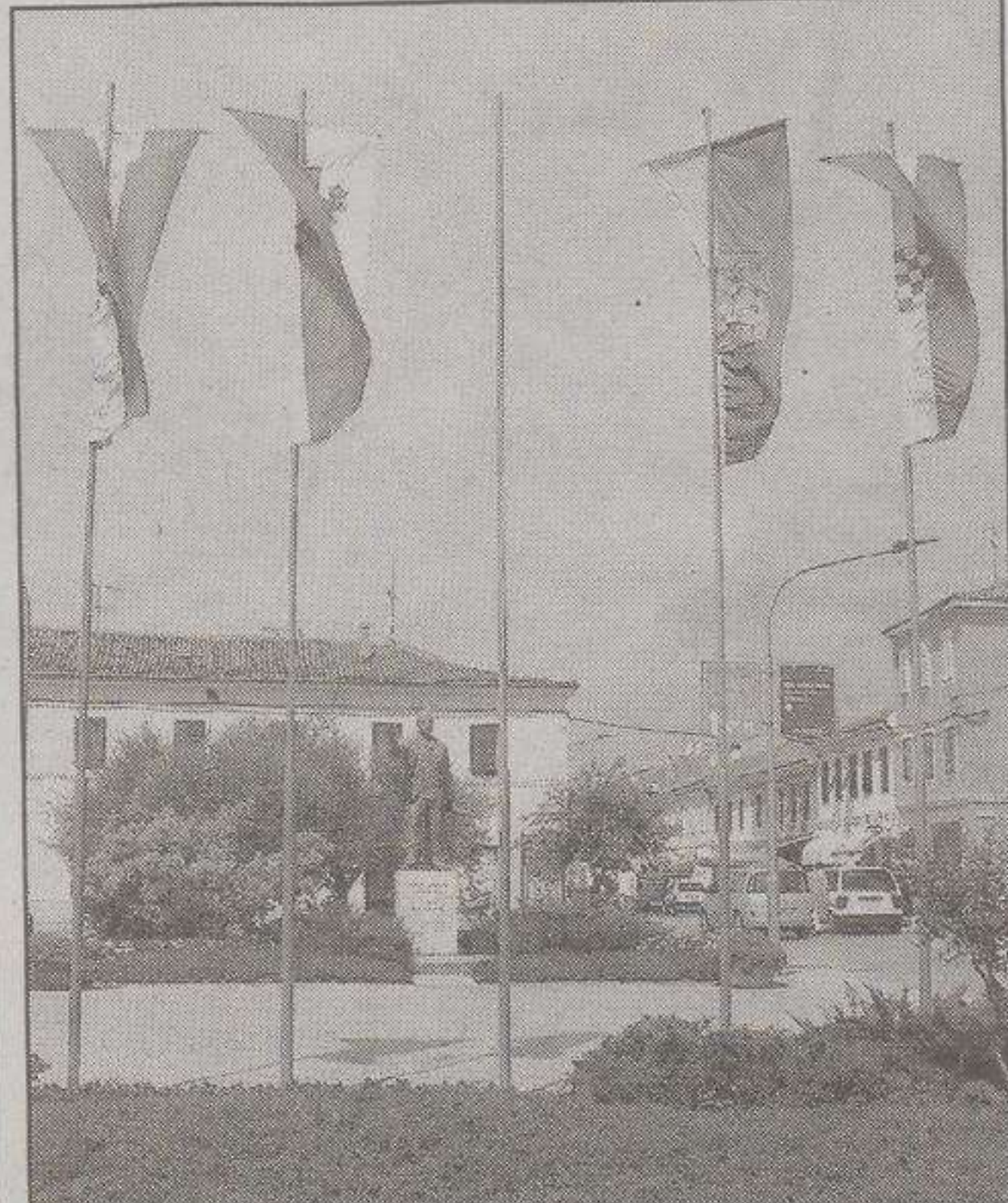
La Croazia è uno dei Paesi europei maggiormente cattolici, poiché l'88 per cento dei cittadini si dichiara appartenente a questa religione.

Soltanto a Malta, Polonia, Italia, Portogallo, Eire e Lituania la percentuale è superiore. Nonostante la grande percentuale di cattolici, soltanto un quarto afferma di recarsi regolarmente in chiesa.

In conclusione il rapporto sottolinea che le posizioni dei cittadini sono soggette a cambiamenti sotto l'influsso degli avvenimenti socio-politici quotidiani, dovuti soprattutto alla posizione che vengono prese dai mass media per quanto concerne le questioni inerenti l'avvicinamento della Croazia all'Unione europea.

L'indagine, dunque, mette in vetrina la perplessità dei croati verso un'Europa che non ha trovato ancora una sua ben definita identità. C'è la paura del nuovo, ma c'è anche il timore che l'ingresso nella grande Unione europea possa snaturare le peculiarità della Croazia.

b.s.



Il pennone nel centro di Parenzo da cui è stata strappata e poi anche fatta sparire la bandiera italiana. La Comunità italiana è perplessa e chiede che venga fatta piena luce

PARENZO A distanza di otto anni da quando successe a Pisino, qualcuno ha dapprima stracciato e poi fatto sparire la bandiera italiana (simbolo della Comunità nazionale italiana) davanti alla facciata del municipio. Il vandalo o i vandali hanno agito durante la notte rimuovendo il Tricolore e lasciando per terra dopo aver fatto a brandelli il lato verde.

Il fatto è stato notato ieri intorno alle 6.30 da una donna che poi ha telefonato al presidente della Comunità degli italiani Graziano Musizza.

Questi ha prontamente avvertito la polizia, però gli agenti recatisi sul posto non hanno più trovato la bandiera. Secondo lo stesso Musizza si tratta di una provocazione e di un duro attacco alla convivenza a

Parenzo dove un fatto del genere non ha precedenti. «Noi Italiani non abbiamo mai avuto problemi con il potere cittadino - ci ha dichiarato - anzi, siamo stati sempre apprezzati per il nostro grande contributo alla felice convivenza interetnica in città. Il fatto mi amareggia ancor di più in quanto è successo nel momento in cui il turismo parentino fa affidamento soprattutto sui villeggianti italiani per il buon esito della stagione».

Ed ecco ora la dichiarazione che ci è stata prontamente rilasciata dal presidente dell'Unione italiana onorevole Furio Radin.

«E' inaudito che episodi simili succedano nell'Istria tollerante e multiculturale. Era dalla seconda metà degli anni '90 che la bandiera italiana non veniva tocca-

Questioni più importanti sentite dai cittadini			
Criminalità	Trasporto pubblico	Situazione economica	Inflazione
Ue 24%	Ue 3%	Ue 23%	Ue 13%
Croazia 47%	Croazia 0%	Croazia 34%	Croazia 14%
Imposte	Disoccupazione	Terrorismo	Difesa/Affari esteri
Ue 7%	Ue 49%	Ue 10%	Ue 1%
Croazia 2%	Croazia 68%	Croazia 1%	Croazia 2%

Quali di questi beni possedete?			
Telesore	Lettore DVD	Lettore CD	Personal computer
Ue 98%	Ue 67%	Ue 69%	Ue 60%
Croazia 96%	Croazia 50%	Croazia 50%	Croazia 46%
Accesso Internet in casa	Cellulare	Automobile	Immobile di proprietà
Ue 46%	Ue 80%	Ue 73%	Ue 41%
Croazia 35%	Croazia 72%	Croazia 67%	Croazia 73%

Fiducia nelle istituzioni in Croazia					
Giustizia	Partiti politici	Governo	Parlamento	Unione Europea	Nazioni Unite
Si 23%	Si 11%	Si 25%	Si 22%	Si 38%	Si 44%
No 71%	No 84%	No 68%	No 73%	No 51%	No 43%
Non so 6%	Non so 5%	Non so 6%	Non so 6%	Non so 11%	Non so 12%

Grave episodio vandalico nella notte davanti alla facciata del municipio

Strappata a Parenzo la bandiera italiana

L'ultimo fatto risale a Pisino e allora si trattava del gesto di un provocatore al quale ben presto venne dato un nome e un cognome. Voglio sperare che quanto accaduto a Parenzo sia l'atto di qualche vandalo che ha agito senza premeditazione anche se è indubbio il movente nazionale.

«Infatti è stato infierito solo contro la bandiera ita-

liana mentre quella croata, regionale e cittadina sono rimaste al loro posto. A questo punto la polizia deve individuare i colpevoli in tempi quanto più rapidi. In ogni caso la Comunità nazionale italiana, ma anche la maggior parte dell'opinione pubblica istriana reputano disgustosi questi gesti».

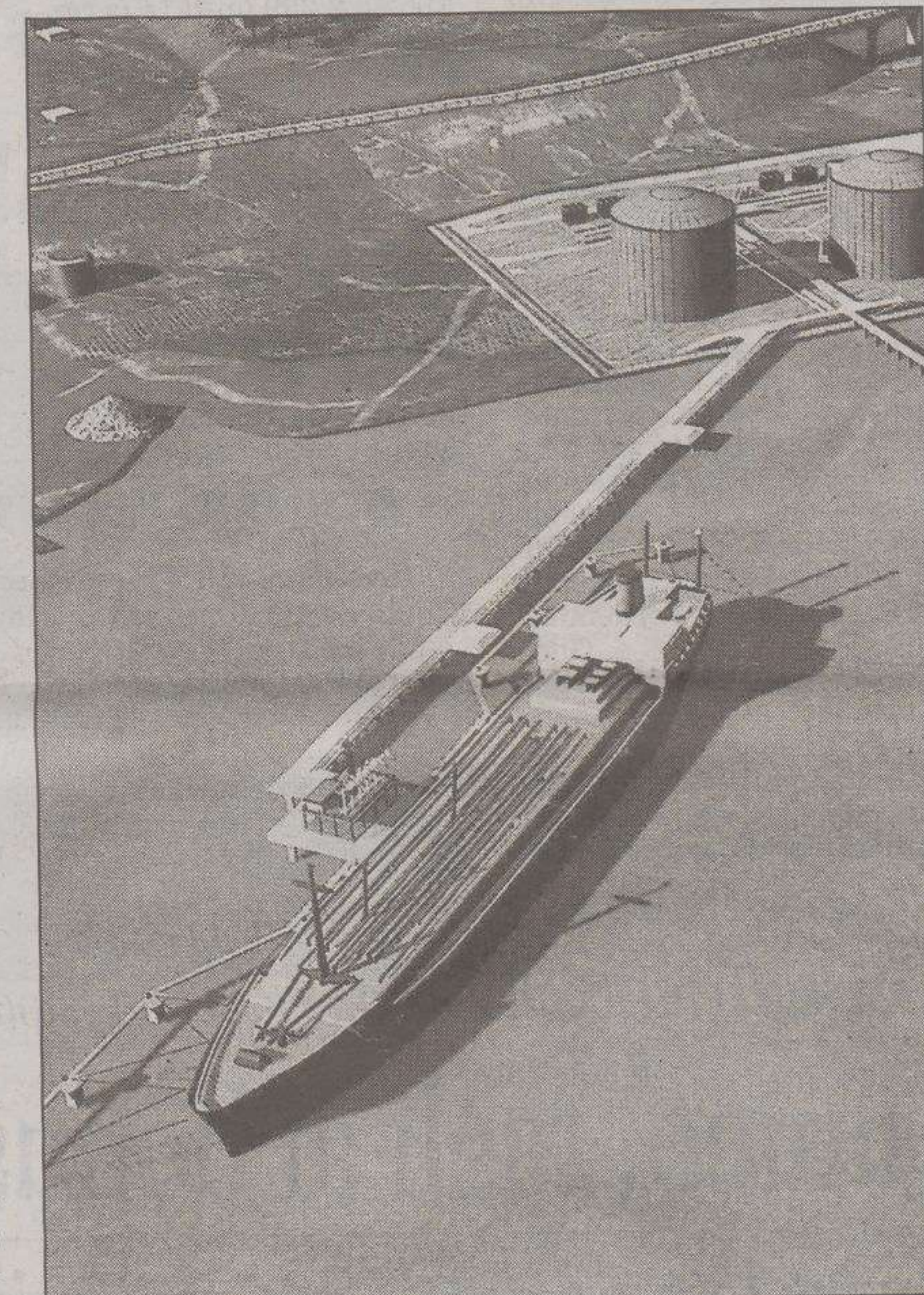
«Voglio far presente che non viviamo più negli anni

'90 e che pertanto niente riuscirà a turbare l'atmosfera di convivenza ben radicata in Istria».

L'episodio ieri era sulla bocca di tutti a Parenzo e il tam tam è stato rapido. Si sono fatte mille illazioni e mille supposizioni, ma naturalmente è ben difficile individuare il vandalo. La polizia comunque starebbe indagando. Anche perché la comunità degli italiani chiede che venga fatta piena luce sul deprecabile e grave episodio. Al fine di evitare che fatti di questo genere possano ripetersi.

Come dicevamo, i rapporti fra la comunità italiana e la popolazione croata sono sempre stati molto buoni improntati sul reciproco rispetto e sulla concreta e continua collaborazione. Ecco perché il fatto ferisce ma lascia soprattutto tutti stupiti.

p.r.



Il contestato progetto che dovrebbe sorgere a Muggia

In pratica il governo di Lubiana mette le mani avanti: stiamo studiando tutte le possibili misure per garantire la sicurezza e la salute dei cittadini. Lubiana non intende deteriorare i rapporti con l'Italia ma vuole che la vicenda dei rigassificatori nel golfo di Trieste non coinvolga l'ecosistema sloveno.

Da sottolineare poi la mozione, approvata di recente

dal parlamento di Lubiana, che incarica il governo di sollecitare, attraverso tutti gli strumenti diplomatici a sua disposizione, le autorità italiane a coinvolgere la Slovenia nella procedura di valutazione degli impatti del Gfl. Se da Roma non dovesse giungere una risposta positiva in tal senso, il documento impegna il governo a chiedere giustizia presso le istituzioni europee.

La Uim sulle quote

TRIESTE L'Unione italiani nel mondo (Uim) di Trieste continua a sollecitare il governo per far ottenere ai connazionali croati specifiche riserve di quote all'interno dei decreti sui flussi dedicati agli stranieri che decidono di entrare in Italia per motivi di lavoro. Il presidente dell'Uim di Trieste, Luigi Weber, ha scritto al ministro del Lavoro Cesare Damiano e quelli della Solidarietà sociale, Paolo Ferrero, degli Interni, Giuliano Amato, e degli Esteri, Massimo D'Alema, per chiedere di attuare misure in questa direzione. La Bossi-Fini non aveva infatti previsto riserve di quote per i connazionali italiani con passaporto croato. «Una inaccettabile discriminazione», dice Weber.

Il ministero degli Esteri sottolinea l'impegno comune con l'Italia per trovare una soluzione compatibile con l'ambiente

Lubiana: sui rigassificatori l'Europa ci dà ragione

Il governo respinge le accuse di immobilismo che arrivano dall'opposizione

POLA Il sindacato accusa l'Acì di mobbing

POLA Pesanti bordate del Sindacato dell'Istria e del Quarnero nei confronti della direzione dell'Acì, lo Yachting club Adriatic (che abbraccia la maggior parte dei centri nautici lungo la costa croata) accusato di esercitare pressioni e condizionamenti nei confronti dei dipendenti per costringerli a licenziarsi. Parlando ai giornalisti il leader sindacale Bruno Bulic ha dichiarato che 14 dipendenti dell'azienda da oltre un anno sono costretti a viaggiare ogni giorno da Pola ad Abbazia senza una valida ragione.

«Si tratta di un maltrattamento vero e proprio - ha detto Bulic - inventato di proposito per indurli ad andarsene».

Ha poi spiegato trattarsi di personale del reparto ragioneria che potrebbe benissimo lavorare a Pola dove sono disponibili gli uffici aziendali ora rimasti vuoti, mentre ad Abbazia l'Acì usa uffici presi in affitto.

Il sindacalista ha annunciato che intende informare della situazione il ministro del turismo Bozidar Kalmeta e il premier Ivo Sanader. Dal canto suo il direttore dell'Acì Anto Violec respinge le accuse e invita il sindacato dell'Istria e del Quarnero a fornire prove e argomenti a supporto delle sue pesanti dichiarazioni.

p.r.

LUBIANA La correttezza della posizione assunta sin dall'inizio da Lubiana sulla questione dei rigassificatori nel Golfo di Trieste trova conferma nella risposta fornita nei giorni scorsi dal commissario europeo all'ambiente Stravos Dimas.

Lo ribadisce il ministero degli Esteri sloveno che in un comunicato respinge le accuse di immobilismo indirizzate al governo di Lubiana dal maggiore partito dell'opposizione, quello demoliberale.

Dimas, nella sua risposta all'interrogazione dell'eurodeputato slovena Mojca Dracar Murko, ribadisce che uno studio sull'impatto ambientale dei rigassificatori si rende necessario qualora la natura del progetto pos-

sa alimentare fondati rischi circa eventuali ricadute sull'ecosistema dello stato limitrofo.

«Nel dialogo condotto finora con l'Italia - afferma il ministero degli Esteri di Lubiana - il governo sloveno ha sempre sottolineato la necessità di condurre un'analisi molto approfondita. E adesso le parole del commissario Dimas confermano che anche Bruxelles condivide la posizione assunta dalla Slovenia».

Lubiana fa notare di aver preteso e ottenuto garanzie dal governo di Roma già il 20 giugno scorso durante l'incontro alla Farnesina tra il capodiplomazia Dimitrij Rupel e il ministro degli Esteri Massimo D'Alema.

Il vicepresidente del Con-

siglio ha assicurato che la Slovenia sarà coinvolta nell'opera di valutazione degli impatti sull'ambiente e delle ricadute sulla sicurezza generale dei rigassificatori, così come detta la convenzione europea Espoo.

Le attività di Lubiana in questo senso vengono confermate anche dall'incontro tra i ministri dell'ambiente italiano e sloveno Janez Poldobnik e Alfonso Pecorella Scario la settimana seguente al faccia a faccia Rupel-D'Alema.

Secondo quanto afferma il governo di Lubiana, Pecorella Scario avrebbe garantito che i progetti relativi ai rigassificatori non saranno approvati fino a quando l'Italia non avrà adottato il documento sulla strategia energetica.

Lubiana non manca neppure di sottolineare i contatti con le autorità regionali del Friuli Venezia Giulia. In particolare viene ricordato l'incontro del 19 luglio scorso a Trieste tra gli esponenti del ministero dell'ambiente sloveno e i membri della commissione regionale per l'ambiente e la progettazione energetica.

Infine, fa notare ancora il ministero di Lubiana, solo dieci giorni fa, il 27 luglio, il governo sloveno si è impegnato a chiedere all'Italia di costituire un comitato misto incaricato proprio di impostare uno studio concreto e particolareggiato sugli impatti ambientali transfrontalieri dei future impianti di rigassificazione.

Partono le Giornate di Sepomaia, manifestazione culturale e turistica

I legionari romani oggi a Umago

Lungo la riviera umaghesa duemila anni fa c'erano numerose ville alcune delle quali avevano delle botteghe artigianali. Il fascino crescente di una grande civiltà

UMAGO L'antica civiltà romana che in Istria ha lasciato testimonianze molto numerose trova uno spazio sempre maggiore nell'offerta culturale e turistica delle varie località lungo la costa.

In questo senso le Giornate di Sepomaia in agenda da oggi al 9 agosto sono forse l'appuntamento più importante.

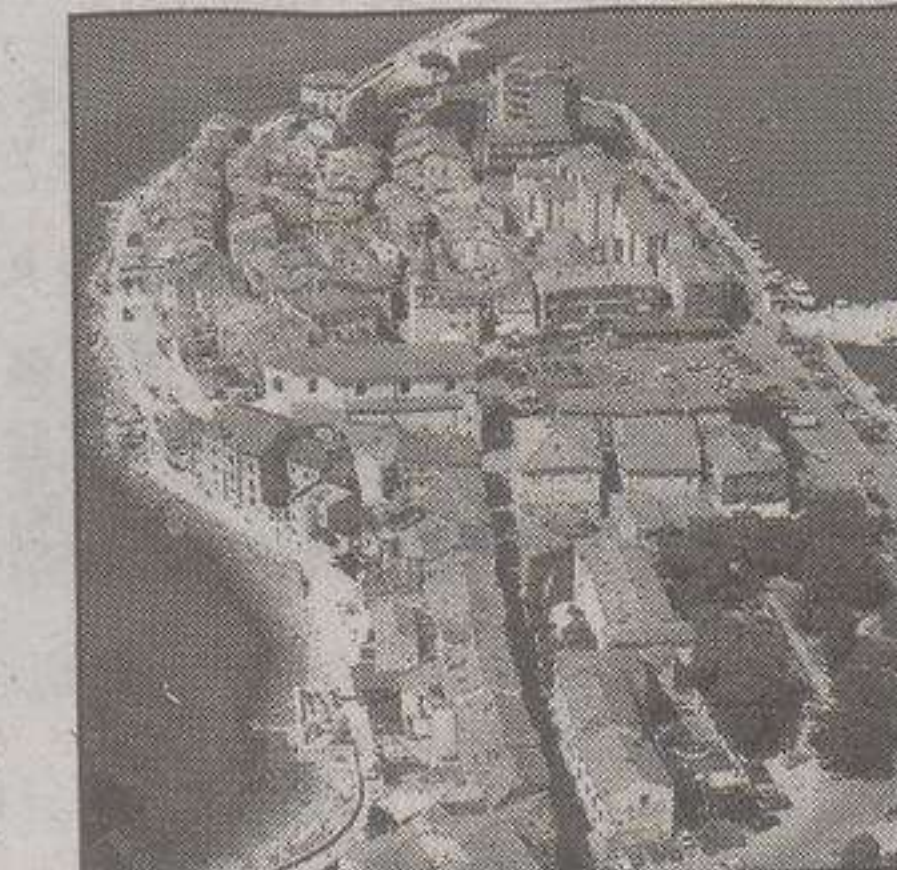
Va ricordato che Sepomaia è il nome dell'antica riviera umaghesa, ripescato da un lontano passato dai ricercatori del locale Museo civico. Qui un tempo sorgevano numerose ville romane alcune delle quali erano di tipo produttivo, quindi vere e proprie botteghe artigianali che sfornavano pra-

ticamente tutto ciò che serviva alla vita quotidiana dell'epoca.

La manifestazione intende far rivivere e riappare parte di quei tempi con mostre, incontri e convegni scientifici e anche con l'offerta dei tipici cibi dei romani.

Dunque una macchina del tempo, ben programmata dal Museo civico che visto il grande interesse del pubblico nelle scorse quattro edizioni, sembra aver trovato la formula più giusta per poter coniugare archeologia, cultura e offerta turistica.

Al museo stesso verranno allestite diverse mostre: oggi sarà aperta quella dedicata al vetro antico in col-



Il lungomare di Umago

laborazione con il Museo archeologico di Zara e domani dopo una incentrata sui gioielli artistici.

Ad alzare il sipario sulla simpatica e attesa manifestazione ci penseranno i legionari e i gladiatori dell'Istituto Ars Dimicandi di Milano che oggi sbarcheranno in forze sul lungomare di Umago dove allestiranno il loro accampamento.

p.r.

Voluto dal ministero per la tutela dell'ambiente e realizzato dal cantiere di Kraljevica a Est di Fiume

Un battello ecologico per Spalato

FIUME Al cantiere di Kraljevica, località a pochi chilometri a Est di Fiume, si è svolta la cerimonia di consegna del battello ecologico (dal nome provvisorio di Eco 13 barra 5) donato dal ministero per la tutela dell'ambiente, la pianificazione territoriale e l'edilizia alla contea di Spalato. Lo spazzamare con scafo in alluminio, è lungo circa 13 metri, largo poco più di 4 e può sviluppare una velocità di 25 nodi e mezzo.

Il battello ecologico, del valore di 2,8 milioni di kune, verrà impiegato in casi di particolare urgenza e necessità relativi ad interventi antinquinamento, ma anche per la raccolta di rifiuti galleggianti, sia liquidi che solidi. E' dotato, tra l'altro,



Il battello ecologico donato dal ministero alla contea di Spalato

di barriere galleggianti, pompa e cannone antinquinamento, e attrezzature varie. Lo spazzamare consegnato dal segretario di stato per la tutela dell'ambiente Davor Mrduljaj allo zupano della Contea spalatina Ante Sanader è la terza unità a

venire costruita nell'ambito del Piano d'intervento antinquinamento in Adriatico e sarà in servizio assieme alle altre 9 unità lungo i 5.835 chilometri di costa croata.

Oltre a intervenire in casi d'inquinamento marino,

l'unità sarà a disposizione pure per azioni di salvataggio e ricerca in mare come pure per il trasporto di malati dalle isole sulla terraferma.

Le imbarcazioni ecologiche sono gestite da ditte specializzate nella pulizia del mare, previo ottenimento della concessione, e la loro attività viene controllata da un apposito consiglio.

Da segnalare che, come abbiamo già scritto, al cantiere Scoglio Olivi di Pola

si è avuta la consegna della nave per il trasporto di 4.900 autovetture commissionata dalla compagnia israeliana Ray Car Carriers, il secondo più grande acquirente dopo il gruppo italiano Grimaldi.

V.B.

L'assessorato alle attività produttive

L'ASSESSORE Enrico Bertossi
(indipendente)LE COSE
FATTE

- Legge a sostegno delle pmi
- Piano della grande distribuzione
- Testo unico del commercio
- Riforma del turismo

LE COSE
DA FARE

- Perfezionare i regolamenti attuativi delle leggi approvate
- Legge sulla cooperazione sociale
- Legge sulla sicurezza delle piste da sci
- Testo unico sulla cooperazione

LE DELEGHE

Industria Artigianato Turismo Commercio Terziario Cooperazione



CONFINDUSTRIA

IL BILANCIO DEGLI ASSESSORI / 1 Il titolare delle Attività produttive: «Non pensavo di fare tante cose in tre anni»

Bertossi: «La legge sulle Pmi ha fatto scuola in Confindustria. Fa salire il fatturato del 65%»

UDINE «Nemmeno io mi aspettavo di fare tante cose in tre anni». Nell'estate del 2003, confezionata la giunta Illy, Enrico Bertossi era diventato, da subito, il superassessore all'Economia. Tante deleghe importanti - non solo l'industria, anche artigiano, turismo, commercio, terziario e cooperazione -, qualcuno diceva troppe. Invece tutto è filato (quasi) liscio: legge a sostegno delle pmi, non a caso la «legge Bertossi», piano della grande distribuzione, testo unico del commercio, riforma del turismo.

«Adesso vogliamo incrementare gli arrivi dei turisti del 3% all'anno»

CONCERTAZIONE «Abbiamo concretizzato gran parte del lavoro legislativo che figurava nel programma - commenta l'assessore friulano - è un bilancio che mi lascia molto soddisfatto. Ottenuto con la collaborazione della giunta, degli uffici,

dei consiglieri regionali e con il metodo della concertazione, servito fin dall'inizio a semplificare la strada verso la legge per la competitività delle imprese. Una legge che Confindustria sta portando in giro per l'Italia come modello e che qualcuno, in altre regioni, ci copierà».

I NUMERI Gli effetti positivi del provvedimento che spinge la crescita dimensionale e la specializzazione produttiva sono costantemente monitorati da Friulia. L'ultimo saldo ufficiale parla di 111 domande (di cui 54% in provincia di Udine, 32% a Pordenone, 10% Trieste e 4% a Gorizia), 66 imprese che hanno avuto accesso ai finanziamenti, un effetto indotto sul sistema industriale di 46 milioni di euro rispetto ai 17 milioni 500 mila euro di con-

tributi concessi. L'incremento medio di fatturato di queste imprese è stato del 65,3%: da 340 milioni 319 mila euro a 562 milioni 570 mila euro. In aumento, del 17%, anche il personale (da 1.962 a 2.229 unità) e la produttività del lavoro: più 41%.

COMMERCIO Un altro «colpo» è stata la riforma del commercio. «Categorie economiche e forze sociali l'hanno condivisa per il 99%». Quell'un per cento che manca è il nodo delle aperture domenicali. Commercianti e sindacati non hanno digerito la filosofia: perché i negozi aperti di do-

menica? «La norma è un buon compromesso - sottolinea Bertossi - Partivamo da un'impostazione favorevole alla liberalizzazione degli orari, non solo mia ma dell'intera giunta regionale, presidente Illy in testa. Ma non dimentichiamo che i tre quarti del territorio, a regime turistico, avevano di fatto già preso quella direzione».

RODAGGIO Le polemiche, però, non sono mancate. «Proprio tenendo conto di una situazione già largamente compromessa, le ho trovate spesso pretestuose», sostiene l'assessore. Non si cambia, dunque: «Abbiamo

normato il restante quarto del territorio regionale attribuendo alle conferenze dei sindaci la possibilità di decidere. C'è bisogno di un po' di rodaggio perché il regime è un po' macchinoso. Non ci fosse stata la necessità di trovare un compromesso, la nostra norma sarebbe stata più semplice».

TURISMO Me ne concertata ma anche meno discussa la riforma turistica. «Abbiamo dimostrato in fretta di voler fare le cose sul serio - rileva Bertossi - e adesso, con i primi passi dell'Agenzia di Villa Manin, tutti si rendono conto che abbiamo realmente impresso una svolta decisiva alla nostra organizzazione turistica». L'obiettivo finale è di incrementare gli arrivi del 3 per cento ogni anno dal 2007 in poi, «ma le cifre, a partire da due esaltanti sta-

gioni invernali, iniziano a essere sin d'ora lusinghiere, in controtendenza col resto d'Italia».

COSE DA FARE Due anni alla fine della legislatura. «Il principale obiettivo è di definire alcuni aspetti regolamentari che consentano l'attuazione più spedita delle leggi approvate e del piano della grande distribuzione».

Non è un lavoro di poco conto: non vogliamo avere leggi buone ma che non funzionano bene». Bertossi ha in cantiere altri due da trasformare in legge, quelli sulla

cooperazione sociale, già in commissione, sulla sicurezza delle piste da sci, appena approvato in giunta, e ancora un testo unico sulla cooperazione: «Ci dovremo mettere mano ma, in questo momento, c'è il problema della lentezza dei procedimenti legislativi nazionali».

Marco Ballico

«Stiamo lavorando per attuare appieno il piano regionale sui megamarket»

Pecol Cominotto: «Ritardi tecnici»

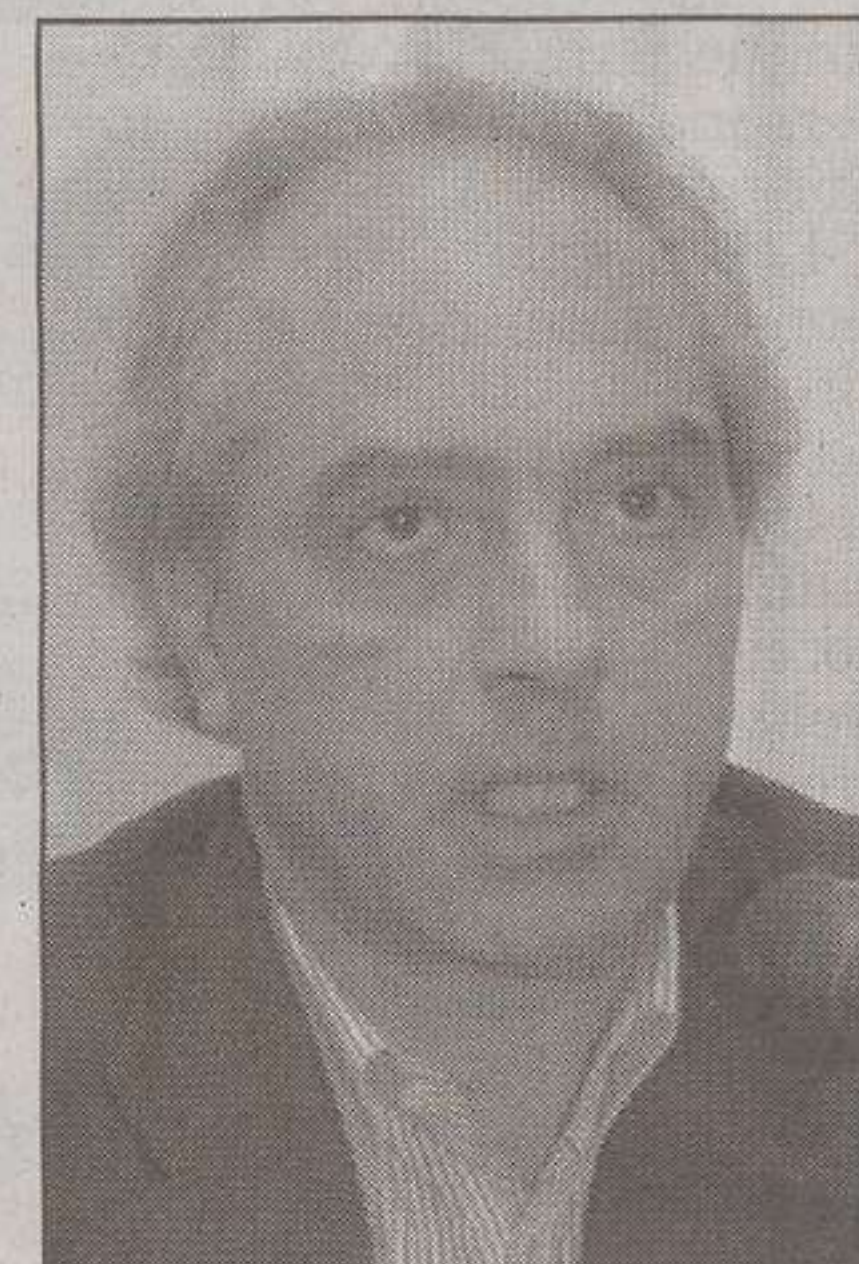
Nuova tessera sanitaria Slitta a fine mese la consegna a domicilio

TRIESTE Il d-day sarà il 28 di agosto. Partirà allora la spedizione, con consegna a domicilio, di un milione di nuove tessere sanitarie digitali destinate a diventare entro qualche anno carta dei servizi. L'operazione ha subito un ritardo di due mesi sulla tabella di marcia giacché inizialmente la Regione pensava di completare la distribuzione entro fine giugno. I motivi del ritardo? Le ragioni, come spiegano in via Carducci, sono di natura esclusivamente tecnica.

«Il supporto tecnico scelto è più evoluto rispetto a quello standard che si era pensato inizialmente per cui abbiamo dovuto ritardare l'operazione», spiega l'assessore Gianni Pecol Cominotto. E aggiunge: «Il chip che abbiamo ottenuto può infatti interagire non solo con un terminale, ma anche via radio, per cui avrà una potenzialità di sviluppo altissima». Questa dunque la ragione dell'attesa per quella che inizialmente sarà solo una tessera sanitaria contenente i dati della vecchia tessera di carta (che, peraltro, andrà conservata). Ma in una seconda fase i cittadini - ognuno riceverà a casa la sua tessera - avranno a disposizione una vera e propria carta servizi. Un unico strumento per avere a tutti i servizi pubblici.

Saranno sicuramente comprese le prestazioni di ordine sanitario - dalla prenotazione delle visite, ai pagamenti protetti - spiega Pecol Cominotto - in modo che ci sia un accesso più facile ai servizi che le persone usano di più. La tessera avrà la consistenza di un bancomat ma sarà anche più facile da usare perché non sono previsti codici da digitare per le diverse competenze informatiche di base per adoperarla. Sarà fruibile da tutti».

Nei progetti della Regione la carta dovrebbe diventare davvero un passaporto: diventare tessera per la benzina agevolata piuttosto che per il trasporto pubblico urbano. Naturalmente prima di arrivare a questi traguardi ci vorrà del tempo perché si tratterà di creare i supporti esterni (ad esempio attrezzare gli autobus di sistemi di lettura automatica delle tessere) per



Gianni Pecol Cominotto

leggere questi chip e si tratta di investimenti non da poco. Basti pensare che solo per la prima fase, quella dell'acquisto e della distribuzione delle tessere sanitarie elettroniche, si prevede una spesa di 8,2 milioni di euro.

I primi interventi aggiuntivi - quelli per inserire i dati della benzina agevolata e per l'utilizzo della tessera per viaggiare sui mezzi pubblici - dovrebbero essere ultimati entro il 2008, salvo intoppi. L'aspetto delle risorse è sicuramente un punto importante ma anche la portata del servizio lo è. Le tessere, infatti, non verranno distribuite dapprima in via sperimentale ma la consegna sarà capillare (è previsto l'acquisto di circa un milione). Resta però la difficoltà di educare i cittadini all'utilizzo e soprattutto alla cura di quella che diventerà una tessera «salva vita». La sua memoria conterrà tanti dati sensibili e i cittadini dovranno fare molta attenzione a non perderla.

Si riapre oggi la trattativa sugli enti locali ma non mancano i nodi da sciogliere. Tra questi ferie e mobilità

Comparto unico, tagli ai bonus di 900 dipendenti

L'Anci vuole ridurre le posizioni organizzative. I sindacati non ci stanno

LA GARA

Vigilanza dei palazzi regionali Appalto da oltre 5 milioni

TRIESTE Entra nel vivo la gara per il servizio di vigilanza diurna e notturna dei palazzi della Regione. Giovedì, alle 10, al piano terra della direzione centrale del Patrimonio in Corso Cavour, si terrà un incontro aperto alle ditte interessate sulla gara (già bandita) che vale più di 5 milioni di euro. Il 4 settembre, invece, scadranno inderogabilmente

i termini per la presentazione delle offerte. L'appalto ha durata biennale e prevede i seguenti importi a base d'asta: 3.750.000 euro per i palazzi e le sedi di Trieste, 1.083.000 euro per quelli di Udine, 266.000 euro ciascuno per quelli di Gorizia e Pordenone. Per quesiti e informazioni mandare un fax allo 040/3772142 entro e non oltre il 18 agosto.

TRIESTE Sono l'anello di congiunzione tra i dirigenti e i funzionari. Fruttano all'anno, come bonus aggiuntivo allo stipendio «normale», dai 4 ai 10 mila euro. Le posizioni organizzative, quelle che i Comuni hanno scoperto assai prima della Regione, salgono prepotentemente alla ribalta. E, adesso che la trattativa sul comparto unico degli enti locali entra decisamente nel vivo con la riapertura odierna del tavolo Arerara, diventano l'ultimo ostacolo. O, perlomeno, quello più pesante che si frappone all'agognata firma di un contratto che vale l'uguaglianza in busta paga di più di 15 mila dipendenti.

Non è un ostacolo da poco: i funzionari di categoria D che occupano una posizio-

ne organizzativa, e ricevono il bonus, sono un piccolo esercito. «Abbiamo all'incirca novecento "po"», conferma Paolo Dean, il vicepresidente dell'Anci, impegnato a tempo pieno nella trattativa. Tanti, anzi troppi: i datori di lavoro non hanno dubbi e così, nell'articolo di 84 pagine più tabelle che ritorna da stamattina alle 11 al tavolo della negoziazione, prevedono un drastico giro di vite. Stabilendo che nei comuni più piccoli, con meno di venti dipendenti, le «po» non possano superare il 10% della forza lavoro. «È un problema collettivo che va affrontato nell'ottica del contenimento della spesa pubblica», spiega Dean. Ma i sindacati non ci stanno. E lo dicono a chiare lettere: «L'istituto delle posizioni or-

ganizzative è discrezionale. E i sindacati non possono chiederci di modificare quell'istituto solo perché vi hanno fatto un ricorso eccessivo. Non è corretto né accettabile», avverte, con Giancarlo Valent, la Cgil. Conferma, con Maurizio Burlo, la Uil: «Il nodo più grosso è senz'altro quello delle "po". Ma non si può sciogliere a livello contrattuale: l'Anci deve farsi carico al suo interno».

Come trovare una mediazione, allora? La strada appare in salita: i sindacati non vogliono cedere su una partita che vale milioni di euro ma i sindacati non vogliono farsi coinvolgere. «Non c'è mediazione perché la questione esula dal contratto. E l'Anci deve riflettere seriamente al riguardo: può for-



Uno degli scioperi innescati dal comparto unico

se assumersi la responsabilità di rompere sulle "po"?», insiste, con Valent, la Cgil. Ma l'Associazione dei comuni, con Dean, ribatte: «I sindacati non possono scaricare solo sui sindacati le responsabilità dell'aumento delle posizioni organizzative. E

pretestuoso, tanto più che tutti siamo consapevoli di dover superare il vaglio della Corte dei conti». In attesa del confronto diretto, e seppur apparentemente inflessibili sulle «po», le parti confidano tuttavia in un rapido accordo. «Siamo fiduciosi».

Dean: «Serve un tetto per contenere la spesa». La Cgil: «Spetta ai sindacati evitare esenziali abusi». La Uil: «È una questione che esula dal contratto»

La nostra è una proposta di buon senso che consente, peraltro, la piena attuazione della legge Iacop», dice Dean. «Mi auguro davvero che i datori di lavoro non mandino tutto all'aria per le "po". La bozza di contratto, essenziale per consentire le forme associative tra Comuni, consta di 90 articoli. Quelli che uniscono sono assai più numerosi di quelli che dividono», afferma Valent. Conferma Burlo: «Vogliamo arrivare sino in fondo e speriamo che nessuno assuma posizioni intransigenti. Se così non sarà, i nodi aperti come il secondo giorno di ferie, gli incentivi alla mobilità collettiva, le regole sulle sanzioni disciplinari e le stesse "po" si potranno sciogliere rapidamente». Oggi, alle 11, il banco di prova.

r.g.

Delusa e cacciata dai partiti Irene Revelant riparte da un libro e dai Cittadini

TRIESTE È stata illusa, tradita e fatta fuori per ben due volte. Eppure Irene Revelant, imprenditrice, non molla perché «la voglia di combattere contro i mulini a vento non si esaurisce: con il passare del tempo ritorna sempre». I mulini, in questo caso, sono le regole immobiliari e conservatrici della politica italiana che non accettano intrusioni nel sistema, specie se a pretendere di cambiare le cose è un esponente del gentil sesso: «Le donne sono accettate dai partiti a patto che facciano le belle statuine. Vengono candidate solo per evitare accuse di



L'imprenditrice friulana Irene Revelant

maschilismo, ma guai a far sentire realmente la loro voce: quello è un privilegio concesso solo agli uomini». Questa lezione amara e disarmante, Irene Revelant l'ha trasferita in un libro: «Don

Chisciotte era una donna», edito da Senaus, con la prefazione di Bruno Malattia. Il risultato è una denuncia sofferta dei mali della politica del nostro paese che, tanto a destra quanto a sini-

Due volte assessore, due volte revocata: «I politici accettano le donne solo se fanno le belle statuine. Ma non mi rassegnò»

Torna la «Don Chisciotte» anglofriulana

stra, obbedisce ad unico imperativo: mantenere esattamente le cose come stanno, per non minare i privilegi acquisiti dai professionisti del potere sfortunati dai partiti. Naturalmente è in un partito, la Forza Italia - dell'allora grande capo Ferruccio Saro -, che l'autrice inizia nel 1998 la sua avventura politica. Il modello di riferimento era però un altro: l'esperienza del bipolarismo inglese che la Revelant, nata a Cambridge da genitori friulani poi rientrati in patria, conosce bene. La delusione nel constatare le differenze tra i due sistemi è stata forte:

«Come ho potuto illudermi di riuscire a comunicare con la nomenclatura politica del Friuli - si chiede all'inizio del racconto -, particolarmente retrograda e provinciale che, giorno dopo giorno uccide ogni entusiasmo e spegne ogni vicinanza?». Di questa chiusura l'autrice ha fatto le spese prima nel Comune di Manzano, da assessore alle Attività produttive, poi nella provincia di Udine dove ottenne le deleghe alle Attività produttive e alle Pari opportunità. Tutte e due le volte, dopo pochi anni di lavoro, l'incarico venne revocato. Le colpe dell'assessore Revelant furono, nel primo

caso, l'aver promosso lo spettacolo della California Dream Man durante la Festa della sedia del Manzanese e, nel secondo, la scelta di organizzare a Udine dopo la sconfitta della Cdl nel 2003 una criticatissima convention azzurra. Due pretesti, secondo l'autrice, che nascondevano in realtà la volontà di togliere di mezzo una persona scomoda o meglio, per usare le parole dell'allora capogruppo provinciale azzurro Zonin, «l'espressione di una politica nuova, personalistica e movimentista, magari efficace ma che a me non piace». Quelle batoste, tuttavia, non hanno piegato la Don

Chisciotte friulana. Oggi, Irene Revelant ha lasciato Forza Italia, definita «semplicemente un'appendice di Publitalia», per aderire al movimento dei Cittadini che «almeno ha il coraggio di contestare, se serve, la maggioranza». In più, è diventata dirigente della sezione internazionale del partito laburista britannico. E per il futuro, non esclude nuove avventure sulla scena politica regionale. Perché, per quanto il sistema sia difficile da cambiare, è vero anche che «le speranze e le illusioni, dopo tutto, sono le ultime a morire».

Maddalena Rebecca

ROCCO LEONE unitamente ai suoi collaboratori della S. Marco impianti Snc si unisce al dolore che ha colpito la famiglia per l'improvvisa scomparsa di

Walter Kosic

Muggia, 7 agosto 2006

Numero verde
800.700.800

NECROLOGIE E
PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10.00 alle ore 21.00

tariffa base (spedizione normale) edizione regionale:

neurologia dei familiari 3,40 euro a parola + Iva

ringraziamento, trigesimo, anniversario

3,40 euro a parola + Iva

Si pregano i lettori di tenere pronto un documento di identificazione personale per potere dettare gli estremi dell'annuncio (art. 19 T.U.L.P.S.)

Il pagamento può essere effettuato con carta di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express

A. MANZONI & C. S.p.A.

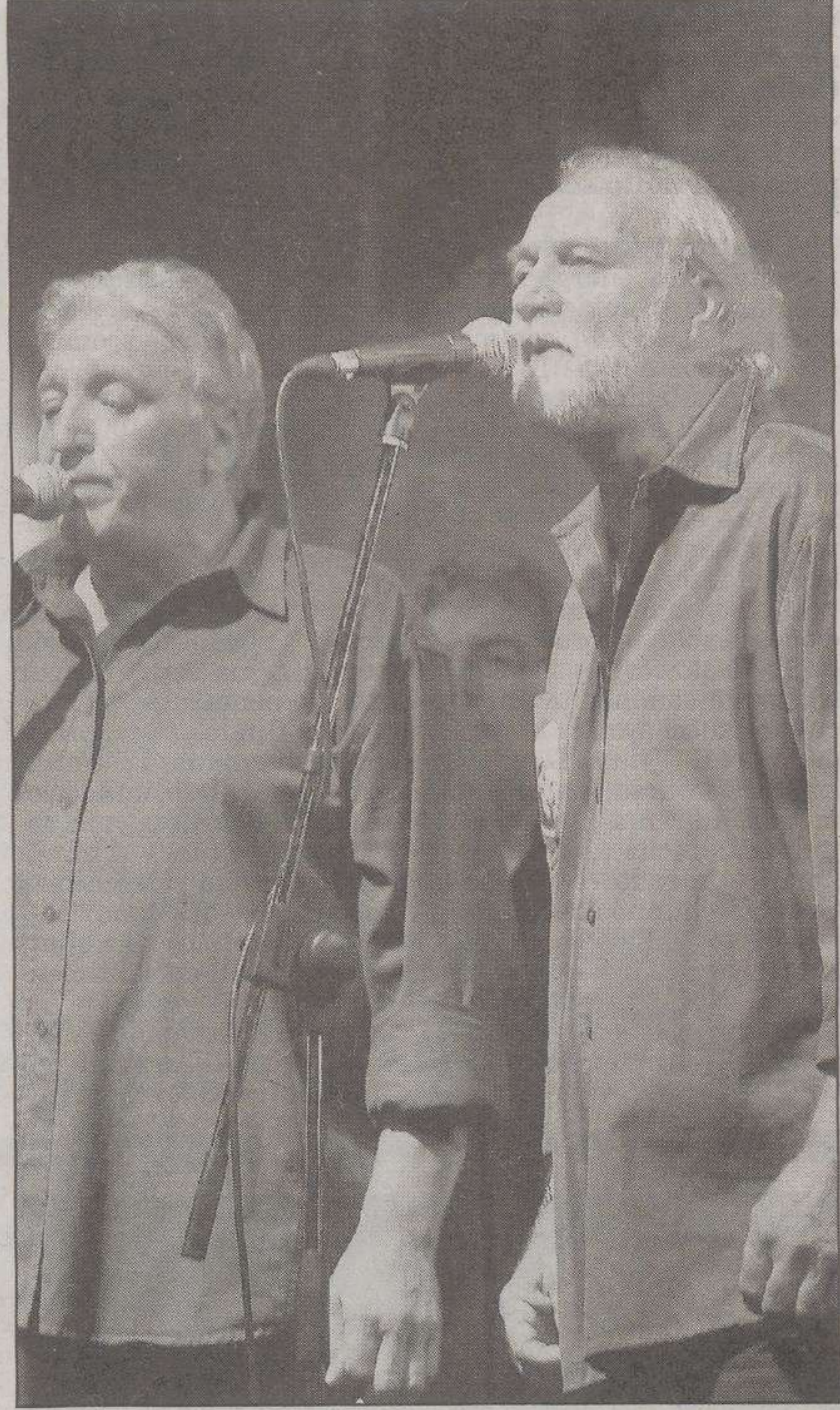
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidianoespresso.it

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE



«I '60 Ruggenti» hanno infiammato il pubblico, numerosissimo e caloroso, in piazza Unità (Fotoservizio di Claudio Tommasini)



MUSICA Duemila fan per l'ultima serata della rassegna sui mitici Sixties, dedicata a Mario Giacaz

In piazza Unità il graffio dei '60 Ruggenti

Sedici musicisti rievocano, a scopo benefico, il clima triestino di quegli anni

TRIESTE I vecchi leoni graffiano ancora forte e il loro ruggito riecheggia in piazza Unità, dove ieri nell'ambito di «SerEstate» è tornata la serata dedicata a «I '60 Ruggenti». Ad accoglierli, ad inizio concerto, oltre millecinquecento spettatori, in prevalenza brizzolati, ma molti anche i giovani, conquistati dall'intramontabile fascino dei Sixties.

La serata speciale, dedicata in apertura a Mario Giacaz della Witz Orchestra. Ad applaudire i 16 musicisti, in calce alla scaletta con il logo dell'omonima associazione, un'associazione con gli occhiali, tantissimi spettatori, cresciuti via via nel corso della serata fino a raggiungere quota duemila, forse più. E i fan più calorosi sono proprio figli e nipoti. «E' una bella tradizione che si ripete ma che soprattutto ci offre, grazie al Comune che ci ospita e mette a disposizione il palco, il privilegio di suonare in questa splendida cornice».

Si parte pochi minuti dopo le 21. Apre la serata Roby Cerne (I Cardinali) che canta la sigla iniziale «Land of thousand dances», quindi «Unchain my Heart» e poi, nel corso della serata, «Great Balls of Fire» e «Get

back». Rispetto all'anno scorso ci sono alcune novità: gli 8 cantanti rimangono sempre sul palco e si dispongono quattro per lato, a fare da coro alla voce solista a rotazione. «Per offrire uno spettacolo di maggiore presa - spiega Cerne - in gergo "di tiro"». Al microfono si succedono Paolo Ferroglio (Paolo e I Reali), Sergio Gianneo (I Mods), Franco Saccari (I Rangers), Alberto Piccoli (I Maghi), Gianni Seriani (I Gabiani), Paolo Baricelli (I Robles), Pino Rigotti (Gli Angeli) e la new entry, Riccardo Tosti (I Noi). Nuovo anche il batterista Flavio Ritani. Tocco femminile, la tastierista Donatella Bernetti che canta «Sono bugiarda» e «Nessuno mi può giudicare». La formazione è completata da Silvio Vanyis (tastiere), Mario Guerrato (chitarra ritmica),



La rassegna sui «Sixties» si è conclusa con la dedica corale a Mario Giacaz, tra belle canzoni e un pizzico di nostalgia

Sergio Jacobucci (chitarra solista) e Angelo Chiocci (sax). A dare vita a coreografiche evoluzioni, la Scuola di ballo Arianna. Presentatrice d'eccezione, Roberta Tarlao. Ma dietro una serata così si celano grandi sacrifici. «Non è facile mettere d'accordo tutti, mettere da parte

i singoli impegni. Alcuni di noi sono in pensione, altri lavorano. Qualcuno si esibisce nei locali. Per la prova generale ci siamo chiusi in 20 per due ore e mezza di fila in una stanza». «Tanti sacrifici - aggiunge il presidente-cantante, Giuseppe Rigotti - ma anche tanto diverti-

mento, il ritrovarsi in musica che rappresenta il senso della manifestazione. Sono sacrifici che non hanno prezzo, oltre a suonare gratis: alcuni hanno una certa età ma dimostrano grande spirito. Invece di batter carte facciamo qualcosa di utile».

I brani in scaletta si succe-

dono in un flashback che però non sa di nostalgia e pescano nel repertorio dei 45 giri più «gettonati» degli anni del Miracolo italiano: da «Black is Black», «Scende la pioggia» e «Sha la la» in apertura a «Diana» a «Un'avventura» fino a «Let's twist again», «Venus», «La pelle

nera» qui riproposti in una versione rivisitata.

«Non suoniamo i pezzi "alla vecchia", ma con arrangiamenti nostri, in versione aggiornata per venire incontro al pubblico di oggi che ha un altro orecchio musicale, conferendo un ritmo più moderno arricchito dall'aggiunta di fiati. Pur mantenendo il nostro spettacolo rigorosamente live. Oggi chiunque abbia un minimo di voce e si presenta in un locale con le sue belle basi registrate può tenere una serata: una volta o sapevi suonare e cantare o non ti facevano esibire. Noi eseguiamo musica suonata, visto che lo facciamo per il piacere di suonare. E a scopo benefico, a favore di Azurra. Da poco abbiamo anche una sede dove provare e pianificare la nostra attività futura. Dovrebbe ospitare una mostra permanente di strumentazioni di un tempo: anticaglie rispetto alle moderne, ma con un certo fascino; lo scopo è di farle conoscere a chi non le ha mai viste. Un momento di scambio di esperienze tra generazioni».

Saranno esposte vecchie chitarre, amplificatori a valvole, impianti voce e casse acustiche un po' retrò. Ma rispetto ai giovani che hanno a disposizione tecnologie modernissime e a basso prezzo («per noi tutto era una conquista»), loro, i vecchi leoni ci mettono grande entusiasmo e voglia di essere ancora testimoni, gli ultimi, di una cultura che scompare. Quella della musica «suonata».

«Cercheremo di esportare una formula vincente. L'obiettivo - dice ancora Rigotti - è di estendere gli orizzonti gemellando con analoghe associazioni al fine di organizzare un festival con le ultime frange di "irriducibili" ma senza grossi nomi. Per noi l'importante è divertirsi facendo divertire».

Si chiude dopo oltre due ore con «Io vagabondo» cantata da tutto il gruppo e dal pubblico entusiasta. L'appuntamento per un nuovo tuffo negli anni '60 è per il 19 agosto in piazza Marconi a Muggia.

Gianfranco Terzoli

PERSONAGGIO

Dopo la mostra «Magma» a Bruxelles cura la ristampa di una monografia introvabile

Il triestino Franco Deboni artista del vetro che coniuga passato e presente a Murano

VENZIA Sono passati ormai più di trent'anni da quando Franco Deboni con il vetro, con questo materiale «magico», come dice a definirlo egli stesso, capace di segnare una vera svolta nella sua vita. In effetti, le sue infinite possibilità espressive, le sue sorprendenti variazioni e reazioni, le sue affascinanti, naaste preziosità sono indagate e divise sempre con grade passione e rinnovato entusiasmo nelle opere dell'artista, nato a Trieste e residente a Milano, attento conoscitore del vetro delle sue tecniche e della sua storia.

Le sue ultime creazioni, realizzate lo scorso inverno nel laboratorio Ragazzi & Co., a Murano, con la collaborazione del maestro vetraio Nicola Moretti, sono state di recente esposte a Bruxelles, nella galleria di Philippe Denys. Titolo della mostra: «Magma», quasi a suggerire il processo creativo di Franco Deboni, che dalla materia incandescente sottoposta ad una serie di reazioni, ossidazioni, fusioni, trae i suoi vasi, i suoi oggetti - sculture, le sue superfici ruvide, irregolari, corrose, dai toni cangianti, che paiono provenire da un lontano mondo iperuranio.

Lo storico d'arte e di design Philippe



L'artista triestino Franco Deboni (a sin.) con il maestro vetraio Nicola Moretti

Daverio, che ha curato la presentazione in catalogo, scrive come il vetro rappresenta senza alcun dubbio «l'ossessione della modernità, il punto di convergenza delle sue diverse culture», con tutte le trasformazioni che ha conosciuto a partire dal suo utilizzo nell'antico Egitto, per poi attraversare Roma imperiale, il Rinascimento e arrivare fino all'ultimo secolo, dove si conferma essere l'antenato più diretto di tutte le materie plastiche. Rifacendo la storia del vetro a gran passi - e con il suo stile assolutamente accattivante - nel testo Daverio ricorda i periodi di splendore, ma anche quelli di noia e oblio attraversati da Venezia e dalle sue fornaci.

Ma il futuro di Venezia, di Murano, dei suoi maestri vetrai e delle sue officine

sono famose in tutto il mondo, sta proprio nella sua storia e nella sua capacità di rinnovare il proprio passato senza per questo rimanerne nostalgicamente legati, bensì scoprendo e traendo da esso sempre nuovi stimoli per nuove creazioni.

È proprio nel valore della riscoperta, nella capacità di coniugare passato e presente che Philippe Daverio pone l'opera di Franco Deboni, quando gli riconosce il merito di un percorso inatteso, che si tuffa nella «magia di un mondo sommerso».

Prossimamente, sempre per la cura di Franco Deboni, è prevista la ristampa con ampliamento di «I vetri Veneti», prima importante monografia sugli artisti italiani del vetro, tradotta in quattro lingue, edita nel 1989 da Allemandi, oggi introvabile.

Franca Marri

VENEZIA

Tra gli spettacoli di rilievo un «Corvo» cinese e una «Buona madre» che ha letto Freud

Ellen Stewart, 86 anni, la Mama americana tra Goldoni e Gozzi alla Biennale Teatro

VENEZIA Ellen Stewart è una signora che porta con noncuranza e disinvoltura tutti i suoi 86 anni. Né la sedia a rotelle né i problemi di salute riescono ad arginarla. E da quando ha fondato, nel 1961, il più famoso tra i seminari teatrali della New York teatrale, il Café La Mama, non si è fermata un momento. Ospite a Venezia per accompagnare il debutto alla Biennale di un suo spettacolo, la «mama» del teatro sperimentale americano non si è tirata indietro davanti a fotografi e curiosi. Poi, con un gesto risolutivo ha tagliato corto: «Vi ringrazio, ragazzi, però adesso fatemi lavorare: lo spettacolo non sta ancora in piedi, e tra poche ore debuttiamo». È stata lei l'ospite di riguardo del Festival del Teatro, che il direttore Maurizio Scaparro ha voluto dedicare a Carlo Gozzi e Carlo Goldoni, i cui centenario si incrociavano quest'anno in un'insolita alchimia di vita e morte.

La «mama» Stewart ha affrontato un viaggio da oltreoceano, ha studiato l'italiano, ha messo assieme una compagnia multirazziale, ha trafficato perfino con la computer graphic per dare vita a un testo poco cono-



Una scena di «La buona madre» (foto di G. Tomassetti)

sciuto di Carlo Gozzi, «Il corvo». E nelle sue mani quel copione settecentesca, metà fiaba metà commedia dell'arte, è diventato una specie di operetta orientale, un kabuki di canti esotici e gesticolazioni, con animali di carta, stoffe da capodanno cinese, costumi da fare invidia all'«Ultimo imperatore».

Certo, la battaglia tra Goldoni e Gozzi, le riforme, la risonanza europea, che sono i temi di questa edizione del festival, non l'hanno sfiorata nemmeno. Ma si sa che

gli americani guardano con sospetto alle speculazioni intellettuali della vecchia Europa, proprio come si è visto in questo allestimento, dove i tempi lenti e riflessivi di certi spettacoli di Strehler sono proprio banditi.

A scoprire invece dal dentro un Goldoni inedito sono state due attrici veneziane, Michela Martini e Stefania Felicini. Rimboccate le maniche, fondata una compagnia in proprio, le due intraprendenti signore hanno «scoperto» una commedia di fascino forte e mi-

sterioso. La loro «Buona madre» è uno spettacolo che merita di essere visto e girato, si spera, nella stagione invernale - per il modo in cui getta ombre sinistre sui cliché di un Goldoni bonario e simpaticone, dando un volto problematico all'autore, che qui si occupa di vedove avviliti, giovanotti alle prime armi in amore, doti e matrimoni. Una capacità di leggere dentro l'animo umano (oltre che dentro i legami sociali di una Venezia impoverita) che sarebbe piaciuta anche a Freud, per i rapporti che vengono suggeriti tra madre, figlio e donne da sposare.

Di spiriti goldoniani si è occupato pure Paolo Puppa, ma in maniera diversa: il professore-scrittore è andato a cercare nelle commedie del veneziano due archetipi femminili: l'innamorata svenevole e la servetta arguta. E mettendo a confronto «donne di spirito» e «donne di vapore» ha composto un «notturno» per attrice sola che mette in luce la sotterranea duplicità del femminile in Goldoni: una prova di temperamento trasformata in traguardo professionale da un'attrice intensa qual è stata, in questo monologo, Elisabetta Valgò.

tom. bo.

TEATRO Debutto di «Le ire di Giuliano» per la regia di Francesco Macedonio

L'ironia di Svevo in piazza Hortis con gli interpreti della Contrada

TRIESTE Torna Svevo davanti al Museo Svegliano. Le serate teatrali in piazza Hortis, realizzate da La Contrada e dal Comune di Trieste, sono oramai diventate un appuntamento costante dell'estate urbana. E hanno permesso al pubblico di conoscere testi poco noti dello scrittore.

Nel teatro, Svevo aveva riversato molte energie, ottenendone in cambio nessun successo. Delle 14 commedie composte tra 1885 e 1928 parallelamente ai romanzi, soltanto una, «Tertio spezzato», riuscì ad andare in scena mentre lo scrittore era in vita. Le altre rimasero mute, chiuse nei manoscritti, pubblicate postume, molti anni dopo, e spesso schivate dai teatri.

Di questo corpus silenzioso, aveva cominciato ad occuparsi dieci anni fa la regista Elena Vitas. Dopo la sua scomparsa, quasi in memoria di una globale attenzione anche ai testi minori, Contrada e Museo Svegliano hanno continuato a lavorare nella stessa direzione, portando alla luce dei riflettori testi di contro-

perché gli è mancata «la prova del palcoscenico»: non riuscì infatti a vedere in azione, sulla scena, i suoi personaggi e non comprese mai fino in fondo il funzionamento della macchina-teatro. «Non aveva che genio: nient'altro» scriveva in una lettera a Montale il «cattivo» Bobi Bazlen.

Tra i molti sbagli, quel «genio» permise tuttavia che nella sua scrittura per il teatro penetrasse un magnetico fluido, che ancora oggi essa emana: l'osservazione beffarda di una Trieste laica, borghese, ma soprattutto cinica, l'ironia con cui svela meschinità mascherate da comportamenti educati, conti e quattrini travestiti da sentimenti.

Con gli attori dello Stabile La Contrada, oramai ben affezionati a Svevo, il regi-

sta Francesco Macedonio ha voluto mettere in scena quest'anno «Le ire di Giuliano», testo che verrà ripreso nella prossima stagione al Teatro Cristallo e che per ora è stato allestito al fresco serale di piazza Hortis.

L'atto unico ruota attorno a una minuscola e perfino banale questione di famiglia. Marito e moglie litigano, lei torna dalla madre, lui la raggiunge, alla fine fanno la pace. Però: che sguardo beffardo in quel disegno veloce di personaggi riuniti nel salotto, e quanta precisione nel dimostrare che sotto l'amor coniugale, o ciò che si dice tale, cova una rete di prestiti e cambiali, scadenze, raccomandazioni, ricatti. Che la famiglia insomma è una piccola impresa, sempre a rischio di fallimento. Come molti anni più tardi scoprirà anche Zeno.

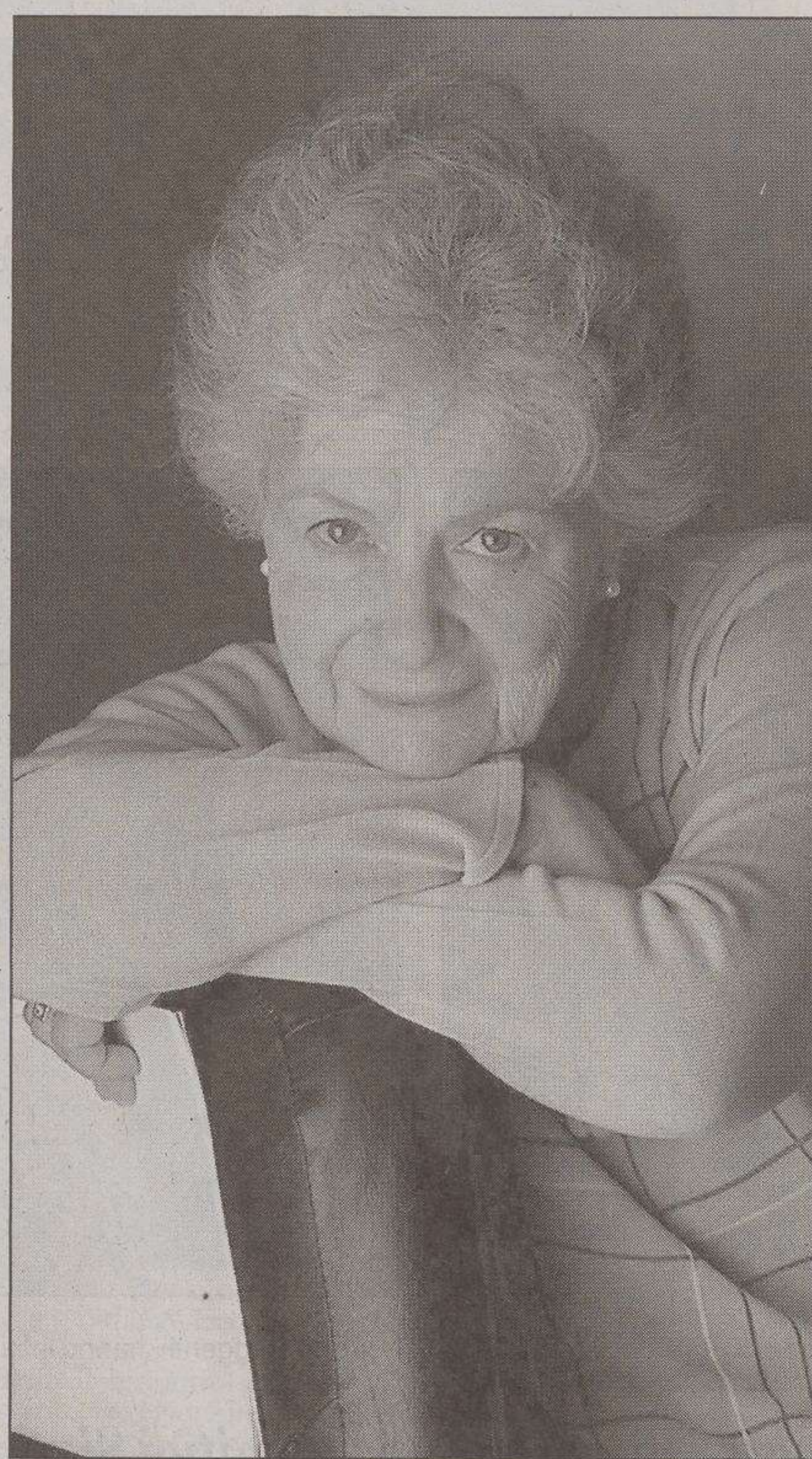
Tra Giuliano marito irascibile (Maurizio Zacchigna) e Lucia moglie esasperata (Marzia Postogna), Macedonio scopre con bella intuizione il perverso gioco

di Bella e Bestia, ricordando che Svevo aveva scelto per il suo protagonista una professione quantomeno sospetta: Giuliano è padrone di una macelleria.

Per fortuna, a regolare il traffico coniugale c'è la suocera. E il compito di far rigare dritta l'inquietante famiglia non poteva toccare che ad Ariella Reggio, regina madre del complicato equilibrio tra comicità e dramma che regge queste «Ire di Giuliano», dove nevrosi freudiane e alienazione da lavoro vanno a braccetto con il ghigno nei confronti delle serve impiccionie e delle macchiette comiche, cui si presta stavolta il cugino «gaga» di Gualtiero Giorgini.

Serata con molti battimani e molti spettatori, sotto gli alberi del giardino, applausi anche a scena aperta per attori sornioni (Adriano Giraldo, Maria Grazia Plos, Vesna Hrovatin, Sara Zanni) in pose melodrammatiche, avvolte dal chiaroscuro dei movimenti delle sinfonie di Mahler. Che è anche un bel sentire.

Roberto Canziani



Ariella Reggio è fra gli interpreti della pièce sveviana diretta da Francesco Macedonio, che ha debuttato in piazza Hortis

FESTIVAL Successo al Teatro Verdi

Serata-omaggio a Gershwin

TRIESTE Esaurite le recite di «La bella Galatea» di von Suppé, il 37.mo Festival internazionale dell'operetta si è chiuso sabato sera al Teatro Verdi con un omaggio all'arte di George Gershwin.

Il programma, in due parti, era consistente e accostava alla prima, puramente sinfonica e dedicata al celeberrimo «Un Americano a Parigi» e all'altrettanto godibile «Cuban Overture», una seconda in cui a farla da padrona era la ricca Suite da concerto per soli e coro tratta dall'opera teatrale più nota del musicista di New York, «Porgy and Bess».

Il concerto, che aveva il suo fulcro nella partecipazione dell'orchestra e del coro stabili della Fondazione sotto la guida di Lorenzo Fratini, era intitolato «Dal Mississippi a Broadway».

Alla base del programma era l'idea che la musica, quando il senso visionario del teatro «made in Usa» degli anni Venti e Trenta investe il sinfonismo e spalanca orizzonti dai quali il pubblico più vasto poteva fino allora sentirsi escluso, basta a fare spettacolo.

Un assunto suggestivo che a Gershwin calza a pennello. Soprattutto al Gershwin dei primi due brani, che sono poi due classici della «musica a programma». Brani, insomma, in cui lo spettacolo, è già nell'energia ritmica così coinvolgente che si insinua nell'ampio e articolato discorso sinfonico e che miscela elementi del jazz, del ragtime, del blues o dell'esotismo afrocubano alla grande tradizione del sinfonismo europeo.

Del resto George Gershwin, musicista americano di origine russa, nato come autore di canzoni e la cui vasta produzione abbraccia un po' tutti i generi più leggeri, dal song alle colonne sonore per il cinema, è musicista di qualità che come tutti gli autori che nel genere più leggero si erano creati una solida fama, aspirò sempre a comporre lavori di maggiore impegno sinfonico o teatrale.

Ed eccoci a «Porgy and Bess», tre atti su libretto di Du Bose Heyward e Ira Gershwin. Nel 1935, all'Alvin Theatre di New York, nonostante le sue 124 repliche consecutive, fu considerata un mezzo fiasco. La consacrazione avvenne negli anni Cinquanta con una produzione che fece il giro del mondo.

A distanza di una dozzina d'anni dalla prima esecuzione triestina alla Sala Tripovich da parte della compagnia del New York Harlem Theatre, le celebri melodie che si segnalano per la fluidità della loro invenzione musicale, sono risonate al Verdi in questa esecuzione in versione da concerto che ha avuto un valido sostegno nella partecipazione dei due solisti (il soprano Paola Antonucci e il baritono, Massimiliano Gagliardo, già noti al pubblico triestino e impegnati nelle pagine più famose dell'opera compreso il bel duetto fra i protagonisti «Bess You Is My Woman Now...»), che sono stati molto applauditi al termine della serata assieme all'orchestra, al coro e al maestro Fratini.

Prossimo appuntamento al Teatro Verdi sabato 12 agosto, alle 21 (con repliche fino al 14): ospite il Balletto nazionale della Georgia.

Rino Alessi

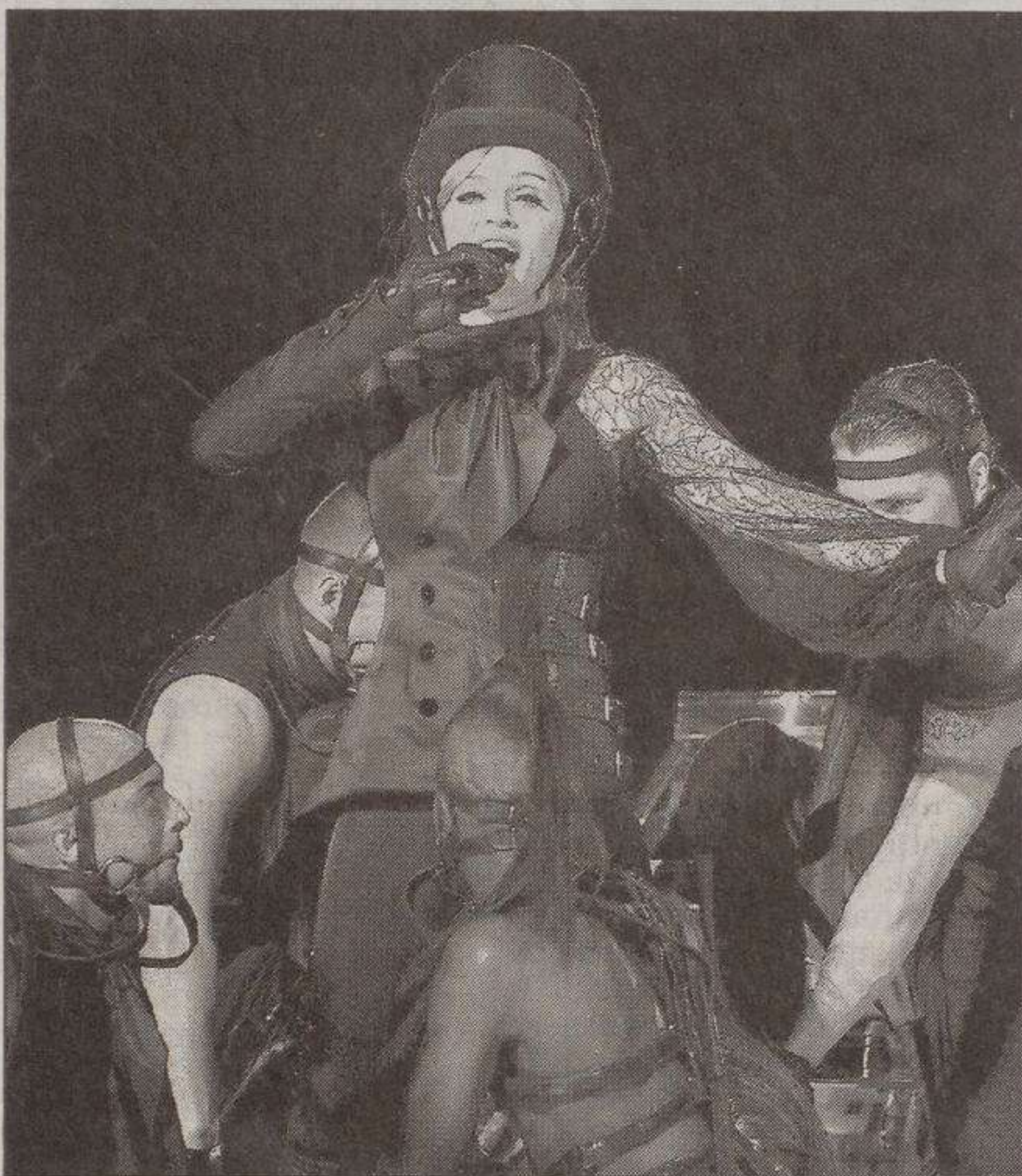


Gli esecutori (Foto Pastrovichio)

La rockstar torna all'Olimpico dopo 16 anni con «Confessions Tour» ed è scandalo

In delirio per Madonna in croce

Tutto esaurito per il suo unico concerto in Italia



La rockstar Madonna durante il concerto di ieri all'Olimpico

ROMA Scene di ordinaria follia tra le decine di migliaia di fan della regina del pop, prima e durante l'attesissimo concerto di Madonna, che ieri sera ha fatto tappa allo stadio Olimpico di Roma, tutto esaurito per l'unica data italiana del «Confessions Tour». Una novità questa, visto che la rockstar ha sempre evitato di esibirsi in stadi o in grandi arene. Durante il concerto romano Madonna ha proposto alcuni dei suoi più grandi successi rivisitati in chia-

ve dance oltre a quasi tutti i brani del suo ultimo album «Confessions on a dance floor».

Il palco era contornato da due drappi con cavalli luccicanti stampati sopra, 22 i ballerini impegnati con Madonna, sette abiti di scena, e megaschermi che hanno trasmesso immagini senza sosta. La Ciccone è apparsa dapprima crocifissa con tanto di corona di spine, poi dominatrice in nero con frustino sadomaso, Dancing Queen e anche portatrice di un messaggio po-

litico. Non è mancato un appello alla pace. Ma è stata ovviamente la grande croce in cristalli Swarovsky a suscitare polemiche. I cattolici hanno gridato allo scandalo ma ieri sera al concerto c'era anche il vicepresidente del consiglio Francesco Rutelli con le due figlie: «Scandalo? La libertà dell'arte non si tocca, per il resto ognuno è libero di giudicare».

Madonna è tornata a Roma dopo 16 anni, in uno show mastodontico e perfetto, tra glamour, messaggi

politici e balletti al ritmo della dance anni '80. I suoi fan, messi d'accordo su Internet, avevano deciso di trasformare il prato dell'Olimpico in un enorme tricolore. Hanno stampato migliaia di volantini con il testo «Crazy for You per Madonna», ma alla vigilia erano proprio infuriati perché la star non si è concessa neanche per un minuto ai loro sguardi, ai loro cellulari pronti fin dall'alba di ieri. Ma alle prime note la rabbia si è trasformata in delirio.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Banchetti
Cerimonia Sala conferenze attrezzata
MENU SETTIMANALI A TEMA
Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE"
VENERDÌ E SABATO LIVE MUSIC

OSTERIA DE SCARPON
VIA GINNASTICA, 20 TEL. 040 367674
SEMPRE APERTI
LOCALE CLIMATIZZATO
Spaghetti alla scoglio, zuppa di pesce, sardoni in tutte le maniere

SAGRA PREBENICO
(San Dorligo - TS)
fino al 7 agosto
chioschi enogastronomici musica da ballo ampio parcheggio

IL PICCOLO
il giornale della tua città

CONCERTO
La Joplin Ragtime Orchestra
domani suona a «SerEstate»

TRIESTE Domani, alle 21.30, in piazza Hortis per «SerEstate» concerto della Joplin Ragtime Orchestra con la cantante Daniela Pobega.

La JRO è una delle pochissime formazioni ad ampio organico che si dedichi alla riproposta del repertorio ragtime del più autorevole dei suoi esponenti, Scott Joplin (1868-1917), e altri noti compositori dell'epoca.

I componenti della Joplin Ragtime Orchestra sono musicisti con solidissime basi classiche e diploma di Conservatori.

Daniela Pobega è triestina

CINEMA Da Visconti ad Argento ai film di cassetta con Banfi, Vitali e la Guida

Morto l'attore Fabrizio Moroni

ROMA È morto ieri mattina all'Ospedale Sant'Andrea di Roma, dove era ricoverato, l'attore Fabrizio Moroni. Aveva 63 anni ed era malato da tempo.

Moroni aveva debuttato diciassettenne con Visconti nel «Gattopardo», iniziando una carriera che oggi comprende una lunga filmografia e arriva, oltre che in tv, al Dario Argento di «Quattro mosche di velluto grigio» e «La prima notte di quiete» di Zurlini, passando per tanti musicarelli (da «Nessuno mi può giudica-

re» a «Perdono») e film di cassetta accanto a Banfi, Vitali e la Guida («La liceale seduce i professori»).

Il suo è uno di quei nomi di secondo piano che hanno contribuito a fare la storia del cinema e del costume (basti vedere quante voci escono col suo nome su Internet), ma poco noti al grande pubblico, che puro lo ricorda forse di più per il suo lavoro in tv in tanti sceneggiati di Majano, come il «Davide Copperfield» del 1965 dove è Steerforth, il bello e dannato compagno del protagonista, che prima lo ammira moltissimo e poi

verrà da lui amaramente tradito.

Nato a Firenze nel 1943, attore drammatico ma di bella versatilità, ebbe il suo momento di maggior fortuna in Spagna all'inizio degli anni Sessanta (dove girò tra l'altro «La ragazza meravigliosa» e «Vivir un largo invierno») e, grazie a alcune pubblicità, fu un viso popolare in Giappone, a fine carriera, prima che un grave male lo costringesse a abbandonare l'attività.

Per sua espressa volontà, non vi saranno funerali, ma solo una benedizione privata, prima della cremazione.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

PORKY COLLEGE - UN DURO PER AMICO 16.30, 18.15, 20.30, 22.15

■ ARISTON

Vedi estivi.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.
PORKY COLLEGE - UN DURO PER AMICO 16.10, 18.10, 20.10, 22.10

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 16.15, 17.05, 18.10, 20.05, 22. Questa volta chiudere gli occhi non vi servirà a niente...

FAST AND FURIOUS TOKYO DRIFT 16, 17.05, 18.10, 19.15, 20.20, 21.25, 22.30 In esclusiva a Cinecity.

THE EYE 3 INFINITY 16, 20.10 Il nuovo film dei fratelli Pang.

UNITED 93 16, 18.10, 20.20, 22.30 «L'11 settembre quattro aerei furono dirottati. Tutti colpirono l'obiettivo tranne uno». In esclusiva a Cinecity.

SILENT HILL 16.30, 19.45, 22.10

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 20 con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 16.30, 22 di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Chiusura estiva.

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 17 HOOLIGANS 22 Con Elijah Wood. Gli anni di gloria della tifoseria inglese. Un film duro, esaltante, coinvolgente.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 17.15, 18.50, 20.30, 22.15 con Keanu Reeves e Sandra Bullock.

IL CODICE DA VINCI 17.15, 19.35, 22

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

BACIATI DALLA SFORTUNA 16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Una commedia divertentissima con Lindsay Lohan e Chris Pine.

HOT MOVIE 16.20, 19.10

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 17.40, 20.30, 22.15

CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.30

IL COLORE DEL CRIMINE 18.15, 20.15 Con Samuel L. Jackson e Julianne Moore.

SILENT HILL 22.15

IL RITORNO DELLA SCATENATA DOZZINA 16.20 Un uragano di risate con Steve Martin.

KYASHAN, LA RINASCITA 17.50, 20, 22.10 Un colossale di fantascienza.

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». 16, ult. 22. Un film al giorno a solo 5/4 €. Oggi: «VANESSA E LE SUE BESTIE N. 2». Domani: «FOLLIE SESSUALI».

■ ALCIONE ESSAI. Chiusura estiva.

ESTIVI

■ ARENA ARISTON

FESTIVAL DEI FESTIVAL 21.15 Premio Sergio Amidei di Gorizia e Transmedia presentano: «ANCHE LIBERO VA BENE» di Kim Rossi Stuart.

■ GIARDINO PUBBLICO

LA SPOSA CADAVERE 21.15 L'ultima follia di Tim Burton in un divertente film d'animazione.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto, ore 21. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi oggi chiuso domani aperto 9-12 16-19.

■ TEATRO ROMANO FESTIVAL

Mercoledì 9 agosto ore 21.15 CREATURE, spettacolo di teatro acrobatico africano. Info: La Contrada 040-948471. Biglietteria: TicketPoint 040-3498276.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

PORKY COLLEGE: UN DURO PER AMICO 20.15, 22.15

IL COLLEZIONISTA DI OCCHI 20

CRASH 22.15

Film con ingresso unico a 4 €.

FAST AND FURIOUS 3 20, 22

VOLVER 20.10, 22.10

Film con ingresso unico a 4 €.

FALSE VERITÀ 20, 22

Film con ingresso unico a 4 €.

GRADO

■ CRISTALLO

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI 20.30, 22.30

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX

Chiuso per riposo estivo.

STASERA

TRIESTE

> MUSICABARET

Oggi, alle 21, alla Sagra della Sardella in riva Ottaviano Augusto (Sacchetta) è in programma uno spettacolo di musicabaret con Gianfranco e Sandro «El mago de Umago».

> CONCERTO IN CAPITANERIA

Oggi, alle 20.45, nella sede della Capitaneria di Porto di Trieste ultimo dei Concerti del Lunedi 2006 con la Civica Orchestra di Fiati.

GRADO

> «VOSE PER BIAGIO MARIN»

Oggi, alle 21.15, nella Basilica patriarcale di Sant'Eufemia, il recital «Vose per Biagio Marin».

> LE CANZONI DEI BEATLES

Oggi, alle 21.30, nel palazzo regionale dei congressi, per «Musica a 4 stelle» l'Ensemble '900 e il Venice Cello Quartet eseguono le canzoni dei Beatles in «John & Paul».

ISTRIA

> FILM ITALIANI A ROVIGNO

Oggi, alle 18, a Rovigno per l'Italian Film Festival si proiettano tre documentari di Rossi e Mellara. Alle 21, due documentari di Erik Gandini.

> L'ARMONIA A ISOLA D'ISTRIA

Oggi, alle 21, a Isola d'Istria la compagnia teatrale l'Armonia presenta la commedia «Sei personaggi in cerca di un passeur» per la regia di Giuliano Zannier.

FRIULI

> L'ORCHESTRA DI POESIA

Oggi, alle 21, in piazza Libertà a Turriaco per la rassegna «I Giorni dell'Arte», diretta da Alfredo Lacosegliaz, serata con l'Orchestra di poesia del Friuli Venezia Giulia.

> MOSTRA FOTOGRAFICA

Prosegue fino al 3 settembre in piazza del Sole a Lignano Pineta la mostra fotografica «Friuli - Terra di larghe vedute» di Diego Cinnello con testi di Armando Mucchino.

> SILVIO DONATI A GEMONA

Oggi, alle 21.30, in Santa Maria delle Grazie a Gemona del Friuli viaggio fra Dante e Eliot con Giuseppe Bevilacqua accompagnato al pianoforte dal triestino Silvio Donati.

> SCRITTORE-GUARDIACACCIA

Oggi, alle 17.30, a Forni di Sopra per la rassegna «Libri nel bosco» lo scrittore-guardiacaccia vicentino Giancarlo Ferron presenterà i suoi libri sulla vita in montagna.

«Pelagia» a Lignano

Mostra da domani al Parco del mare

LIGNANO Chi può raggiungere l'incredibile velocità di 55 chilometri all'ora nuotando? Non di certo l'uomo, che riesce a malapena a raggiungere di media i tre chilometri all'ora, ed escludendo tutti mezzi a motore, tocca alla Leccia la palma di organismo più veloce del Golfo: 55 km/ora, con cui muoversi o scappare, avvicinarsi o cacciare essendo certa di non essere raggiunta.

Paura delle meduse? Non avete visto niente, non sono loro da temere, ma piuttosto lo Scorfano nero, un pesce mimetico e vorace, pure usato in cucina, ma di gran carattere quando gli si toccano... le pinne: estremamente urticante e doloroso ruba con facilità il record di pericolosità alle più tranquille meduse, che di certo non possono vantare le sue sofisticate tecniche mimetiche.

E del silenzio? Il proverbiale mutismo dei pesci, chi non lo conosce? Dimenticatevi anche quello, ci sono organismi incredibilmente rumorosi tra quelli presenti nelle acque del Golfo! Il più esuberante è un pesce della famiglia dei gobidi, capace di esprimersi talmen-

te forte quando deve corteggiare le femmine o intimidire gli avversari, da farsi sentire anche a orecchio nudo!

Sono novità per voi? Siete ingordi di curiosità e vi appassionano i guinness? Allora «Pelagia» fa per voi, una mostra intera che racchiude tutte le più gustose curiosità in tema marino che riguardano il nostro Golfo.

I record e le curiosità del Golfo di Trieste svelati dagli esperti dell'OGS e Miramare

«Pelagia» sarà visitabile gratuitamente a Lignano Pineta, al Parco del Mare da domani al 16 agosto, dalle 10 alle 22, e costituirà uno dei momenti di collaborazione che vede lavorare assieme per la divulgazione scientifica il Dipartimento di Oceanografia Biologica dell'Ogs (Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale) di Trieste e la Riserva Marina di Miramare, istituzioni storiche operanti nella sensibilizzazione del pubblico verso la conoscenza dell'ambiente marino e costiero.

La mostra, che viene offerta in visione a Lignano, propone con una serie di pannelli tutti i numeri da record del nostro mare: l'organismo più longevo, quello che mangia le cose più strane (ci credete - c'è chi mangia i ricci, aculei compresi!), quello che depone più uova e via di seguito, in un carosello di curiosità e presunte bizzarrie che popolano il mare e le coste dove inconsapevolmente trascorriamo l'estate e di cui in verità sappiamo ben poco.

Ecco dunque l'occasione per soddisfare senza troppa fatica il desiderio di conoscere più a fondo l'ecosistema marino del Golfo di Trieste: e se proprio non riuscite a trovare una risposta a tutte le domande più acute che vi frullano in mente, fatevi avanti e chiedete: alla mostra sarà presente due ore ogni giorno (dalle 18 alle 20) un esperto per rispondere ai quesiti che gli verranno sottoposti.

Laura Strano



I nudibranchi sono fra gli organismi più colorati presenti nel Golfo di Trieste. (Foto dell'Archivio Riserva Marina Miramare).

«Lagunamovies» chiama la Turchia

A Ravaiarina si proietta il film «Uzak», osannato dalla critica

GRADO Terza tappa per Lagunamovies 2006, il festival promosso dal Comune di Grado con la Regione, la Banca di Cividale e la Fondazione Carigo e la GIT, sul progetto di Sergio Naitza, Daniela Volpe, Paola Sain: oggi il pubblico si imbarcherà per una nuova meta della laguna di Grado, l'isola di Ravaiarina, per la prima volta sede di una proiezione del festival.

Dopo un'ampia escursione fra isole, isolotti e terre emerse della laguna, la motonave «Nuova Cristina», di rientro verso Grado, attracherà a Ravaiarina per l'appuntamento con «LagunaTurkmovies», anticipazione estiva della vetrina che sarà proposta in settembre, in omaggio al cinema turco contempo-

aneo, nell'ambito del progetto «I Turchi in Europa» 2006, a cura dell'associazione Alpe Adria Cinema.

E per la serata odierna sarà proposta la proiezione di uno dei film turchi più apprezzati, in tutta Europa, dalla critica e dal pubblico, la pellicola di Nuri Bilge Ceylan «Uzak», vincitrice del Gran Prix della Giuria di Cannes 2003 e del Trieste Film Festival 2004: un film creato essenzialmente da immagini di splendida bellezza, quasi fossero dipinti o fotografie d'arte scattate dallo stesso protagonista, che di mestiere fa appunto il fotografo. Uno sguardo sincero e reale su un angolo di mondo, su uno spaccato sociale, sull'esistenza di due esseri umani opposti per caratte-

re e sensazioni, ma accomunati da un'insormontabile difficoltà nel comunicare con gli altri e con se stessi.

La proiezione, come sempre per gli appuntamenti sull'isola di Lagunamovies, sarà preceduta da una degustazione di tipiche «turqueries», a cura del Di&Ci performing Art in the Kitchen.

Il menù della serata prevede, fra le altre portate, falafel con humus, ovvero le tipiche polpette di ceci insaporite con una salsa delicata e cremosa, il tradizionale kebab, l'insalata turca e le sarme, involtini ripieni allacciati con foglie di vite. L'evento sarà preceduto da una degustazione.

Impresariato da una fotografia esteticamente luminosa che avvolge paesaggi

di concreta bellezza e dalla recitazione naturale e allo stesso tempo intensa dei due magnifici interpreti Muzaffer Ozdemir e Mehmet Emin Toprak (quest'ultimo morto in un incidente stradale prima ancora di ricevere il premio ex-aequo con il collega al Festival di Cannes 2003), il film «Uzak» si rivela un'opera unica, un racconto non banale sulla fragilità dell'esistenza umana (paradossalmente simboleggiata dalla tragica fine a cui è destinato un topolino) e sulle difficoltà di relazione interpersonale.

Info: tel. 040/762667 - 0431/898212. Prenotazioni per le uscite in laguna: agenzia «Timon a la via» di Grado, tel. 0431/876366 i.go.

«Note in rifugio» tra i monti dal Cadore al Tarvisiano

BELLUNO Oggi, alle 11, al Rifugio Padovano (1300 mt) nel gruppo Cridola e Spalti di Toro a Domegge di Cadore (Belluno) per la rassegna «Note in rifugio» concerto dell'Ensemble Rapsodie, diretto da Sergio Lasaponara, con Martino Pavan (clarinetto piccolo), Monica Giust, Marco Bellin, Girolamo Proietti, Alessandro Toffolo, Martino Pavan, Giulia Colussi, Sabrina Burriola, Michele Bregant (clarinetto in si b), Michele Bregant (clarinetto contralto), Barbara Pascutto, Angela Trevisoli (clarinetto bassi) e Giulia Fonzari (clarinetto contrabbasso).

Il coro di clarinetti «Ensemble Rapsodie» nasce nel 2002 con l'intento di promuovere il gusto e la prassi del suonare insieme, partendo dal comune affetto verso il proprio strumento, il clarinetto,

che è qui presente in tutte le «taglie» della sua famiglia, dal clarinetto piccolo a quello basso.

In occasione del concerto odierno per «Note in rifugio», l'Ensemble eseguirà musiche di Prokofiev, Gounod, Dvorak, Grieg, Mozart, Piazzolla, Farkas, van der Roost.

Il rifugio Padovano (tel. 0435/72488) è raggiungibile da Domegge di Cadore (m. 764) tramite comoda strada carrozzabile asfaltata dopo un tragitto di km. 7 oppure tramite un comodo sentiero (segnalato 342) percorribile in circa 2,30 ore.

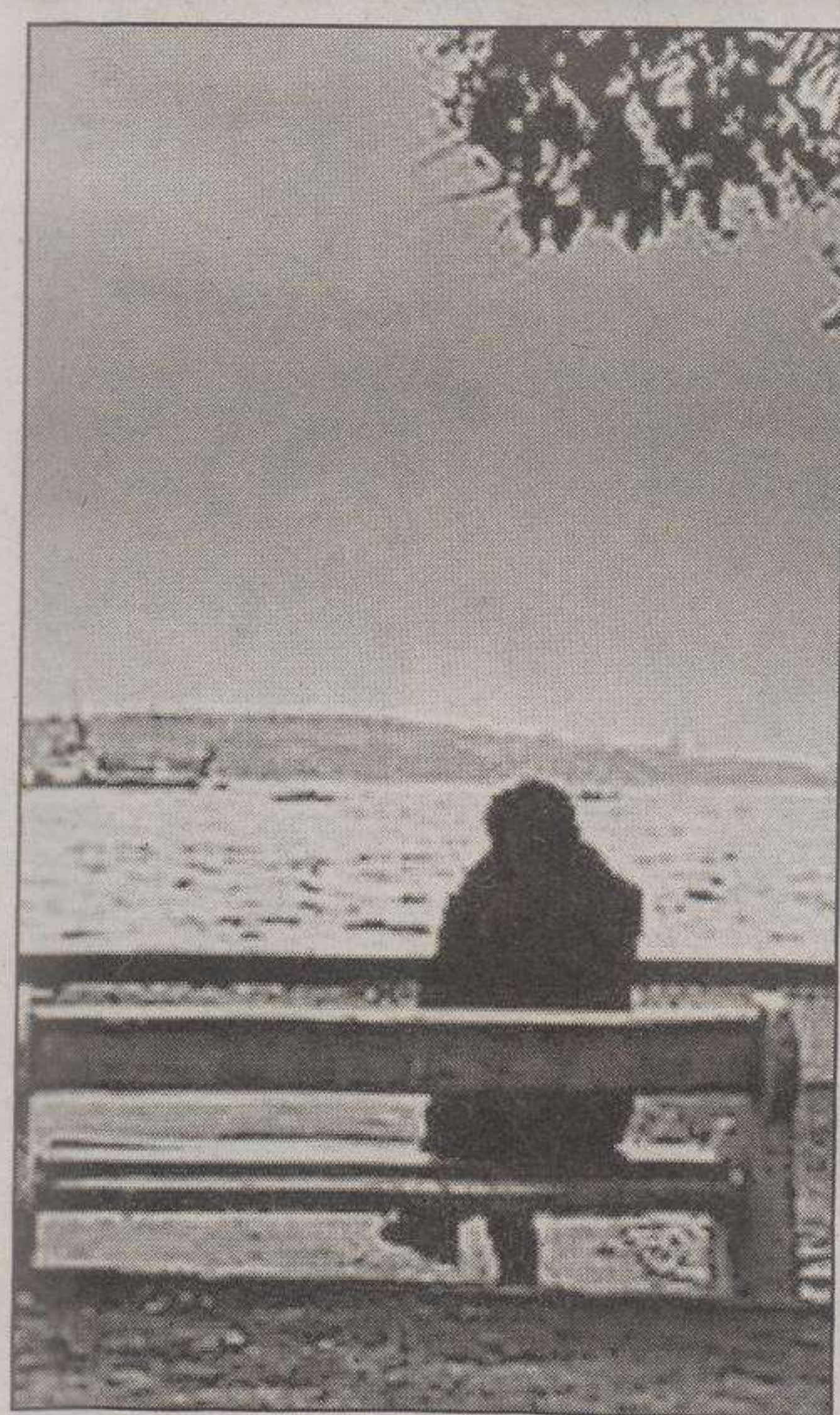
Giovedì al Rifugio Corsi (m. 1874, tel. 0428/68113, parete sud del Jof Fuat, Tarvisio) si esibirà il Quartetto di chitarre Aperiion, venerdì al rifugio Rinfreddo (m. 1887, tel. 3281141655, Comelico Superiore, Belluno), l'Art Mallets Duo.



L'Orchestra Filarmonia Veneta

Quello di domani sarà il penultimo concerto delle «Settimane Musicali di Grado» e la Filarmonia Veneta l'ultima orchestra ad esibirsi al Palacongressi, almeno per questa stagione: il finale, il 2 settembre, sarà una dedica alla musica di Fabrizio De André interpretata da soli violoncelli.

Info e prenotazioni telefonando ai numeri 0431/899220 e 0432/46468.



Una scena di «Uzak» di Nuri Bilge Ceylan

Molto applaudito lo spettacolo di Giuseppe O. Longo interpretato da Riccardo Maranzana

Un ingegnere mancato all'Orto Lapidario

TRIESTE Il teorema di Bolzano-Weierstrass aleggia nell'aria, come il pipistrello che d'un tratto ha guizzato sul palcoscenico del Giardino del Capitano, all'Orto Lapidario, dove il tappeto di prato cosperso di pietre antiche ha ospitato sabato sera il terzo appuntamento della rassegna «Teatro Aperto 2006», promossa dall'associazione culturale «La macchina del Testo».

Ma anche dal Civico Museo di Storia ed Arte, che ha proposto l'apertura e la visita notturna del medesimo.

E andato in scena il monologo «Ma che Australia d'Egitto! Ingegnere di notte» di Giuseppe O. Longo, con la regia di Sabrina Morena e l'interpretazione di Riccardo Maranzana. In-

confutabile nella sua geometrica perfezione, il teorema di Bolzano-Weierstrass si staglia come una scheggia nella notte solitaria e insonne di Alberto Squadrani, un impiegato di banca quarantenne alla ricerca degli esami perduti d'ingegneria. Una notte algeda, trascorsa al tavolo di una cucina dal mesto arred, a pochi giorni dall'esame.

Il teorema di Bolzano-Weierstrass oscilla inesorabile come il pendolo di un metronomo, scandendo il ritmo di tutte le frustranti situazioni in cui si dibatte l'esistenza dello studente. A cominciare dal prof. Doplicher, che diventa un implacabile inquisitore a cui bisogna dimostrare la propria capacità di penetrare

nei risvolti più intimi della materia. Le sue domande sgretolano le traballanti certezze dello studente e gli fanno desiderare la cartartica richiesta del libretto per il voto. E così il povero Alberto Squadrani compie in precarie formule il teorema della sua vita disastrosa, popolata da un matrimonio deludente, da una giovane amante insistente, da un padre ingegnere con alte mire professionali per il figlio, da una madre coercitiva, da una vicina fastidiosa... una folla di personaggi che incombono come altrettanti sintomi d'insoddisfazione. Finché un mappamondo fa balenare la soluzione, ossia la fuga in Australia. «Ma che Australia d'Egitto!», finirà per esclamare Alberto

Squadrani rimettendosi chin sui libri. Gli esami non finiscono mai... Neanche lo studio del teorema di Bolzano-Weierstrass.

Il triangolo equilatero della messinscena può contare su un testo partorito dalla fertile vena dello scienziato e scrittore Gaetano O. Longo, ironico osservatore dell'humus universitario in cui opera, che ha fatto virare verso un'agrodolce metafora di vita; un attore, Riccardo Maranzana, che si schiude nei molti fantasmi interiori del protagonista, dunque in una prismatica e coinvolgente interpretazione; una regista, Sabrina Morena, che congiunge sapientemente tutti gli elementi in uno spettacolo a lungo applaudito dalla gremita platea dell'Orto Lapidario.

Maria Cristina Vilardo



La regista Sabrina Morena e l'attore Riccardo Maranzana

La Cedolins nella «Butterfly» trionfa all'Arena di Verona

VERONA Successo per il soprano friulano Fiorenza Cedolins all'Arena di Verona, dove da «Tosca» è stata chiamata a interpretare «Madama Butterfly» in sostituzione della indisposta Daniela Dessì. I 13 mila spettatori che gremivano l'Arena hanno gradito l'esecuzione della Cedolins, nel ruolo della protagonista dell'opera di Puccini.

Il soprano friulano - che sta già riscuotendo un grande successo interpretando «Tosca» proprio all'Arena al fianco di Marcelo Alvarez - ha sostituito all'ultimo momento Daniela Dessì colpita da una forte infreddatura durante le prove.

Con Fiorenza Cedolins, nell'allestimento firmato da Franco Zeffirelli, applauditi anche Fabio Armiliato (Pinkerton), Francesca Franci (Suzuki) e tutta la compagnia di canto.



Fiorenza Cedolins

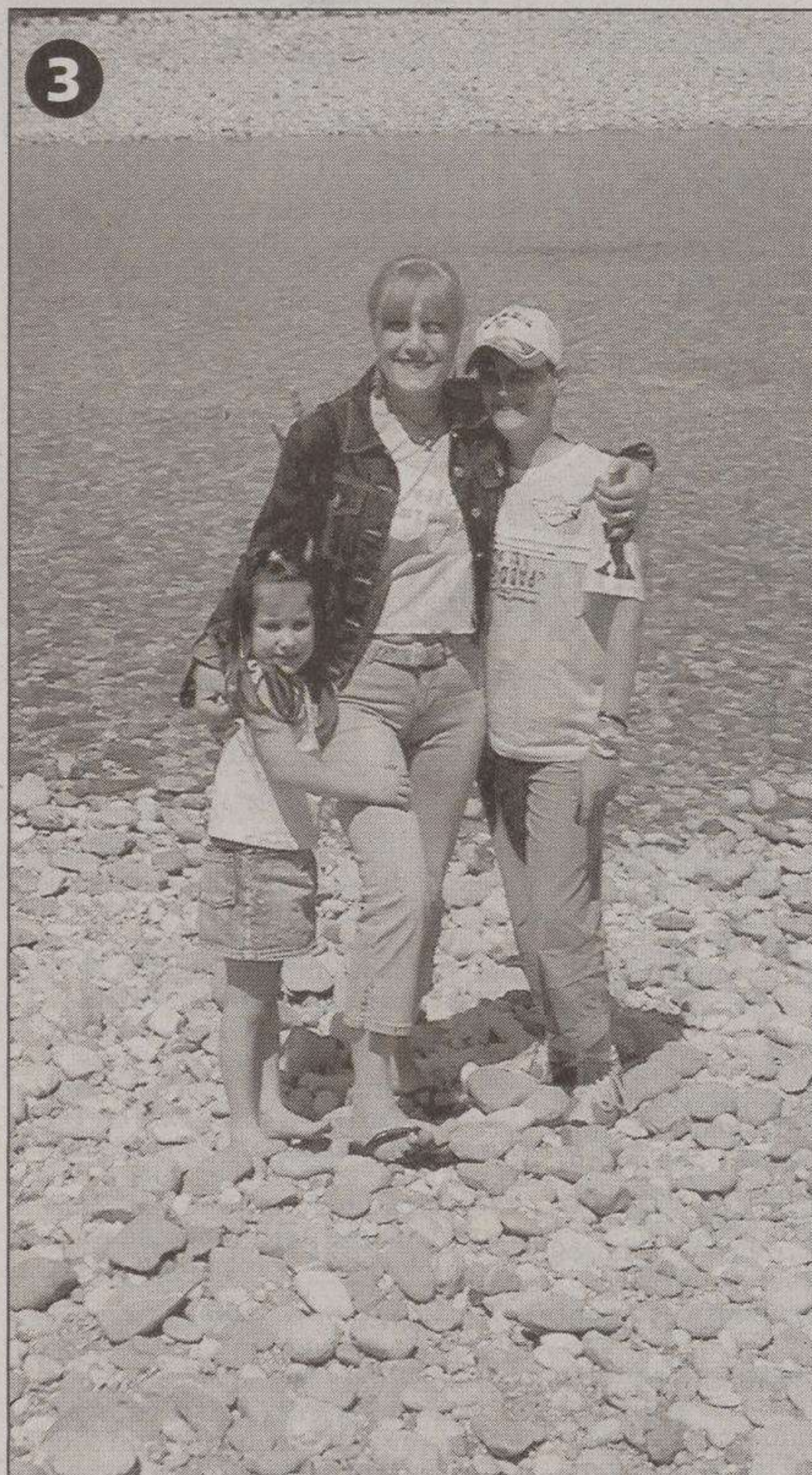
AUTOSCATTO



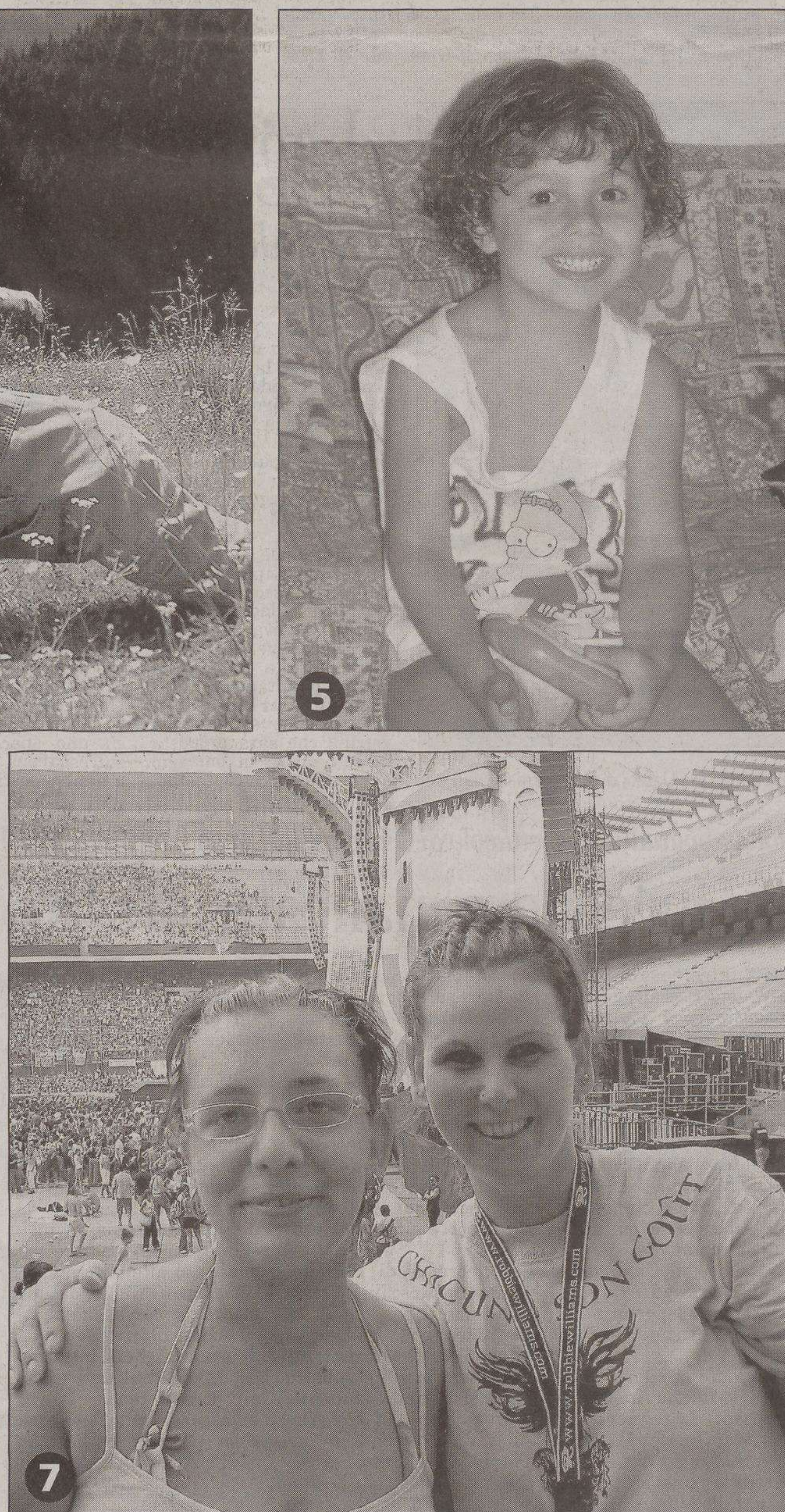
Inviatete all'indirizzo e-mail cultura.spettacoli@ilpiccolo.it o in via Guido Reni 1 a Trieste

Le foto delle vostre vacanze

Album dei nostri lettori al mare o in montagna, in Italia o all'estero



- 1 Il gruppo dell'Alpinismo Giovanile del CAI XXX Ottobre sulla cima del Lastron Scarperi sulle Dolomiti con gli accompagnatori Roberto Germanis, Luciano Bearzot ed Ezio Filippi.
- 2 I gemellini Samuel e Thomas, in risciò a Lignano, fanno gli auguri a mamma Jadranka.
- 3 Nonna Lidia in vacanza con i nipotini Raffaele e Rebecca.
- 4 Alessandro (quasi 2 anni) imita le mucche in Val Visdente. La foto è di Giulio Ceccone.
- 5 La signora Manuela De Giosa ci ha inviato una foto del figlio Federico per fare una sorpresa ai nonni e bisnonni.
- 6 Andrea, Federico, Luca, Bruno, Simone, Davide, Niki, Luca, Riccardo e Alberto in visita allo Space Center di Cape Canaveral (Florida) dopo le sfide a basket con i coetanei Usa.
- 7 Clara e Solidea immortalate il 22 luglio al concerto di Robbie Williams a San Siro.



RAI RAI RAI

«A più voci» apre la settimana leggendo «Il gelso dei Fabiani»

Oggi, alle 11, «A più voci» apre la settimana presentando alcuni degli appuntamenti della rassegna **Avostanis**. Alle 11.30 appuntamento con la lettura di Marisandra Calacione del «**Gelso dei Fabiani**». Il giardino botanico Carsianca, la mostra dei disegni di Mascherini, lo spettacolo «**Creature**» al Teatro Romano di Trieste gli argomenti del magazine delle 11.40 curato da Daniela Picot. Alle 14, il programma musicale dedicato alla storia del **Festival dell'operetta** di Trieste «Tu che m'hai preso il cuor».

Domeni, alle 11, appuntamento con gli **anni Ottanta** a cura di Massimo Gobessi. Alle 11.40 si parlerà di «Estate in movimento». Alle 14 Tullio Durigon visita la Pinacoteca di Treppo Carnico e ospita i promotori del «**Festival dei cuori**» di Tarcento. Mercoledì alle 11 si parlerà del libro di Rosanna Bubola sugli **itinerari carsici** triestini, L'arte e la creatività possono essere strumenti adatti anche a rilanciare l'economia friulana: ne parlerà Tullio Durigon dopo le 11.40. Giovedì alle 11.40 consigli per una corretta alimentazione estiva e per affrontare, in sicurezza, lunghi viaggi in automobile. In studio il presidente dell'Ac di Trieste, Giorgio Cappel. Alle 14, ultima corrispondenza da New York di Anna Garano e presentazione di una mostra speleologica in Carnia.

Venerdì alle 11 «L'Almanacco storico del Friuli Venezia Giulia»: Paola Alzetta ricorderà il disastro minerario di **Marcinelle**, avvenuto in Belgio l'8 agosto 1956. Alle 11.40 Gioia Meloni proporrà «itinerari» per il fine settimana e farà il punto sulle iniziative estive a favore degli anziani promosse dall'Agenzia regionale della sanità e dalla Provincia di Trieste. Sabato alle 11.30, dopo la lettura di «**Alla cieca**» di Claudio Magris, ottavo appuntamento con la trasmissione dedicata ai gemellaggi tra paesi e città della nostra regione e località europee, curata da Viviana Oliveri.

Domenica, alle 9.45, sulla terza rete a diffusione regionale andranno in onda le premiazioni del **Festival della Radiotelevisione italiana**, svoltosi a Ronchi dei Legionari. Regia di Mario Mirasola.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.00
IL FIGLIO SEGRETO DEL DUCE

Nell'agosto 1942 un giovane di 26 anni muore misteriosamente nel manicomio di Mombello, vicino Milano. Si chiama Benito Albino Bernardi. A lui è dedicato il film-documentario «Il segreto di Mussolini», in onda oggi per il ciclo di «La grande Storia».

RAITRE ORE 23.35
COMICITA' IN «TINTORIA»

Oggi a «Freschi di tintoria» gli extracomunitari del phone point organizzano una versione marocchina di «Porta a Porta», le Jene (Gigi e Ros) festeggiano a modo loro l'8 marzo, Beppe Grillo (Sergio Friscia) propone l'abolizione dell'uso della parola...

LA7 ORE 20.30
LA VALIGIA DEI SOGNI

Oggi nuovo appuntamento con il grande cinema a «La valigia dei sogni», il programma condotto da Cecilia Dazzi con la partecipazione del critico cinematografico Alberto Crespi. Il film di questa settimana sarà «Il ferroviere» (1955) di e con Pietro Germi.

RAITRE ORE 10.25
SI PARLA DEL LUSSO

Che cosa si intende, oggi, per «lusso»? Il lusso è sempre sinonimo di ricchezza o a volte è solo ostentazione? Quali sono i motivi che ci spingono ad amare e desiderare i beni di lusso? A queste e altre domande si risponderà oggi a «Cominciamo bene estate».

STREGHE VERSO NORD

Regia di Giovanni Veronesi, con Teo Mammucari (nella foto) ed Emmanuelle Seigner. GENERE: COMMEDIA (Italia, 2001)



ITALIA 1 23.25

Sull'onda del successo de «Le Iene», Mammucari tenta la via del cinema, interpretando il ruolo di un «disinnescatore» di streghe che finisce per innamorarsi di una di loro. Prova non esaltante, meglio in tv.

LA RIFFA

Regia di Francesco Laudadio, con Monica Bellucci (nella foto) e Massimo Ghini. GENERE: COMMEDIA (Italia, 1991)



LA7 23.10

La bella e giovane vedova di un industriale è rimasta sola con una figlia e molti debiti. Decide allora di organizzare una lotteria, offrendo se stessa come premio. Esordio sottovoce della futura stella Bellucci.

IL MISTERO DELL'ANELLO

Regia di Stephen T. Kay, con Eva Longoria (nella foto) e Daniel Andrews. GENERE: THRILLER (Usa, 2004)



CANALE 5 23.20

Emily riceve dal fidanzato un prezioso gioiello in dono. E un anello molto antico, bellissimo, di grande valore e dalla luce misteriosa. Una volta infilato però, Emily comincia ad essere ossessionata da strane visioni.

GLI UOMINI PREFERISCONO LE BIONDE

Regia di Howard Hawks, con Marilyn Monroe (nella foto) e Jane Russell. GENERE: COMMEDIA (Usa, 1953)



RETEQUATTRO 16.40

La bionda Lorelei e la bruna Dorothy, ballerine nei locali notturni, sono amiche per la pelle. Ma la prima cerca un miliardario da sposare, l'altra sogna il grande amore.

SELVAGGI

Regia di Carlo Vanzina, con Ezio Greggio (nella foto) e Leo Gullotta. GENERE: COMMEDIA (Italia, 1995)



SKY CINEMA 3 21.00

Alcuni turisti partono con un aeroplano privato, che precipita su un'isola deserta dei Caraibi: fra i superstiti nascono parecchie tensioni. «Scontri di classe» in una storia un po' leggera.

THE PUSHER

Regia di Matthew Vaughn, con Daniel Craig (nella foto) e Sienna Miller. GENERE: THRILLER (Gran Bretagna, 2004)



SKY CINEMA MAX 21.00

Uno spacciatore decide di uscire dal giro per godersi i guadagni di una vita di disonesto lavoro. Prima però deve fare due «lavoretti» per il suo boss. E si ritrova in un mare di guai. Abile e tesa variazione su un classico intreccio.

RAIUNO

06.10 Crescere, che fatica! TI
06.30 TG1 - CCSS Viaggiare informati
06.45 Uno mattina estate.
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S. - Che tempo fa
08.00 TG1 - Che tempo fa
09.00 TG1
09.30 TG1 Flash
09.50 La signora del West TI
10.35 Un ciclone in convento
11.25 Appuntamento al cinema
11.30 TG1
11.35 Che tempo fa
11.40 Un medico in famiglia 3
13.30 TG1
14.00 TG1 Economia
14.10 Cotti e mangiati Telefilm.
14.15 Sottocasa
14.40 Le sorelle McLeod TI
15.25 Un trofeo per Justin. Film (drammatico '00). Di Greg Beaman. Con Molly Hagan e Patrick Lewis.
17.00 TG1
17.10 Cotti e mangiati Telefilm.
17.15 Don Matteo 3 Telefilm.
18.15 La signora in giallo TI
19.10 Il commissario Rex TI
20.00 TG1
20.30 Tutto per tutto



> Il maresciallo Rocca 5
Gigi Proietti nella puntata «Il mistero di Santa Brigida».

23.00 TG1
23.05 Una donna alla Casa Bianca Telefilm.
00.40 TG1 Notte
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce.
01.45 Rai Educational
02.15 Psychic. Film (horror '92). Di George Mihalek. Con Michael Nouri e Zack Galligan.
03.40 Overland 6
04.20 Cuore e batticuore TI
05.10 Che tempo fa (R)
05.15 Homo ridens

SKY SKY 3

09.00 Brivido biondo. Film (commedia '04). Di George Armitage. Con Charlie Sheen e Owen Wilson.
10.40 Proibito amare. Film (commedia '93). Di Martha Coolidge.
12.35 Pappa mia. Film (romantico '05). Di Andy Wolk. Con Dan Hedaya.
14.30 La Bomba. Film (commedia '99). Di Giulio Base. Con Alessandro Gassman.
16.40 Save the Last Dance. Film (drammatico '01). Di T. Carter. Con Julia Stiles.
18.50 Catwoman. Film (azione '04). Di Jean - Christophe Comar Pilot. Con Halle Berry e Sharon Stone.
21.00 Selvaggi. Film (commedia '95). Di Carlo Vanzina. Con Ezio Greggio e Leo Gullotta.
22.40 Il padre di mio figlio. Film (commedia '04). Di Cheryl Dunye. Con Anthony Anderson

RAIDUE

06.00 TG2 E... State con costume (R)
06.15 La Rai di ieri
06.20 Viaggi e viaggi
06.40 TG2 Medici 33 (R)
06.55 Quasi le sette
07.00 Protestantesimo
07.30 Random
10.00 Campionati Europei di Atletica Leggera
11.00 TG2 Notizie
13.00 TG2 Giorno
13.30 TG2 E... State con costume
14.20 TG2 Medici 33
14.40 Aspettando l'Italia sul 2
15.40 Al posto tuo. Con Lorena Bianchetti.
17.05 TG2 Flash L.I.S.
17.10 Campionati Europei di Atletica Leggera
18.10 TG2
20.50 TG2 - 20.30



> Desperate housewives
Tre episodi della serie con Marcia Cross.

23.30 TG2
23.45 Centrale operativa
00.35 Friesland
01.25 Sorgente di vita
01.55 Senza scampo Telefilm
02.40 TG2 Medici 33 (R)
02.50 RaiNotte
02.55 50 anni di successi
03.30 Documentario
03.50 Alla Galia Abbuffata
04.10 I nostri problemi
04.15 Net.t.u.n.o. - Network per l'università ovunque
05.45 La Rai di ieri

SKY SKY MAX

08.20 Creature del terrore. Film (azione '04). Di Paul Ziller.
10.10 Skinwalkers. Film (thriller '02). Di Chris Eyre.
12.50 Natural City. Film (thriller '03). Di Min Byung - Chun.
14.00 La maschera di ferro. Film (avventura '98). Di Randall Wallace. Con Jeremy Irons e Leonardo Di Caprio.
16.35 Kill Bill Vol.2. Film (azione '04). Di Quentin Tarantino. Con Daryl Hannah.
19.05 Analisti di un delitto. Film (drammatico '98). Di Rowdy Harrington. Con Cuba Gooding Jr.
21.00 The Pusher. Film (drammatico '04). Di Matthew Vaughn. Con Daniel Craig e S. Miller.
22.50 Mimic 2. Film (fantascienza '01). Di Jean De Seignaz. Con Alix Koromzay e Bruno Campos.

RAITRE

08.10 Rai Educational
09.05 Domenica di agosto. Film (commedia '50). Con Franco Interienghi e Massimo Sestini.
10.25 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
12.00 TG3 - TG3 Sport
12.00 TG3 - TG3 Meteo
12.15 Cominciamo bene Estate. Con Michele Mirabella.
13.10 Agenzia Rockford Tef
14.00 TG Regione - TG Regione Meteo
14.20 TG3 - TG3 Meteo
14.45 Amazing World
15.00 Documentario
15.15 Pengo Telefilm
15.35 La Melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione
16.30 Polizia - Dipartimento 16
17.00 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
17.45 Geo Magazine
18.15 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione Meteo
20.00 Rai TG Sport
20.10 RaiTREschegge
20.30 Un posto al sole d'estate



> La Grande Storia
La puritana condotta da Maurizio Manoni si occupa di Mussolini.

23.00 TG3
23.05 TG3 Regione
23.15 TG3 Primo Piano
23.35 Freschi di tintoria
00.30 TG3 - TG3 Meteo
00.40 Appuntamento al cinema
00.50 Fuori orario.
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.30 TV TRANSFRONTALIERA

SKY SKY SPORT

09.30 Sky Calcio (R): World Cup - Argentina Costa d'Avorio commento Gialappa's
11.15 Sky Calcio (R): Serie A: Inter-Florentina
13.00 Beach Soccer
14.00 Futbol Mundial
14.30 Sky Calcio (R): World Cup: Germania-Costa Rica commento Gialappa's
16.15 Beach Soccer
17.15 Sky Calcio (R): World Cup: Polonia-Ecuador commento Gialappa's
19.00 Sport Time
19.30 Beach Soccer
20.30 Sky Calcio (R): Scottish Premier League: Rangers-Dundee Utd
22.15 Sky Calcio (R): French Ligue: Sedan-Marsiglia
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Scottish Premier League: Hearts-Celtic
02.15 Sky Calcio (R): Serie A: Juventus-Inter

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.05 La forza del desiderio Telenovela. Con Malu Mader e Reginaldo Faria.
06.50 TG4 - Rassegna Stampa
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 Il dono di Daniel. Film (drammatico '99). Di John Korty. Con Debbie Marinaro e Debbie Reynolds.
11.00 In tribunale con Lynn Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm
13.00 TG5
13.30 Beautiful Telenovela.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela. Con Eric Braeden e Peter Bergman.
15.00 Un piede in paradiso. Film (commedia '90). Di E. B. Clucher. Con Bud Spencer e Carol Alt.
17.30 TG4
17.30 TG4
18.00 Hornblower Telenovela.
16.00 Sentieri Telenovela.
16.40 Gli uomini preferiscono le bionde. Film (commedia '53). Di Howard W. Hawks. Con Jane Russell e Marilyn Monroe.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Le comiche di Stanlio e Olio
20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm



> Sei un mito
Lo show con Teo Teoccoli e Roberto Capua è una sfida tra imitatori.

23.30 Gentes. Con Elena Guarnieri.
00.30 Falling rocks. Film TV (thriller '00). Di Peter Klejve. Con Claudia Michelsen e Koen De Bouw.
01.10 TG4 - Rassegna Stampa
02.25 Le belle famiglie. Film (comico '65). Di Ugo Gregorini. Con Toto e Sandra Milo.
04.10 TG4 - Rassegna Stampa
04.20 Blue Murder Telefilm
05.10 Juke Box

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
08.00 TG5 Mattina
08.35 Tutti amano Raymond Telefilm
09.05 Il dono di Daniel. Film (drammatico '99). Di John Korty. Con Debbie Marinaro e Debbie Reynolds.
11.00 In tribunale con Lynn Telefilm
12.00 Un detective in corsia Telefilm
13.00 TG5
13.30 Beautiful Telenovela.
14.10 Centovetrine Telenovela. Con A. Mario e E. Barolo e M. Maccaferri.
14.40 Tempesta d'amore Telenovela.
15.00 Una nuova vita per Zoe Telefilm
16.40 La grande corsa. Film TV (commedia '03). Di Paul Schneider. Con Casper Van Dien e Graham Greene.
18.55 TG4
19.29 Meteo 4
19.35 Le comiche di Stanlio e Olio
20.10 Commissariato Saint Martin Telefilm



> Due amiche esplosive
Goldie Hawn e Susan Sarandon in una prima tv.

23.30 Il mistero dell'anello. Film TV (thriller '04). Di Stephen T. Kay. Con D. Andrews e Eva Longoria.
01.20 TG5 Notte
01.50 Cultura moderna (R)
02.20 MediaShopping
02.30 Highlander Telefilm
03.25 Casa Keaton Telefilm
04.00 TG5 (R)
04.30 L.A. Heat Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.
05.30 TG5 (R)

ITALIA 1

06.15 Arnold Telefilm
07.00 Xena - Principessa guerriera Telefilm
07.55 Kirby
08.30 Dora l'Esploratrice
08.40 Benvenuti Gigi
09.05 Picchiarello
09.15 Kiss Me Lucia
09.45 Degrazi Junior High Telefilm
10.15 Beverly Hills 90210
11.20 Baywatch Telefilm
12.25 Studio Sport
13.00 Studio Sport
13.40 Yu - Gi - Oh qg
14.05 Dragon Ball Z
14.30 I Griffin
15.00 Paso Adelante Telefilm. Con Monica Cruz.
16.50 Lizzie Mc Guire Telefilm.
16.50 Pesca la tua carta Sakura
17.15 Mirmo
17.30 Milla e Shiro due cuori nella pallavolo
17.55 Raven Telefilm
18.30 Studio Aperto
19.05 Dharma e Greg Telefilm. Con Jenna Elman e Thomas Gibson.
19.35 Prima o poi divorzierai TI.
20.30 Talpa Off Limits. Con Paola Perego.



> 48 Ore
Riproposta la serie con Claudio Amendola e Claudia Gerini.

23.25 Streghe verso nord. Film (commedia '01). Di Giovanni Veronesi. Con P. Sorvino e Teo Mammucari.
01.30 MediaShopping
02.05 Kingdom Hospital. Con Diane Ladd.
03.05 Invisibile Man Telefilm
04.45 Talk Radio
04.50 In cerca di Amy. Film (commedia '97). Di K. Smith. Con Ben Affleck e Jason Scott Lee.
05.30 TG5 (R)

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omnibus estate
09.15 Punto TG
09.20 Due minuti, un libro. Con Alain Elkann.
09.30 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
10.30 Documentario
11.30 Matlock Telefilm
12.30 TG La7
13.00 Due south - Due poliziotti a Chicago Telefilm
14.00 A noi piace freddo. Film (commedia '60). Di Steno. Con Raimondo Vianello e Ugo Tognazzi.
16.00 Documentario
16.25 Jarod il Camaleonte Telefilm. Con Andrea Parker e Michael T. Weiss.
18.00 Streghe Telefilm. Con Alyssa Milano e Holly Marie Combs.
19.00 Star Trek Voyager
20.00 TG La7
20.30 La valigia dei sogni

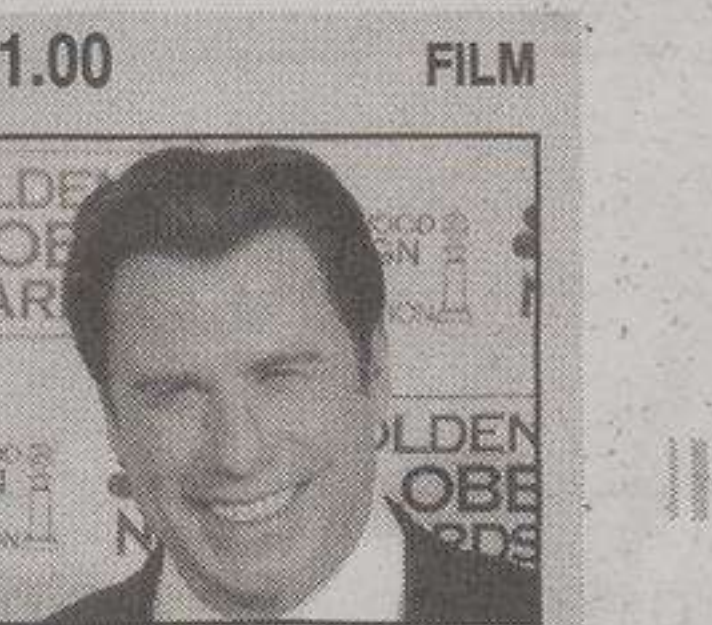


> Il ferroviere
Pietro Geronzi interprete e regista di questo dramma. La figlia è Sylva Koscina.

23.10 La Riffa. Film (commedia '91). Di Francesco Laudadio. Con Massimo Ghini e Monica Bellucci.
01.00 TG La7
01.20 L'intervista (R). Con Alain Elkann.
01.50 Polizia Squadra Soccorso - Police Rescue (R) Telefilm. Con G. Sweet e S. Todd.
02.45 Due minuti, un libro (R). Con Alain Elkann.
02.50 CNN - News

SKY SKY 1

08.00 Pop Rocks!. Film TV (commedia '04).
09.30 La diva Julia - Being Julia. Film (drammatico '04). Di J. Szabo. Con Annette Bening e Miriam Margulies.
11.35 La vita che vorrei. Film (drammatico '04). Di Giuseppe Piccioni. Con Luigi Lo Cascio e Sandra Cecarelli.
13.45 Loading Extra
14.00 Il mio grasso grosso amico Albert. Film (commedia '04). Di Joel Zwick. Con Jermaine Williams e Keith Robinson.
15.35 Birth - Io sono Sean. Film (thriller '04). Di Jonathan Glazer. Con Anne Hathaway e Nicole Kidman.
17.20 Out of reach. Film (azione '04). Di Leong Po - Chih. Con Ida Nowakowska e Steven Seagal.
18.50 Identikit
19.15 Ma quando arrivano le ragazze? Film (commedia '04). Di Pupi Avati. Con Claudio Santamaria e Vittoria Puccini.



> Squadra 49
Anche John Travolta in questo film sulla storia di un eroico pompiere.

22.55 Pop Rocks!. Film TV (commedia '04). Di Ron Lagomarsino. Con Gary Cole e Sherilyn Fenn.
00.30 Adrenalina Blu - La leggenda di Michel Vaillant. Film (azione '03). Di Louis - Pascal Couvelaire. Con Diane Kruger e Jean Pierre Cassel.
02.15 Speciale - Gene Kelly
02.50 15 Agosto - Non sarà una vacanza per tutti. Film (commedia '01).
04.25 Birth - Io sono Sean. Film (thriller '04).

RADIO 1

6.00: GR1: 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR1: 7.20: GR Regione; 7.34: Radiouno Musica; 8.00: GR1: 8.29: Radiol Sport; 8.40: Radiouno Musica; 9.00: GR1: 9.06: Radiouno Musica; 10.00: GR1: 10.30: GR1 Ttoli; 11.00: GR1: 11.30: GR1 Ttoli; 11.46: Obiettivo benessere; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Ttoli; 12.32: Radiouno Music Village; 13.00: GR1: 13.24: Radiol Sport; 14.00: GR1: 14.05: Con parole mie; 15.00: GR1: 15.04: Radiouno Musica; 15.35: Babab - L'albero delle notizie; 16.00: GR1 - Affari; 17.00: GR1: 17.30: GR1: 17.50: Viaggio nelle Università italiane; 18.00: GR1: 18.30: GR1 Ttoli; 19.00: GR1: 19.22: Radiol Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.35: Zapping; 21.00: GR1: 21.03: Radiouno Musica; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1: 23.30: Radioscrigno; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Scherzi della memoria; 1.20: Radiouno Musica; 2.00: GR1: 3.00: GR1: 4.00: GR1: 5.00: GR1: 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2: 7.30: GR2: 7.53: GR Sport; 8.00: Il Cammello di Radio2; 8.30: GR2: 10.30: GR2: 10.37: Trame; 12.10: Sceneggiato; 12.30: GR2: 12.49: GR Sport; 13.00: Ottovolante; 13.30: GR2: 13.42: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il trocico del cammello; 15.30: GR2: 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR2: 18.00: Aria condizionata; 18.30: GR2: 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera; 20.30: GR2: 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2: 0.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio 2 Remix; 5.00: Prima del giorno.

RADIO 3

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3: 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.45: GR3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello; 13.45: GR3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.00: Cinema alla radio - Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica.

RADIO CAPITAL

6.05: Il Caffè di Radio Capital; 10.05: Radio Capital; 13.05: Time out; 17.05: Radio Capital; 20.05: Capital 4 U; 23.05: Time Machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Andrea Pellizzari; 9.30: Vic; 12.00: DeeJay 05/06; 14.00: Ilario; 17.00: Laura Antonini; 20.00: DeeJay SummerTime; 0.00: DeeJay 05/06; 2.00: DeeJay SummerTime; 4.00: Night Music.

RADIO ITALIA

24.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 6.58: Il Meiteo, a cura di Alberto Alfano; 07.00-09.00: Buone nuove, con Savi & Montieri; 07.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 07.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 08.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 08.45: Il Meiteo, a cura di Alberto Alfano; 09.00: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 09.05-12.00: in compagnia di Milla; 09.55: Il Meiteo, a cura di Alberto Alfano; 10.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meiteo, a cura di Alberto Alfano; 13.00: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16.00: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18.00: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meiteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20.00: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18.00: Speciale spettacolo, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meiteo, a cura di Alberto Alfano; 21.00: Serata con...; 23.00: Baffo di sera... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meiteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-al news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improbabili; 11.00: m2-al news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Dò; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improbabili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 23.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05

**IDRAULICO
ELETTRICISTA**
338 8198933
SERVIZIO 24 SU 24
NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

**FABBRO
VETRAIO**
338 8198933
SERVIZIO 24 SU 24
NO SPESE SU PRONTO INTERVENTO



Qui sopra il mercato ortofrutticolo visto dall'alto, sullo sfondo la stazione di Campo Marzio; a sinistra il magazzino vini, oggi nascosto da un rivestimento in pannelli; a destra la palazzina, già di proprietà delle Ferrovie, in via Ottaviano Augusto



Il sindaco riapre il dibattito sul futuro dell'area del mercato ortofrutticolo ma anche del Magazzino vini dove la Fondazione CrTrieste vuole ricavare una sala convegni

Dipiazza: «Centro congressi solo in Campo Marzio»

Ipotizza un accordo con gli acquirenti della vecchia stazione: a loro la palazzina ex Fs, al Comune il Museo

di Paola Bolis

La Fondazione CrTrieste punta a trasformare il magazzino vini nel nuovo centro congressi della città: era stato il presidente Massimo Panicea a confermarlo il 21 luglio, all'inaugurazione dell'ex Pescheria. Ma il sindaco Roberto Dipiazza, che già se ne era detto «perplesso», rilancia: «Resto dell'idea che il centro debba sorgere nell'area del mercato ortofrutticolo».

Un'affermazione con cui il primo cittadino riapre pubblicamente il dibattito su uno scenario che pure la Fondazione, proprietaria del magazzino vini acquistato per tre milioni di euro lo scorso autunno dalle Cooperative operaie, sembra avere ormai tralasciato concentrando l'attenzione sull'immobile attiguo all'ex Pescheria.

Dipiazza argomenta il proprio parere a favore del sito di Campo Marzio inquadrando in una serie di possibili scelte urbanistiche che lo giustificerebbero appieno. Il punto di partenza è l'acquisto dell'area della stazione ferroviaria di Campo Marzio - comprendente la stazione e altri fabbricati, oltre a un ampio scoperto -

che la società immobiliare di Conegliano Sviluppo 70 (dietro cui ci sono investitori in parte veneti in parte locali) ha ottenuto vincendo l'asta con un'offerta di poco più di otto milioni. «Sto parlando - sia chiaro - solo di idee da sviluppare, se sarà possibile, in un confronto per ora avviato in via del tutto informale con l'acquirente», premette Dipiazza. Ma il disegno è questo: «Il privato potrebbe lasciare una parte della stazione, quella che ospita il Museo e le sue collezioni, e che così risulterebbe salvaguardata (la Soprintendenza ha da tempo posto un vincolo sull'immobile e sui suoi contenuti). In questa parte dell'area verrebbe anche ospitato il nuovo

vo centro di divulgazione scientifica che, grazie a un accordo siglato da Comune e Regione, la Globo e l'Atelier fotografico Alinari dovranno gestire. Il Comune in cambio potrebbe cedere l'attigua palazzina di via Ottaviano Augusto, già di proprietà delle Ferrovie, sinora destinata appunto a ospitare il centro Era-Alinari: il privato potrebbe così sfruttare anche quella cubatura per la propria operazione immobiliare.

«Se pensiamo a una riqualificazione così concepita, con la vecchia stazione (possibile fermata di una nuova metropolitana leggera secondo uno studio di fattibilità della Provincia, ndr), ecco che l'area del mercato ortofrutticolo diventa un sito di pregio dove realizzare il centro congressi. Per questo resto di quell'idea», spiega Dipiazza. Il quale però non chiude la porta all'idea del centro congressi nel magazzino vini, ma in un'ottica decisamente opposta a quella «definitiva» cui pensa la Fondazione: «Ci si potrebbe fare



Il sindaco Roberto Dipiazza

un centro minore, in attesa della nuova struttura in Campo Marzio». Perché, come il sindaco stesso ammette, prima di vedere liberata l'area del mercato ortofrutticolo questo dovrebbe trasferirsi alle Noghiere, cioè in un sito da bonificare: una cate-

na di operazioni a domino che può portare ben oltre il 2010.

Era stata la Fondazione stessa peraltro a individuare proprio l'area di Campo Marzio quale sito ideale per l'erigenda struttura. Ma il rischio sempre più concreto di

un dilatarsi dei tempi l'ha indotta ad abbandonare la prospettiva a favore del magazzino vini, da trasformare con un progetto «architettonicamente innovativo» - come è stato definito nel quartier generale di via Cassa di Risparmio - che prevederebbe di preservare i muri perimetrali del magazzino elevandovi all'interno una snella costruzione rivestita in vetro, di altezza poco minore a quella dell'ex Pescheria. Il progetto, che prevede anche strutture interraste, si estenderebbe comunque - ha precisato lo stesso Dipiazza pochi giorni fa al termine di una riunione tenuta con Panicea e con il direttore regionale dei Beni culturali Ugo Soragni - alla zona ex Bianchi. Un progetto di ampio respiro - la cui rielaborazione è stata affidata all'architetto Marco Casamonti - con il quale la Fondazione punta a proseguire nella riqualificazione di un'intera area, che potrebbe così arrivare dall'ex Pescheria alla ex Bianchi estendendosi anche alla zona piazza Venezia - museo Revoltella.

LA PROPOSTA

Marini: «Il contenitore giusto può essere palazzo Carciotti»

Il rilancio del sindaco sul sito di Campo Marzio per il nuovo centro congressi avviene poco dopo che la società Sviluppo 70, acquirente della stazione ferroviaria, ha espresso l'intenzione di «avviare un confronto» con il Comune così da arrivare a «coniugare gli interessi socio-culturali della comunità triestina con quelli economici del proprietario del fabbricato stesso». Il tutto mentre il mondo politico si è mobilitato per salvare stazione e Museo ferroviario.

Ma mentre la Fondazione è intenzionata ad andare sino in fondo con il magazzino vini - che secondo il primo cittadino potrebbe divenire invece un ottimo «centro fitness» - altre voci si esprimono ravvivando un ormai annoso dibattito sull'assetto dell'intero lungomare. Se pochi giorni fa il consigliere regionale dei Cittadini Uberto Fortuna Drossi ha indicato il ristrutturato Silos come sede idonea per un nuovo centro congressi, il vicecoordinatore provinciale di Forza Italia Bruno Marini disegna per le Rive uno scenario ancora diverso, che vede palazzo Carciotti riattato a centro congressi.

«Un palacongressi nel magazzino vini - esordisce Marini - non ce lo vedo: in quell'area va recuperato il più possibile lo spazio libero sul mare. Costruire equivarrebbe a vanificare la demolizione della Bianchi». Conclusa la riqualificazione delle Rive occorre piuttosto - secondo Marini - istituire un tavolo tra Comune e Autorità por-



Bruno Marini

tuale. Tra le azioni da intraprendere c'è poi quella mirata a una variante del piano regolatore generale, anche per limitare nuove cubature e a preservare il verde.

In questa cornice ecco appunto l'ipotesi Carciotti: «Il piano di cartolarizzazione del Comune mi pare abbastanza fermo. Ma sul Carciotti», in stato di degrado, «va presa una decisione in tempi rapidi: vendita o riqualificazione», dice Marini. Posto dunque che il Comune «non ce la fa» a tirare fuori la decina di milioni necessaria al riatto, «credo che si potrebbe cercare di arrivare a un concorso finanziario fra Municipio, Fondazione CrTrieste e Regione». L'obiettivo potrebbe essere appunto un Carciotti trasformato in centro congressi, anch'esso - sottolinea il vicecoordinatore forzista - «in una posizione ottimale» nel centro città. Il dibattito prosegue.

FORUM SMS

Ultimi messaggi sull'immobile: voci contrarie alla demolizione, molti vogliono vederlo restare teatro

«Tripcovich, sarebbe un'ottima sala da ballo»

Sala Tripcovich può venir salvata e ricoverata, magari in una sala da ballo. E questa la proposta degli ultimi sms giunti in redazione sul futuro dell'ex stazione di autocorriere. Ma resta consistente anche il numero di chi vorrebbe demolirla.

La Tripcovich va salvata come simbolo dell'ultimo e purtroppo irripetibile sprazzo di originalità e di capacità triestina.

Penso che la sala Tripcovich sia da abbattere. Clelia.

Penso che sia utile utilizzare di più la sala e di noleggiarla a prezzi più bassi. Ha un'ottima acustica. Va salvata.

Propongo di cederla in concessione ad imprenditori intenzionati a realizzare una multisala composta da discoteca e balera con orchestra. S.N.

Demolite quell'obbrobrio. Meglio un parco alberato. Fulvia.

La sala Tripcovich è preziosa come sala concerti. Perché toglierla? Togliete piuttosto l'orribile monumento in piazza Goldoni.

A Trieste non esiste una bella discoteca per i giovani e nemmeno una sala da ballo con orchestra per i tanti triestini che amano ballare. Lilly.

Penso che la Tripcovich po-

trebbe fare il «teatro-contenitore» e il Verdi il teatro.

Perché demolire un esempio di riqualifica simile, in una città affamata di teatro sarebbe un delitto. Scilla.

Lasciarla così com'è! si vede bene il palcoscenico e c'è facilità di parcheggio! Tiz.

Ok il progetto Angiolini ma quanto costerà? La Regione deve intervenire all'80 per cento. Non esiste solo il Friuli!

La sala Tripcovich va trasformata in una moderna struttura per il ballo (discoteca e balera) perché a Trieste mancano locali del genere. Sergio.

Salviamola! Penso che sia da considerare come un

edificio archeologico. On-da.

Penso che sia meglio rifare i marciapiedi che demolire un teatro nuovo. Marina.

Penso che bisogna liberare la piazza da quella caponera che nasconde l'entrata, molto bella del porto vecchio. S.f.c.

Grazie a de Banfield per aver dato alla città un teatro quando era in ristrutturazione il Verdi ma una brutta stazione è diventata un brutto teatro.



FINO A 2.500,00 € DI VANTAGGI. UN'OFFERTA DA COLTIVARE

2.500,00 € di vantaggi o supervalutazione dell'usato. È questo il momento giusto per comprare una 307 SW: ha il tetto trasparente, lo spazio di una monovolume e fino a 7 posti disponibili. Ora potete averla con un comodo finanziamento o con una supervalutazione dell'usato. Questa e altre vantaggiose offerte vi aspettano. Venite in concessionaria a conoscerle.

PEUGEOT 307 SW. ESPRIT LIBRE.

307 SW



PEUGEOT RACCOMANDA TOTAL PEUGEOT FINANZIARIA. Valore ai sogni. Consumo carburante l/100 km: urbano da 7,3 a 11,4; extraurbano da 4,5 a 6,3; combinato da 5,1 a 8,3; emissioni CO₂ g/km: da 134 a 194.

concessionaria peugeot per trieste - gorizia - monfalcone
Padovan & Figli
www.padovanefigli.it
trieste - via flavia, 47 - tel. 040 827782
gorizia - stradone della mainizza, 12 - tel. 0481 391808
monfalcone - via timavo, 24 - tel. 0481 790505

La Commissione trasparenza aveva segnalato alla Corte dei conti anomalie in alcune iniziative della giunta Scoccimarro

Provincia, tre anni fa i primi esposti

«A Trieste una mostra già vista a Verona ma qui, allestita da Raker, costò il 40 per cento in più»

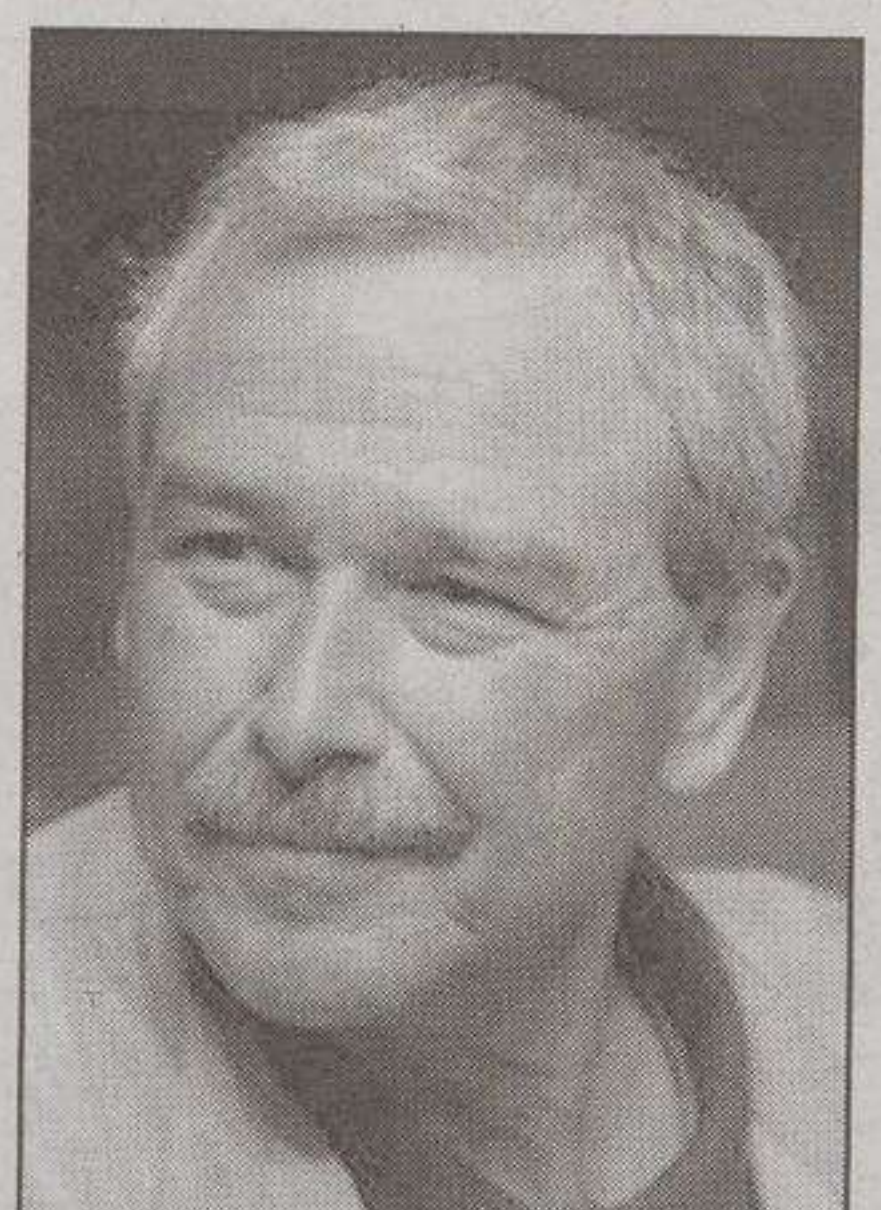
di Piero Rauber

Stessa mostra, budget differenti. A Trieste, infatti, la regia della rassegna fotografica «Gli occhi della guerra» - allestita nel maggio del 2003 alla Stazione marittima dall'agenzia Show Up, riconducibile al pubblicitario Fabio Raker, per conto delle precedenti amministrazioni di Provincia e Regione - è costata molto di più rispetto a quanto era stato speso nel settembre del 2000 per organizzarla agli Scavi scaligeri di Verona. E quanto sostengono l'attuale assessore della giunta Bassa Poropat, Dennis Visioli, e l'ex consigliere comunale e provinciale dei Cittadini Alberto Russignan, ricordando gli atti contabili esaminati durante l'era Scoccimarro dall'ex commissione trasparenza di Palazzo Galati, dove gli stessi Visioli e Russignan, all'epoca consiglieri provin-

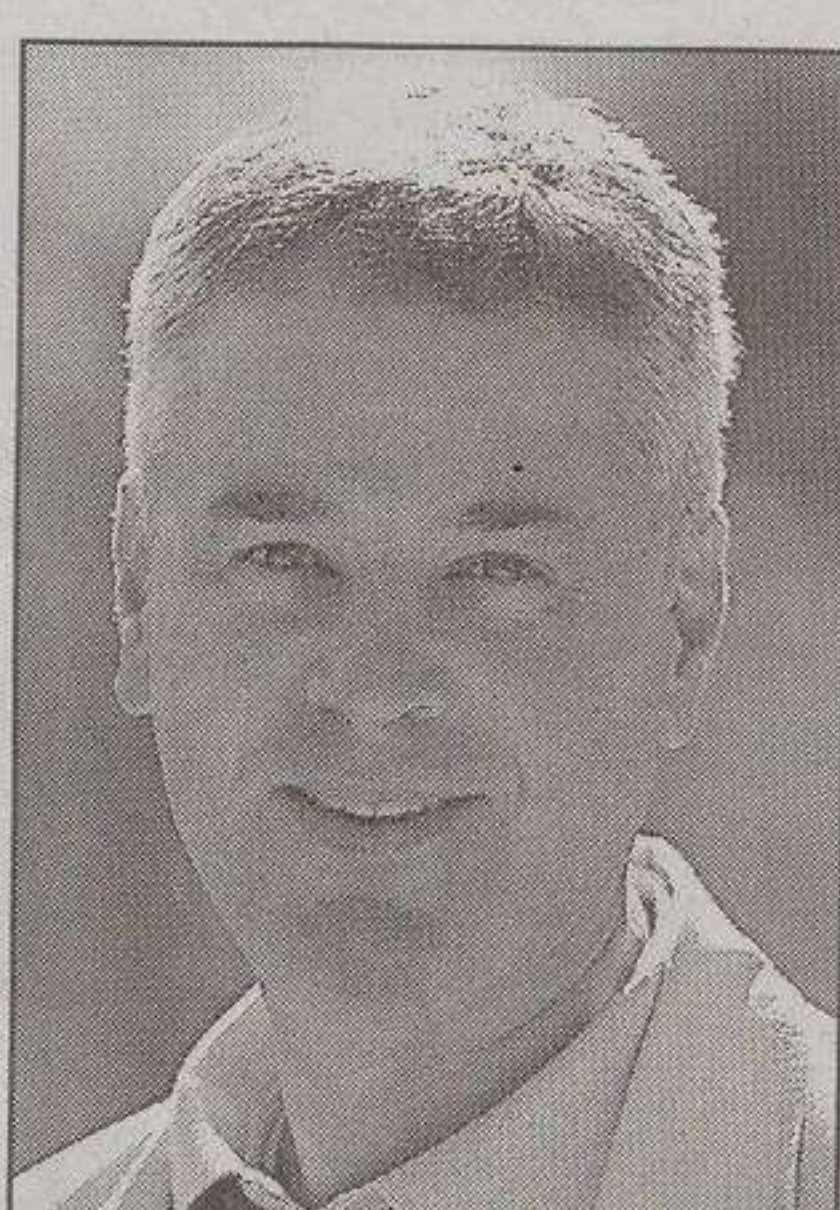
ciali d'opposizione, si erano alternati alla presidenza assieme al diessino Dino Fonda.

La differenza di risorse pubbliche messe sul piatto a Verona e Trieste per la medesima rassegna fotografica, così come segnalato dagli ex componenti della commissione trasparenza, incrocia di fatto le notizie sugli sviluppi dell'inchiesta che vede indagati per le ipotesi di reato di truffa aggravata, falso e corruzione l'ex presidente della Provincia Fabio Scoccimarro, il suo vice Massimo Greco, ora assessore alla cultura in Comune, l'ex segretario generale di palazzo Galati Carlo Paolo Vimercati, l'ex dirigente dell'area cultura Danilo Verzegnassi e l'organizzatore di eventi Fabio Raker.

«Mi sembra di ricordare - è l'esordio di Visioli - che ciò che all'epoca ci aveva reso perplessi, e che ritengo pos-



Dennis Visioli



Alberto Russignan

sa rientrare oggi tra gli oggetti delle indagini in corso, era proprio il costo di quella mostra. Un costo decisamente elevato, malgrado tale rassegna non fosse originale né costruita su misura con un preciso mandato dell'ente. Si trattava, al contrario,

di un semplice trasferimento di sede da Verona, dove peraltro la mostra aveva richiesto un budget inferiore di circa il 40 per cento rispetto a quanto aveva messo a disposizione la Provincia di Trieste per allestirla alla Marittima, cioè attorno ai 26 mila

euro». «È assolutamente vero», gli fa eco Russignan. «Quella - aggiunge l'ex consigliere illyano - era una rassegna itinerante comprata in blocco che a Trieste, peraltro, non era nemmeno arrivata completa. Ed era stata finanziata non solo con i soldi della Provincia, ma con una seconda cifra simile, messa a sua volta dalla Regione. L'entità delle risorse a disposizione, allora, erano state giustificate dal fatto che vi sarebbe girata attorno una regia consistente, fra inviti, promozione e noleggio della sala. Ma, dopo i primi ritardi, ricordo che gli organizzatori avevano dovuto promuovere la mostra in tempi stretti proprio per non perdere i contributi della Regione, rinunciando a fare le cose in grande». L'esposizione, che raccoglieva una serie di immagini scattate in zone di guerra da fotoreporter italia-

ni, alla Marittima era durata tre settimane, ad ingresso gratuito. Stessa durata e stesse modalità dell'evento andato in scena a Verona due anni e mezzo prima.

«Gli occhi della guerra» - ricordano ancora Visioli, Russignan e Fonda - rientra nel novero degli eventi promossi dalla Provincia di cui si era occupata la commissione trasparenza di palazzo Galati durante il quinquennio a guida Scoccimarro, alcuni dei quali erano poi sfociati in segnalazioni alla procura regionale della Corte dei Conti. E alcuni dei quali, in parallelo, sono finiti ora fra gli incartamenti su cui indaga la tributaria sotto il coordinamento del pm De Marco. Fra le iniziative esaminate dalla commissione trasparenza e poi passate al vaglio della magistratura contabile c'era il portale web «Triesteincontra» (affidato alla società Dat, co-



Fabio Scoccimarro con l'ex direttore generale Vimercati

stato più di un miliardo e rivelatosi un flop), il progetto delle «Libere età», la campagna di sicurezza domestica avviata nel 2002 con l'Associazione donne europee - Federacsalinge (che prevedeva la pubblicazione in diecimila copie di una dispensa sulla prevenzione degli incidenti domestici), alcuni nomine effettuati dall'ente, il convegno «Le giornate del tuo futuro - I gio-

vani e la nuova Europa» (realizzato nel marzo del 2003, con la partecipazione dell'allora ministro delle politiche comunitarie Rocco Buttiglione), la mostra su Pompei alle Scuderie del Castello di Miramare nel 2004, la partecipazione nella barca Skandia-Trieste Provincia di... alla scorsa Barcolana, nonché una serie di spazi a pagamento in tv sulle emittenti locali.

Le reazioni alla notizia dell'inchiesta aperta dalla procura per l'ipotesi di reato di abuso d'ufficio

Monassi indagata, Sonego: «Regione alla finestra»

L'ex presidente dell'Authority sceglie il silenzio. No comment del commissario Castellani



Marina Monassi

Irrinunciabile Marina Monassi. Attendista Lodovico Sonego. Abbottonato Paolo Castellani. Queste le prime tepide reazioni all'indomani della notizia dell'esistenza di un'indagine per ipotesi di reato di abuso d'ufficio a carico della stessa Monassi.

Nella prima domenica d'agosto, infatti, il cellulare dell'ex numero uno dell'Authority - ovvero la diretta interessata - suonava a vuoto, mentre quello dell'attuale commissario del porto ha incrociato un ammiraglio Castellani poco orientato a rilasciare dichiarazioni. L'unico più loquace è stato l'assessore regionale ai trasporti Sonego, il quale si è limitato ad annunciare

una propria «posizione d'attesa». «È stato aperto un fascicolo - ha precisato Sonego - e non vorrei aggiungere altro. E sempre difficile commentare la via a un'indagine da parte della magistratura. E più facile farlo nel momento in cui avviene la chiusura del fascicolo stesso. Vedremo, dunque, come andrà a finire». Nessun accenno polemico, quindi, viene dall'assessore competente della giunta regionale targata Illy, protagonista di una lunga battaglia sul porto di Trieste contro la stessa Monassi e l'ex governo nazionale di centrodestra.

Una battaglia fatta di puntigli normativi, decreti di nomina, commissariamenti, corsi e

controricorsi davanti al Tar, al Consiglio di Stato e persino alla Corte Costituzionale. Tutti finalizzati a legittimare (da parte dell'ex governo Berlusconi) o a delegittimare (da parte della Regione di centrosinistra) la presenza della Monassi alla guida dell'Authority Portuale. Il fascicolo della procura che interessa in prima persona Marina Monassi, su cui stanno lavorando i pm Federico Frezza e Raffaele Tito, riguarda proprio l'ipotesi di un suo abuso d'ufficio nel momento in cui l'ex presidente dell'Authority ha nominato un difensore del porto nell'ambito del contenzioso sui criteri di nomina della presidenza dell'Authority Portuale che due anni fa aveva oppo-

sto il governo Berlusconi alla Regione davanti alla Consulta.

Secondo la tesi investigativa, di fatto, l'allora presidente del porto Monassi nominò un legale (che poi emise una parcella da 60 mila euro) che si presentò il 18 ottobre 2004 davanti ai giudici della Corte costituzionale sostenendo le ragioni del governo e la legittimità del decreto Lunardi di nomina della stessa Monassi. Nel giorno di quell'udienza il legale non aveva ancora ricevuto, formalmente, l'incarico per assumere tale difesa, che venne sancito da una delibera di nomina dell'Authority in data 24 dicembre 2004, due mesi dopo quell'udienza.

pi.ra.

UN FERITO NON GRAVE



Frontale in Costiera tra due fuoristrada

Scontro frontale fra due fuoristrada, senza gravi conseguenze, verso le 10 di ieri in Costiera, all'altezza dei Filtri: una Nissan Patrol che stava procedendo verso Sistiana si è trovata improvvisamente davanti una Toyota Land Cruiser, protagonista di un'inversione di marcia. La robustezza dei due Suv

ha evitato il dramma. Ferita lieve, ma la passeggera della Nissan - la triestina R.T. - trasportata a Cattinara per accertamenti. Sul posto la polizia per i rilievi, i carabinieri per la regolazione del traffico e i vigili del fuoco che hanno aperto una portiera della Nissan con le pinze oleodinamiche.

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

una lunga estate con voi

abbigliamento

PINOCCHIO

Triumph costumi
Vasto assortimento
abiti viscose
SALDISSIMI

Via Combi, 20 Tel. 040 304955

arredamento

monti FIERA D'ESTATE

SCONTI FINO AL 50%
SU BIANCHERIA PER
LA CASA E INTIMA
TELI MARE • ACCAPPATOI

TRIESTE
via S. Spiridione 5

OLIMPIA

Arredo bagno,
accessori

LIQUIDAZIONE TOTALE
SCONTI DAL 40% AL 80%

com. eff. PG 89666
TRIESTE VIA DELLA VENA 8/1
OPICINA - TEL. 040/215361

assistenza

VOOPPC

ASSISTENZA
TECNICA
HARDWARE E
SOFTWARE
TUNING &
MODDING

Andrea S. Cilino
Fronte Parki Il Giulio
viamppc.it
040 589055

ACQUA PISTOP

di Vaccaro Stefano e Vitriani Claudia s.n.c.

SPORTELLO TELEMATICO
DELL'AUTOMOBILISTA CON AUTENTICA
DI FIRMA DIRETTAMENTE IN SEDE

Via Milano, 2 - 34132 TRIESTE
Tel. 040 3721020 - Fax 040 3485187

bellezza

PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES
di Dorina Forti (maestrate, cinema e spettacolo)

INIZIO CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALE
CORRETTIVO DI BASE • MODA • SPOSA
ARTISTICO TEATRALE
ARTISTICO DECORATIVO (body painting)
TV e CINEMA

Per informazioni al telefono: 340 5112538
- massimo 8 persone a corso
Stage durante le riprese cinematografiche e televisive

Shampoo

lunedì e mercoledì
17.00-22.00
martedì e venerdì
09.00-18.00
giovedì e sabato
09.00-18.00

è gradito
l'appuntamento

Via Piovra di Aquilina 42/a
Trieste
tel. 040 322650

Capelli spenti

Caduta, prurito, forfora con
Giorgio

«trent'anni di professionalità»
via della Ginnastica 9,
tel. 040/771289.

calzolaio

CALZOLERIA ROBERTO

Riparazione calzature, borse, articoli in pelle

SERVIZIO CHIAVI
A: CILINDRO E PORTE BLINDATE
CHIAVI: TRANSPONDER ED
ELETTRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER

TEL. 347 756210
TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A

cucine

CENTRO BAGNO & CUCINE

Sirada di Fiume, 19 tel. 040 942727

SALDI • SALDI

LUN. VEN. 9 - 13 • 16 - 19.30

cucito

OFFERTA PFAFF

smart 100 s

28 programmi
• asole automatica
• valigia rigida
• insegnamento gratuito
• 2 anni garanzia

MAIER

Macchine per cucire e
Maglieria • Tagliacuci • Stiro

TRIESTE - VIA UGO FOSCOLO, 5
TEL. 040 772300

merceria

MAGLIAVIVA

mercerie, filati
articoli da ricamo

TRIESTE
(S. Giacomo)
Via del Rivo, 40
9-13 • 16-19.30 lun chiuso

noleggi

Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia

NORD EST COMPANY

challenger **EHYMER**

noleggio • parking • accessori • riparazioni • rimorchiaggio

Via dell'Istria, 188 - Trieste
Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877

Viavai noleggi camper

Marchi: joint e lmc

Novità vendita accessori e
ricambi camper e tutto per il
campeggio. Sempre in viale
campi elisi, 62 (fianco pam)
tel. 338/6999062

patenti A e B DA PRIVATISTA

**NOLEGGIO MOTO
E SCOOTER**

Strada di Fiume, 45 cell. 328/2172548
www.albachiaronoleggi.it

pescheria

**NUOVA
BENVENUTI
PESCHERIA**

Trieste Via Giulia, 55e
Tel. 040 2411825

oreficeria

**ORO
ACQUISTO
AL MASSIMO
PER CONTANTI**

Central Gold

Corso Italia, 28
• PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

**ACQUISTO
ORO**

**ANTICHITÀ E GIOIELLI
Lo Scignolo**

COMPRAVENDITA:
ORO - ARGENTO - PREZIOSI
MONETE - OROLOGI - DIPINTI...

Piazza Cavana, 1 - 040 303350

officine

**OFFICINA AUTO
ADRI**

GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO
SERVIZIO A 360°
SU BENZINA E DIESEL

Strada di Cattinara 2/E - TRIESTE
Tel. e Fax 040 942476

Centro

CENTRO REVISIONI
autoveicoli • motoveicoli • ciclomotori

Via Malaspina, 3 • Tel. 040 827462

GR

ACCURATI LAVAGGI
MANUALI SU
APPUNTAMENTO

Garage Regina Srl
Via della Raffineria 6 Trieste
Tel. / Fax 040 760514
e-mail: garage.regina@adriatic.it

la garanzia di 30 anni di esperienza

SAN GIUSTO

Revisioni periodiche
Servizi elettronici
Vendita pneumatici

RESTAURAZIONE
AUTO D'EPOCA
CARICA
CLIMATIZZATORI

34123 Trieste via Montefiore, 8
tel. fax 040 301600 cell. 335 434026

produttori vini

**Spaccio Vini
IL NAPPO**

VIA CAMPI ELISI 60
Tel. 040 635632
VIA CORONEO 30 A/B
Tel. 040 630969

ristoranti

**Ristorante
DIANA**

Via Nazionale, 11
34016 Opicina - Trieste
Tel. 040 211176 - Fax 040 215146

AMPIO GIARDINO
CHIUSO IL VENERDÌ

**Spuntini
Pranzi • Cene**

Specialità alla piastra
Vasto assortimento di
birre alla spina
buoni pasticcieri
dolci

RED BARON

SKY TV
MONDIAL SU SKY

Aperto sino alle 02
CHIUSO MARTEDÌ

AZIENDA AGRITURISTICA OSTROUSKA

KOBECKI TURIZEM
Alma e Anzola

Suppl. 1 - Zagradec
Spazio - Zepce
TRIESTE - TRIEST

Tel. 040/295994
Cell. 343992867

Aperto: venerdì - sabato - domenica | Closures: giovedì - sabato - domenica

**PIZZERIA
L'ORIZZONTE**

BAR - RISTORANTE

APERTO TUTTI I GIORNI
11.30 - 14.30 • 18.00-24.00
AMPIA TERRAZZA

V. Carmelitani 10 • tel. 040/44666

**Ristorante Pizzeria
Casa
Rosandra**

AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI

San Dorligo della Valle - Trieste
Loc. Mattonaia, 217 Tel/Fax 040 8323463

K

Albergo Ristorante Krizman

Regina, 76 Montebello (Trieste)

Tel. +39 040 327115 - 040 327002 - Fax +39 040 327370
http://www.krizman.com e-mail: info@krizman.com

Chiuso tutti i Martedì e Lunedì a pranzo

A PESEK

Tel. 040 226889

OGNI VENERDÌ NEL GIARDINO
DELLA PIZZERIA SERATE
CON MUSICA DAL VIVO
CON GIORGIO AND FRIENDS

**ASSAGGERIA
BELLA TRIESTE**

Servola • Chiuso il lunedì

PIZZA • ASSAGGI
GRIGLIA • CARNE • PESCE
GIARDINO COPERTO

agosto solo cena - Tel. 040 815262

OSTERIA DE SCARPON

APERTE ANCHE LA DOMENICA

via Ginnastica, 20
Trieste
Tel. 040 367674

sub

GAMMASUB

Corsi e Attrezzatura
subacquea

Via Settefontane 48
040 942908 / 328 3617101
info@gammasub.it

volontariato

**GROCE BLU
HUMANITAS**

ASSOCIAZIONE DI
VOLONTARIATO ONLUS

SERVIZIO AMBULANZE
24 ORE SU 24
TRASPORTI LOCALI,
NAZIONALI E INTERNAZIONALI

CELL. 347 4428424

antichità

**RADETTI
ANTONIO**

Restauri di ceramiche,
medagli, ferro battuto
e oggetti d'arte.

V. Diaz 137/b Tel. 040 301090

**PUNTO
BAGNO**

COMPLEMENTI ARREDI BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE

monedi - venerdì 9.12.30 - 16.19 • sabato 9.12.30
martedì e venerdì
09.00-18.00
www.puntobagnotrieste.it

Shampoo

lunedì e mercoledì
17.00-22.00
martedì e venerdì
09.00-18.00
giovedì e sabato
09.00-18.00

è gradito
l'appuntamento

Via Piovra di Aquilina 42/a
Trieste
tel. 040 322650



I viaggiatori del Rondò. Un modo suggestivo di vedere la città



L'antica stazione di Rozzoli. Oggi è abbandonata



La sosta è di dieci minuti, il tempo di visitare la stazione



Il Rondò in partenza. Le fermate in tutto sono sei

Il treno storico che porta turisti e gitanti ogni domenica e i giorni festivi sul tracciato della vecchia Transalpina

Rondò: prove di metropolitana leggera

Da Campo Marzio a Rozzoli in cinque minuti, venti per raggiungere Opicina

Partire dalla stazione di Campo Marzio e raggiungere Rozzoli in soli cinque minuti, oppure Opicina in poco più di venti minuti: sembra impossibile, ma potrebbe diventare realtà se il progetto della metropolitana leggera, all'esame della Provincia, andasse un giorno in porto. Sfruttando le linee ferroviarie che corrono attorno al capoluogo giuliano, oggi destinate quasi esclusivamente al trasporto merci, e utilizzando le stazioni disseminate sul territorio, si potrebbero infatti evitare quei lunghi tragitti in bus altrimenti necessari per i collegamenti tra le Rive e il centro città da una parte, e le zone periferiche dall'altra.

A provarlo c'è oggi il Rondò di Trieste, il treno storico che, per iniziativa di Trenitalia e Comune, permette di scoprire gli angoli meno noti della città, viaggiando ogni domenica d'estate sulle antiche ferro-

vie. Si parte dalla stazione di Campo Marzio (museo ferroviario) per arrivare alla stazione centrale, toccando lungo il percorso le stazioni di Rozzoli, Villa Opicina, Aurisina e Miramare.

Gli stessi binari a cui la Provincia sta guardando con interesse per il futuro possibile riassetto del sistema dei trasporti cittadino - con l'introduzione appunto della metropolitana leggera - per renderlo più moderno e funzionale.

Il viaggio a bordo del treno d'epoca rappresenta quindi, oltre che una gradevole esperienza sia per i turisti sia per i triestini, la prova tangibile che il progetto, almeno in termini di strutture e mezzi, potrebbe stare in piedi e rappresentare un'ottima alternativa ad auto e corriere.

Ci vogliono infatti solamente cinque minuti per raggiungere, partendo da Campo Marzio, la stazione di Rozzoli - Montebello, situata non lontano dall'ip-



L'interno del treno storico (Fotoservizio Tommasini)

podromo di piazzale De Gasperi, percorrendo la vecchia ferrovia Transalpina.

Il Rondò percorre un tratto, quello che va dal museo Ferroviario a Montebello, oggi utilizzato solo da pochi treni merci, e dopo aver attraversato il piazzale di Campo Marzio

Smistamento - da dove si dipartono i raccordi per il Porto nuovo -, imbocca la galleria di San Giacomo e raggiunge appunto la stazione di Rozzoli, oggi in disuso.

Altri venti minuti sono invece necessari per arrivare a Villa Opicina, sempre

lungo le linee della vecchia Transalpina, lungo la quale si incontrano le stazioni di Guardiella e si oltrepassano i viadotti di San Cili- no (che sovrasta il comprensorio dell'ex Opp) e Calcarà (tra via Scala Santa e via Bonomea).

Passata la stazione di Opicina si imbecca la storica ferrovia Meridionale (la Vienna-Trieste), per passare davanti alla stazione di Prosecco e raggiungere poco dopo quella di Aurisina in poco meno di quindici minuti.

Altri dieci minuti sono invece necessari per raggiungere la stazione di Miramare, una stazione storica, restaurata qualche anno fa e straordinario esempio di architettura ferroviaria, a pochi passi dal castello, dopo aver attraversato il viadotto di Aurisina e il Bivio Galleria (sempre ad Aurisina), per concludere infine il viaggio alla stazione centrale, dopo altri 10 minuti.

Elisa Coloni

RONDÒ DI TRIESTE

OGNI DOMENICA E FESTIVITÀ, FINO AL 29 OTTOBRE

Due possibili percorsi, uno con partenza dalla stazione di Campo Marzio (Museo ferroviario), l'altro con partenza dalla stazione centrale.

DA CAMPO MARZIO ALLA STAZIONE CENTRALE:

partenza (la mattina alle 9.45, oppure il pomeriggio alle 15)
1 Trieste Campo Marzio - stazione di Rozzoli (5 minuti) Stazione di Rozzoli - stazione di Villa Opicina (20 minuti) Stazione di Villa Opicina - stazione di Aurisina (13 minuti) Stazione di Aurisina - stazione di Miramare (11 minuti)
Stazione di Miramare - stazione centrale (10 minuti).

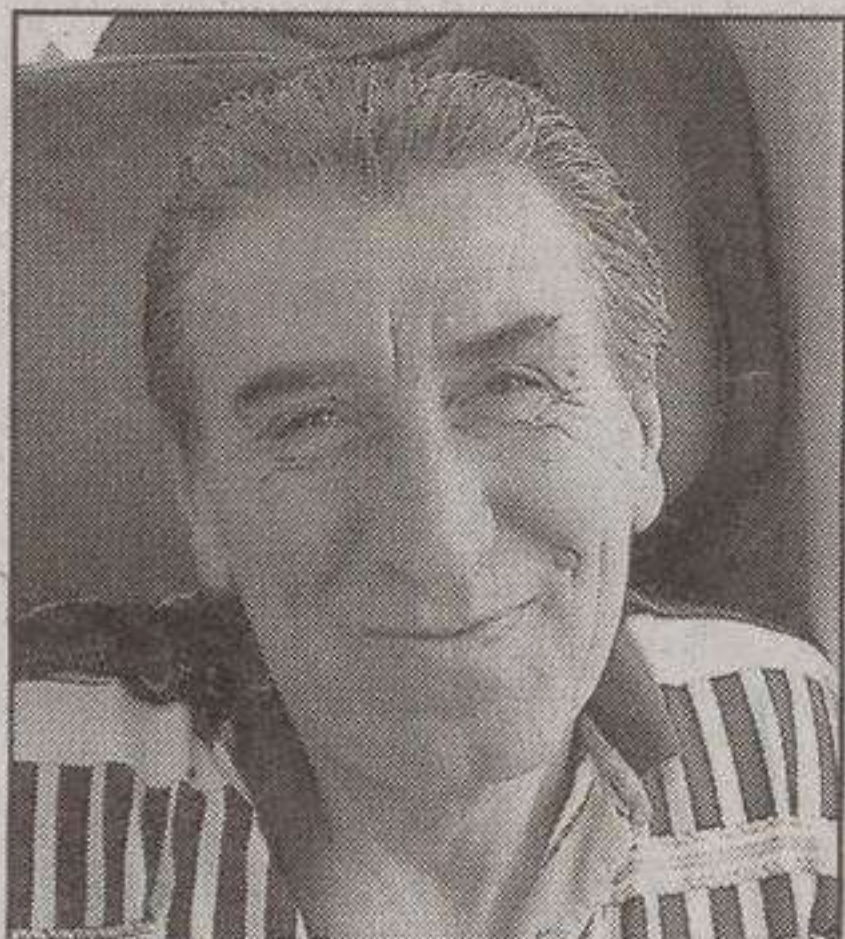
DALLA STAZIONE CENTRALE:

2 partenza (la mattina alle 11.53, oppure il pomeriggio alle 17.10) percorso identico all'altro in senso contrario fino a Campo Marzio.



Il viaggio intorno alla città è considerato non solo suggestivo ma anche utile sotto il profilo del trasporto urbano

Puntare sui collegamenti ferroviari tra il centro città e le zone periferiche? «Un'ottima idea. Anche Trieste dovrebbe seguire l'esempio di tante altre città europee: più treni e meno auto. Si vivrebbe meglio». La pensano così molti dei passeggeri che ieri pomeriggio hanno affollato il Rondò di Trieste, il treno d'epoca che ogni domenica e festività, da maggio a ottobre, percorrendo le antiche ferrovie giuliane permette di conoscere alcuni scorci nascosti del Golfo e del Carso. Ai triestini, dunque, il treno piace, e non solo come diversivo per trascorrere un nuvoloso pomeriggio d'agosto. Sono in tanti, infatti, a guardare di buon occhio al possibile riassetto del sistema dei trasporti cittadino attraverso l'introduzione della metropolitana leggera. Un progetto su cui la Provincia sta lavorando e che permetterebbe a molti di lasciare l'auto in gara-



Dante Borzani



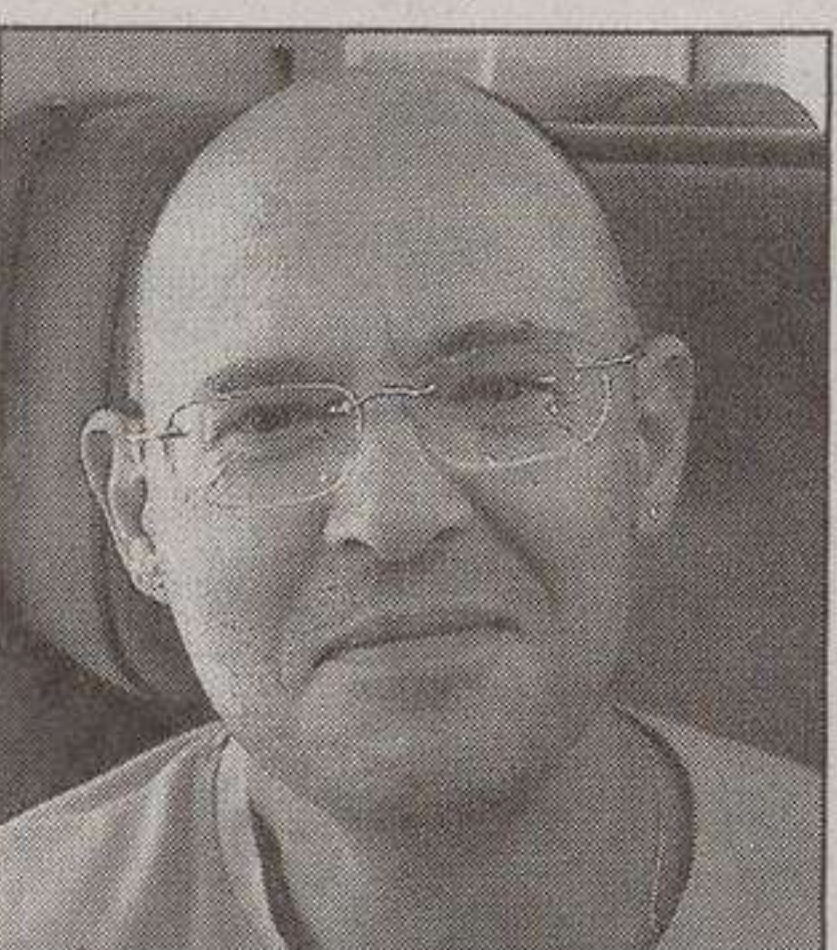
Annamaria Grion



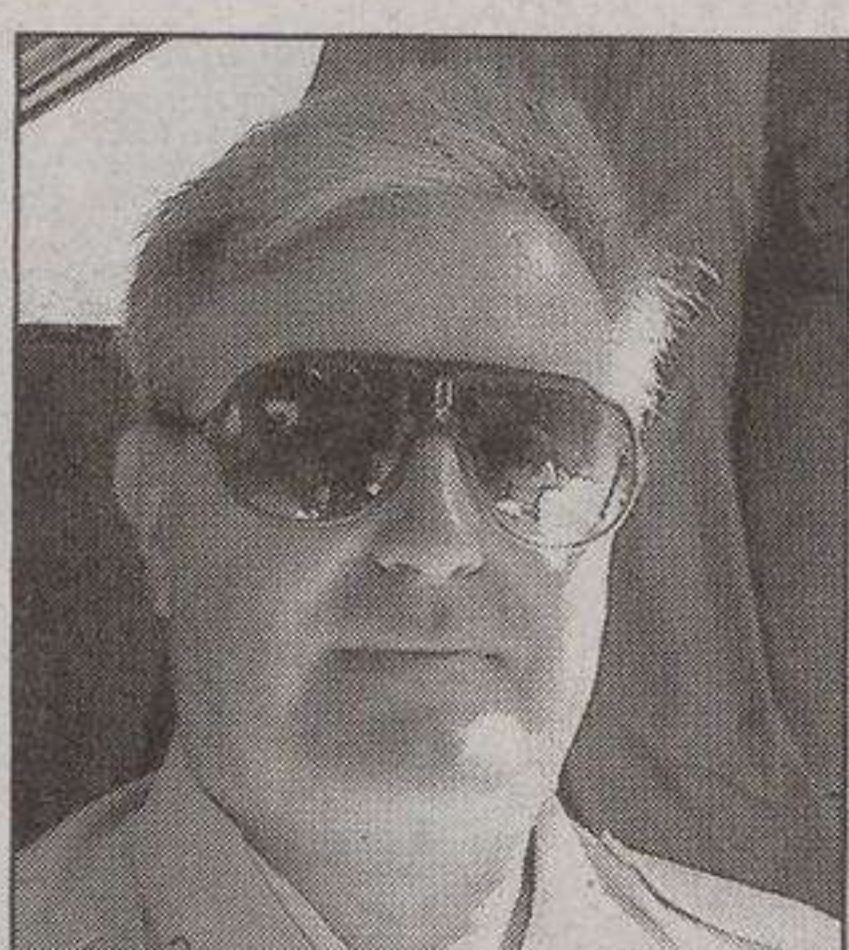
Mauro Baratto



Giuliana Lanzavecchia



Fabio Guarniero



Paul Zatic

ge, evitando i quotidiani nervosismi al volante. «Potenziare il trasporto su rotaia a scapito di quello su gomma è il percorso giusto da intraprendere anche a Trieste - ha commentato Fabio Guarniero -; basta girare un po' l'Europa per

vedere che dappertutto si sta scegliendo questa strada, perché serve a collegare comodamente le città alla provincia, alleggerendo il traffico sulle grandi arterie».

Sulla stessa linea il commento di Giuliana Lanza-

vecchia: «Meglio il treno dell'auto, e iniziative come il Rondò sono una piacevole alternativa alle solite gite al mare domenicali, qualcosa di diverso che ti permette di apprezzare la città da nuove prospettive». E per provare l'emozione di

I passeggeri concordano sull'ipotesi di un nuovo servizio pubblico su strada ferrata

«In città sui binari? È un'ottima idea»

«Aiuterebbe ad alleggerire il traffico urbano. E poi è bello»

osservare gli angoli più nascosti di Trieste sono venuti in tanti anche dal Veneto, e qualcuno pure dall'Austria. Come Paul Zatic, ad esempio, ferroviere austriaco che dopo aver saputo, attraverso riviste specializzate, dell'iniziativa del treno d'epoca, ha portato la famiglia a bordo del Rondò, per una giornata diversa dal solito. «È un'ottima idea - ha spiegato Zatic - Appena l'ho saputo ho organizzato una gita qui a Trieste in giornata. Il trasporto su rotaia, se ci sono linee ferroviarie e vagoni a disposizione, è il metodo migliore per il trasporto, non solo delle merci, ma anche dei passeggeri».

Mauro Baratto, invece, è arrivato da Conegliano Veneto, anche lui in giornata a Trieste per salire sul Rondò. «Io sono un appassionato di treni - ha spiegato - e di iniziative interessanti come queste non ce ne sono tantissime, quindi ho colto l'occasione al volo.

L'idea della metropolitana leggera è buona, non solo per Trieste, ma anche per tante altre città del Nord est in cui il traffico sulle strade è perennemente in tilt: se non si punta sulla ferrovia la situazione non migliorerà mai». «Per un riassetto veramente funzionale del sistema dei trasporti triestino servirebbero investimenti importanti - afferma Dante Borzani -, ma in fin dei conti sarebbero soldi ben spesi, visto che le nostre strade sono sempre intasate». «Non mi dispiacerebbe l'idea di lasciare l'auto in garage e avere la possibilità di usare una metropolitana leggera - ha commentato Annamaria Grion - Stare seduti nelle carrozze ed evitare lo stress della guida nel traffico è piacevole. E iniziative come il Rondò, ben pubblicizzate e organizzate, aiutano a focalizzare l'attenzione su un mezzo di trasporto comodo e sicuro».

>FORUMSMSILPICCOLO

Ripristinare le vecchie stazioni: un'alternativa a bus e auto?



Fate conoscere la vostra opinione partecipando al forum

INVIATE UN SMS AL 48442

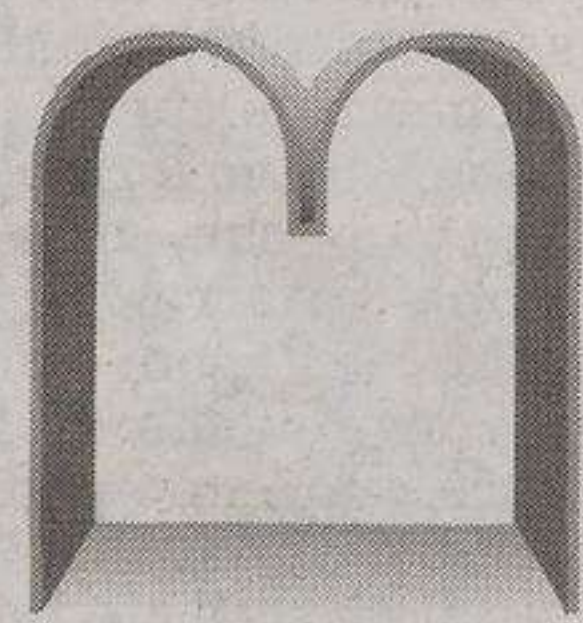
ESEMPIO: FORUM PICCOLO penso che sia...

Nel forum il lettore può esprimere ciò che pensa sui temi di attualità. Il Piccolo verificherà e - a propria discrezione - pubblicherà le opinioni raccolte. L'sms costa 0,3098 euro, iva inclusa, per i clienti Tim e 0,30 euro, iva inclusa, per i clienti Vodafone e Wind. Il costo sarà addebitato alla ricezione di un sms di conferma. Il costo dell'sms inviato, comunque tariffato, è per Tim: gratuito; Vodafone, secondo il proprio piano tariffario; Wind 0,1240 euro dall'Italia e 0,50 euro dall'estero, iva inclusa. Servizio offerto da TjNet spa, in collaborazione con Tim, Vodafone e Wind ciascuno con i propri clienti. I servizi di telefonia mobile Wind sono disponibili con cellulari DualBand. Servizio clienti TjNet: 06 684 056 47, dalle 8 alle 20.



Mazzolini propone nel suo negozio di Ovaro un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al

50%



MAZZOLINI®

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
Aperto anche la domenica



Nelle foto di un campeggiatore, Duilio Castiglione, la roulotte completamente distrutta dall'incendio scoppiato la scorsa notte al campeggio Marepineta di Sistiana



Rogo la scorsa notte al «Marepineta» di Sistiana. Lo hanno spento gli stessi ospiti della struttura e i vigili del fuoco

Roulottes in fiamme, paura al campeggio

Salvi per miracolo gli occupanti, usciti dalla finestra. L'incendio provocato da un corto circuito

VERDE PUBBLICO

Tra i problemi segnalati, le deiezioni canine e la mancanza di illuminazione

«Più pulizia nel parco Mandrija»

Il parco pubblico opicinese Mandrija ha bisogno di alcuni miglioramenti per poter accogliere le richieste della comunità dell'altopiano.

Lo sostengono numerosi residenti dell'area di villa Carsia, sulla quale gravita questo vasto parco pubblico realizzato dal Comune attraverso una serie di interventi che si sono protratti nel corso dell'ultima decade.

«Mandrija», per la precisione, è un vecchio toponimo che appartiene a questa parte della principale frazione dell'altopiano carsico.

Si tratta di un angolo verde sottratto al bosco che ha iniziato a mutare volto, a disciplinarsi, grazie a un primo impegno del secondo consiglio circoscrizionale.

Già nella precedente legislatura infatti il parlamentino di Altipiano Est aveva destinato parte delle sue esigue risorse econo-

miche per riqualificare l'area a favore dei cittadini, un passo decisivo per iniziare la completa ristrutturazione dell'area.

Oggi il parco Mandrija offre ai residenti più o meno giovani un bel campo di calcio, una area giochi, arredi verdi e punti sosta piuttosto frequentati. C'è pure una zona recintata completamente dedicata ai cani, che probabilmente rappresenta il primo esempio del genere nel capoluogo.

Purtroppo, a quanto consta alle maestranze comunali, l'area viene utilizzata impropriamente. Nel corso di un recente incontro tra gli addetti al verde pubblico comunale e i vertici del consiglio circoscrizionale è stato rimarcato come la pulizia del sito non venga curata dai proprietari dei quadrupedi, in modo da risultare da intralcio a coloro che devono procedere allo sfalcio dell'erba.

I responsabili del Verde Pubblico hanno invitato la circoscrizione a sensibilizzare opportunamente gli utenti del sito: ci vuole solo un po' di educazione, ovvero provvedere, come prevede del resto il Regolamento comunale, all'asporto delle deiezioni del proprio animale.

Nel recente incontro con i competenti uffici comunali, il presidente di Altipiano Est Marco Milkovic ha discusso l'eventualità di dotare il parco di illuminazione. Un suggerimento - ha risposto il municipio - che è stato prontamente recepito, ma per il quale è difficile intuire i tempi di realizzazione.

Sempre in zona Mandrija è stata sollecitata la creazione di una serie di nuovi attraversamenti pedonali, con particolare per quel tratto di via S. Isidoro che si trova nei pressi della Casa di riposo Capon.

ma. lo.

Notte di panico al campeggio «Marepineta» di Sistiana. Verso le due della scorsa notte un incendio, causato con ogni probabilità dal cortocircuito all'impianto elettrico di un frigorifero, ha distrutto una roulotte con la sua veranda. I proprietari, clienti stagionali del villaggio, grazie alla loro esperienza, hanno capito subito che il pericolo era gravissimo e sono fuggiti dalla finestra. Subito si sono prodigati i vicini di piazzola, che con gli estintori di cui sono obbligatoriamente dotati tutti i mezzi utilizzati nei campeggi, hanno prestato i primi soccorsi, riuscendo a evitare che l'incendio si estendesse anche a camper, roulotte e tende vicini, mettendo in pericolo la vita delle persone.

I vigili del fuoco di Monfalcone e Trieste, giunti sul posto a velocità record, hanno poi spento definitivamente l'incendio. Le persone non hanno lamentato danni. Completamente distrutte invece roulotte e veranda, con quanto contenevano, cioè gli effetti personali dei proprietari, che volevano trascorrere una tranquilla estate fra gli alberi del «Marepineta» e hanno dovuto invece prendere tristemente la strada di casa.

«Abbiamo provato un grande spavento - hanno dichiarato alcuni campeggiatori provenienti dal Veneto, vicini di piazzola - perché essere svegliati nel pieno della notte da un incendio scoppiato a pochi metri dalla nostra roulotte è una delle cose peggiori che possano capitare a chi frequenta questi villaggi».



Lo scheletro della roulotte sotto sequestro

L'esperienza è stata molto brutta anche per il coordinatore del campeggio «Marepineta», Diego Lenarduzzi. «Dormo in una casa a poche decine di metri dal campeggio - ha raccontato - e sono stato chiamato subito in causa dai sorveglianti notturni. Sono corso fino alla piazzola, vivendo minuti di autentico terrore - aggiunge - perché un incendio in un campeggio rappresenta un rischio enorme per tutti. Devo ringraziare sia i clienti che si sono adoperati per dare i primi soccorsi, sia i vigili del fuoco, che hanno superato qualsiasi primato di velocità, dando grande senso di sicurezza».

Un ruolo decisivo l'ha giocato anche la buona sorte: le piogge torrenziali della scorsa settimana hanno impregnato d'acqua il terreno. Se il fuoco si fosse scatenato una settimana prima, quando imperava il caldo torrido e il terreno era secco e bruciato, i danni avrebbero potuto essere molto più gravi. La piazzola è stata messa sotto sequestro, perché oggi saranno sul posto i periti delle assicurazioni. «Esiste una copertura assicurativa per l'intero campeggio - ha concluso Lenarduzzi - inoltre obblighiamo i clienti a stipulare una polizza per danni a terzi».

Ugo Salvini

Sulla linea per Conegliano L'esibizionista triestino in azione sul treno Un'altra denuncia

È salito a tre il numero di denunce a carico di G. G., il cinquantacinquenne triestino accusato di essere il maniaco del treno che per un mese ha imperversato sulla tratta ferroviaria tra Conegliano e Trieste «molestando» le giovani donne sedute nel suo stesso scompartimento. Dopo l'appello lanciato dalla Polizia ferroviaria a mezzo stampa, infatti, una studentessa di 23 anni, residente a Conegliano, ha riconosciuto dalle foto segnaletiche lo stesso uomo che si era «esibito» davanti a lei qualche tempo prima.

L'uomo, secondo le indagini, si sedeva in treno davanti a delle ragazze - giovani tra i 18 e 20 anni, per la maggior parte studentesse sole - e, dopo essersi accomodato vicino a loro, si metteva un giornale sulle ginocchia e iniziava a toccarsi e masturbarsi, con evidente indignazione e paura da parte delle donne.

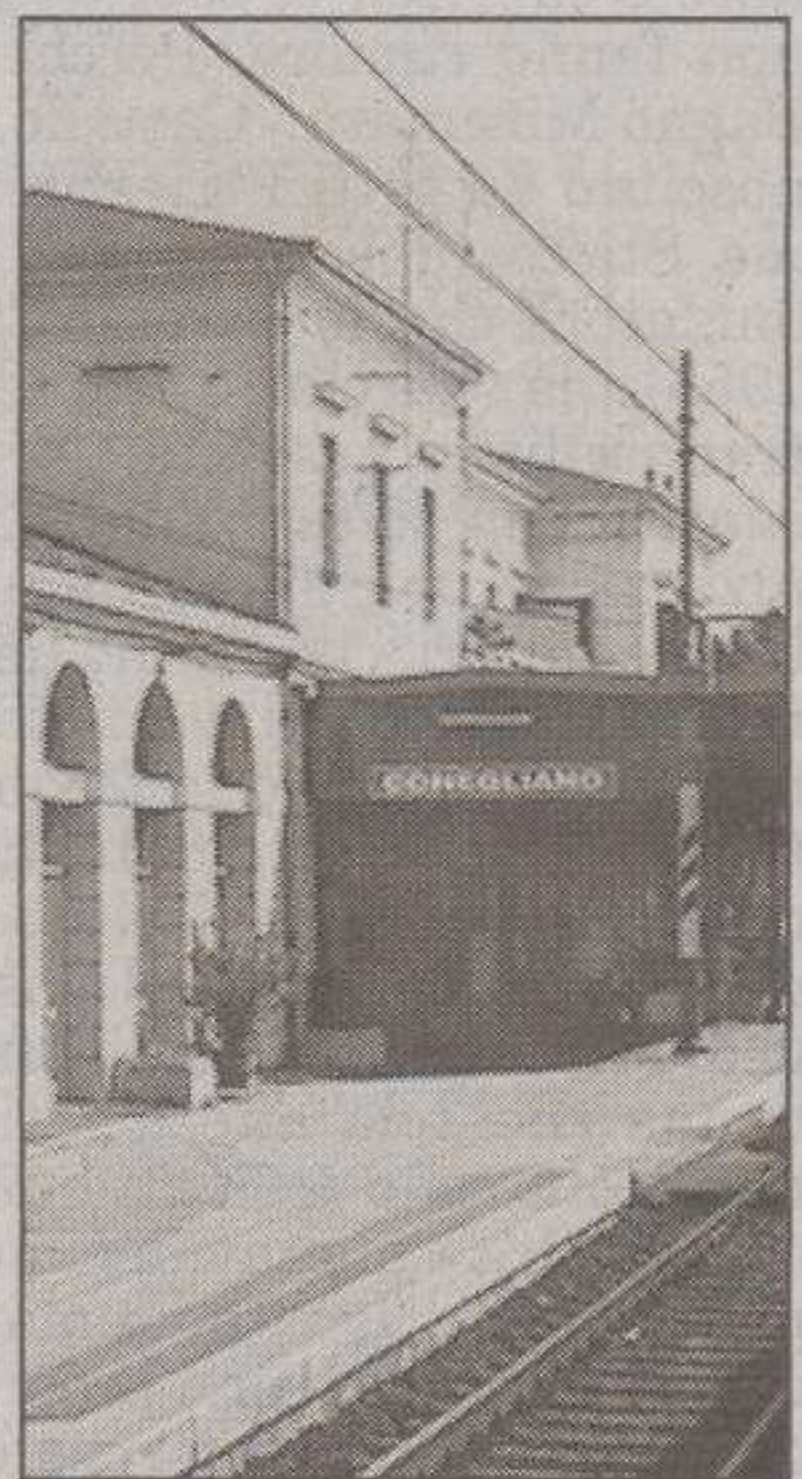
Le prime segnalazioni da parte delle sfortunate vittime sono giunte all'inizio di luglio: da quel

momento la polizia ha subito avviato una serie di servizi di sorveglianza e scorta proprio sulla tratta Conegliano-Trieste, nella quale l'uomo nell'ultimo periodo aveva più volte colpito. Qualche giorno fa, finalmente, è arrivata l'identificazione del maniaco sulla base della descrizione fornita da alcune donne che erano state sue vittime: dalle successive verifiche svolte è emerso poi che il 55enne aveva già precedenti e condanne per fatti analoghi.

Dopo aver letto sui giornali delle «performances» a luci rosse sugli scompartimenti, la studentessa ragazza coneglianese ha riconosciuto la sua storia in quella descritta dalle altre ragazze e si è rivolta alla Polfer per raccontare quanto accaduto: la giovane era salita sul treno per recarsi a Gorizia, quando l'uomo seduto accanto a lei aveva abbassato i pantaloni e iniziato a toccarsi. Gli agenti della Polfer hanno mostrato alla ragazza una serie di foto, tra cui quelle del cinquantacinquenne triestino, che è stato immediatamente identificato anche dalla terza giovane.

Gli agenti, però, sono convinti che le vittime dell'esibizionista siano ancora numerose e pertanto hanno lanciato un ulteriore appello a sporgere denuncia.

e. le.



La stazione di Conegliano

Calzaturificio **Donda®** 1887

per festeggiare 119 anni a Trieste

VENDE SOTTOCOSTO
50 modelli di calzature tutti a € 10,00

Inoltre, ulteriori 3.000 paia sempre a € 10,00

SOLO DAL 7 AL 19 AGOSTO 2006

Piazza Vecchia Barriera 5-6 - Trieste - tel. 040 7606144
aperto anche il lunedì 8.30-12.30 e 15.30-19.30

Comunicazione effettuata al Comune di Trieste

OCCHIALI NUOVI?
A TASSO ZERO
 Tan 0 taeg variabile salvo app. finanziaria
Vista Più
 TEL. 040.54374

AGENDA

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

a cura
di Pierluigi Sabatti

OCCHIALI NUOVI?
-40%
Vista Più
 ROTONDA DEL BOSCHETTO 1

Lo stabilimento noto con il nome del primo gestore

«Sticco»: tranquillità e tradizione alle porte del castello di Miramare

Da Sticco anche i bambini sotto i due anni si comportano come piccoli lord. Non piangono, non danno ai genitori con scene e capricci, e, soprattutto, non fanno rumore. Perché, al Bagno Miramare - Castello, conosciuto da tutti i triestini come Sticco (dal nome del suo fondatore che lo inaugurò nel 1955), la parola d'ordine è: tranquillità. Assoluta. E garantita non soltanto dall'organizzazione, ma anche dai suoi frequentatori, che hanno imparato il rispetto della quiete altrui fin da quando lo frequentavano da piccoli. Punto di incontro estivo della Trieste bene, Sticco, alle porte del Castello di Miramare, raccoglie infatti una clientela affezionatissima. Molti sono arrivati qui fin da quando nuotavano nella pancia della loro mamma ed oggi ci ritornano con i propri figli. Altri, si piazzano sempre sullo stesso scoglio, estate dopo estate. E guai se lo trovano occupato da un incauto bagnante di passaggio, all'oscuro del gentlemen agreement che vige tra gli habitués. «In effetti questo, vicino alla scaletta, è il mio posto», dice **Giorgio Clapiz**, atletico pensionato di 66 anni. «Capita - aggiunge - che qualcuno, non sapendolo, lo occupi. Un po' mi infastidisce, ma non me la piglio troppo.

"Bagno Miramare - Castello"

APERTURA: 8-20			
INGRESSO: feriali pre e festivo	adulti 5	bambini 3	
ABBONAMENTO: 12 ingressi feriali	adulti 54	bambini 25	
12 ingressi festivi	adulti 64	bambini 30	
31 ingressi feriali	adulti 135	bambini 60	
CABINE: Giornaliera	10	Stagionale in muratura	450
		Capanno	500
Lettoni 4	Poltroncina 2	Deposito attrezzatura 1	
Sdraio 2	Doccia calda 2		
BAR: caffè	0,85		
acqua min. bicchiere	0,60		
bibite in lattina	2,00		
birra alla spina	2,00		
panini	2,70		
tramezzini	2,30		
toast	2,30		
primi piatti pronti	da 4,50 a 5,50		



Vengo qui dalla fine degli anni '80, ogni giorno, sabato e domenica esclusi. L'acqua è pulita, e arrivando presto si riesce anche a parcheggiare all'ombra». «Glielo dico io: questo è lo stabilimento balneare più bello d'Italia», aggiunge **Ettore Zalateo**, 68 anni, ex presidente del Tennis Club di Trieste.

Patron della struttura dal 1997 è **Paolo Salvato**, 60 anni, una notevole esperienza nel settore, avendo lavorato per lungo tempo nel cuore del



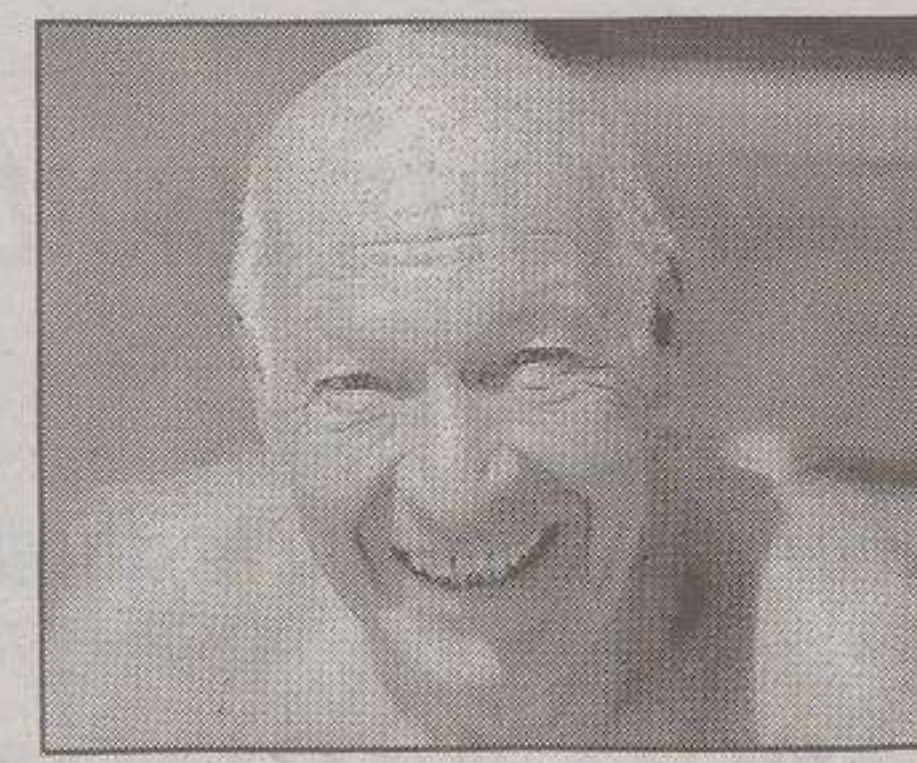
Lo stabilimento «Bagno Miramare - Castello», meglio noto come «Sticco», dal nome del fondatore



Rossana Svaghel



Giorgio Clapiz



Ettore Zalateo



Sabina Brocchi



Francesco Fioranti



Paolo Salvato

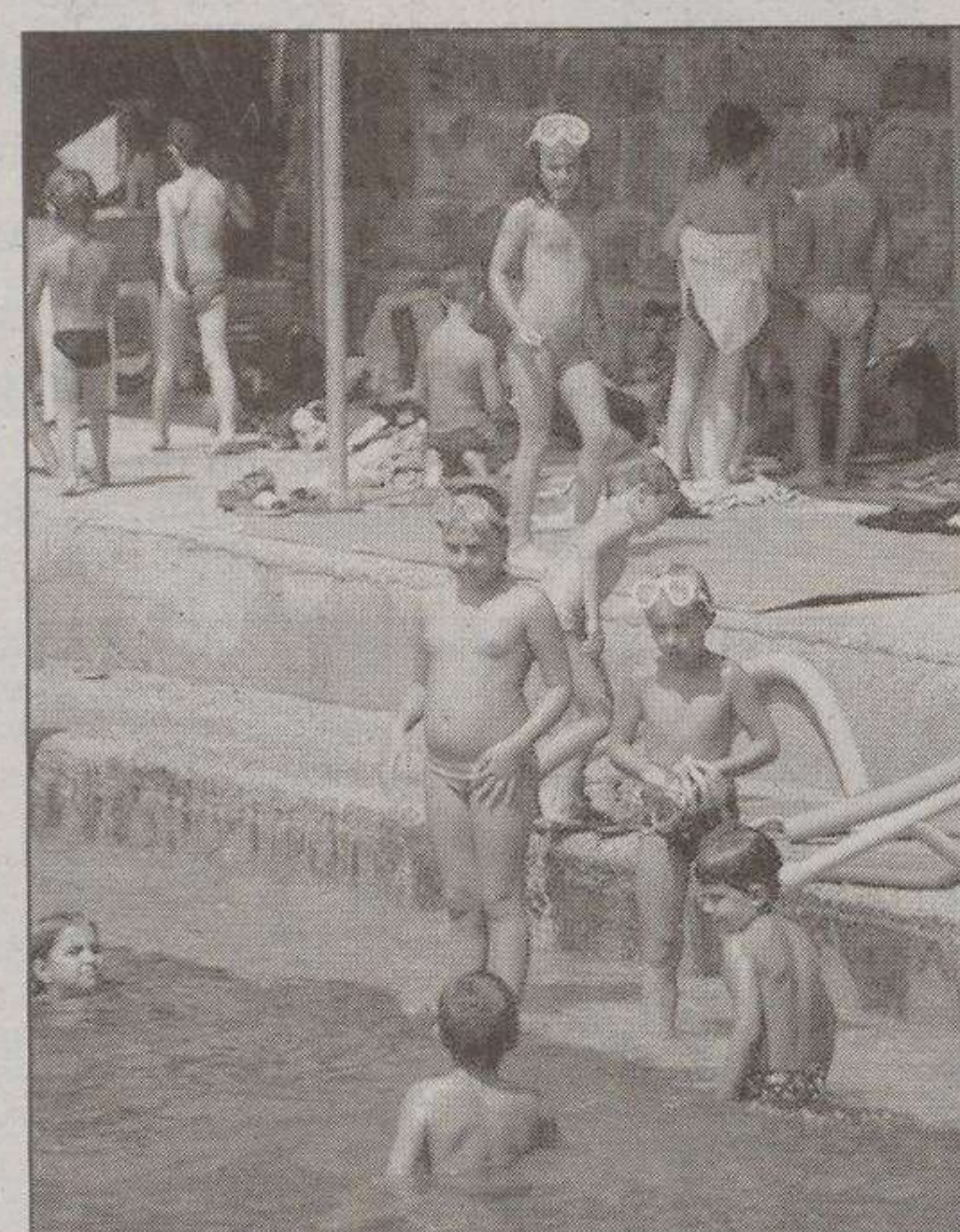
ni: «È vicino al centro, le strutture sono pulite, il mare cristallino, il personale è gentile».

Sotto la tettoia di paglia dove l'ombra è assicurata tutto il giorno, famiglie con bambini,

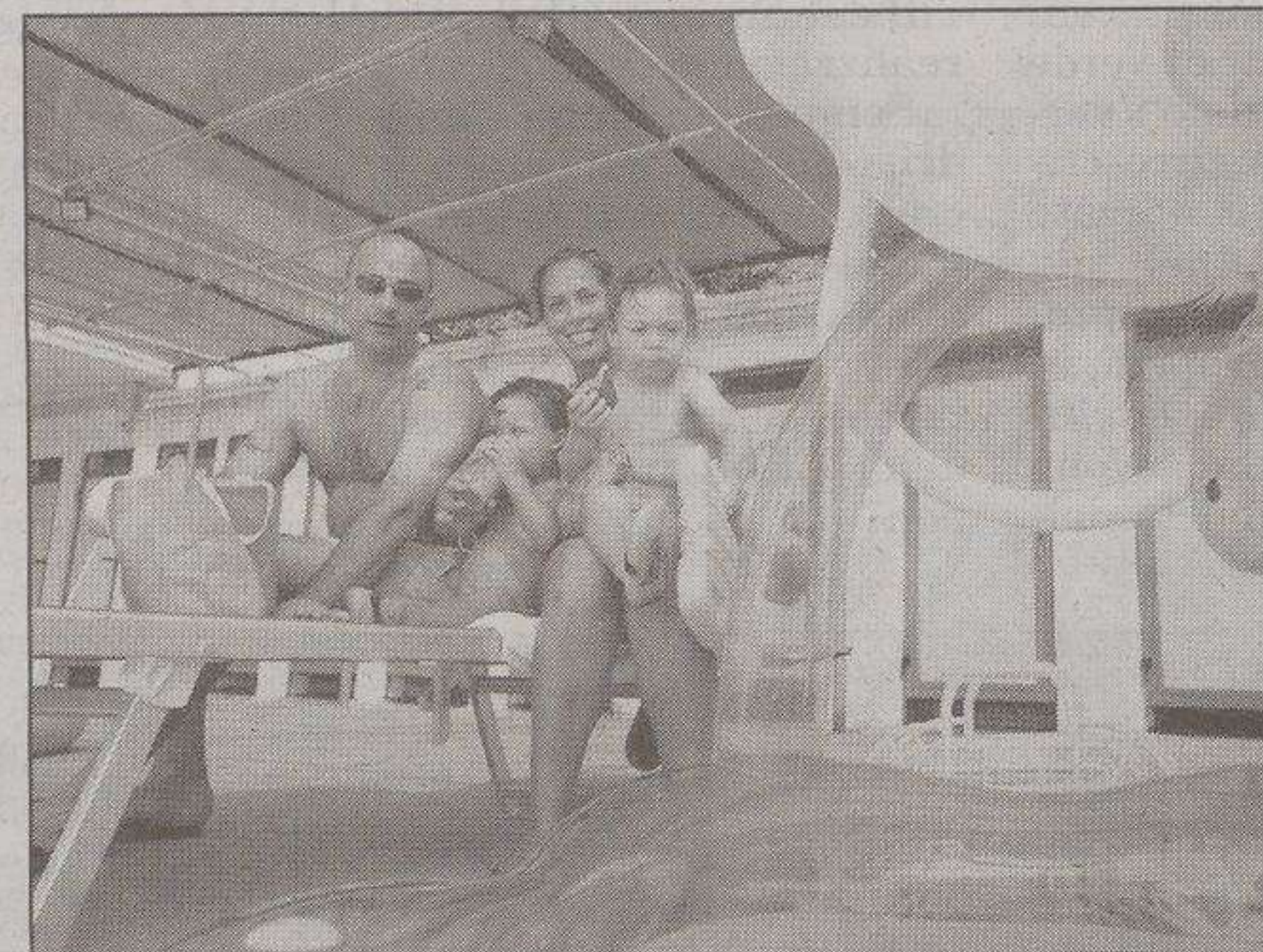
nonne e giovani mamme. Ed è lì che incontriamo il prototipo della cliente «doc». **Sabina Brocchi**, 39 anni, triestina. Da molti anni vive a Parma, dove lavora come consulente di orientamento. Ma durante

l'estate ritorna con il figlio nella sua città per andare al mare. Dove? Da Sticco, naturalmente. Che frequenta da quando era ragazzina. Trent'anni fa.

Marina Nemeth



Qui sopra, il solarium dello stabilimento, frequentato soprattutto da persone in cerca di tranquillità. Ideale anche per bambini e famiglie (Fotoservizio Sterle)



Antonio Sticco oggi ha novantadue anni ma non ha rinunciato ai progetti di rilancio della struttura

Il fondatore sogna ancora un polo turistico-balneare

Provate a chiedere ad un triestino le indicazioni per raggiungere il Bagno Miramare - Castello. Vi guarderà con occhi smarriti e si sentirà molto imbarazzato. Ma se aggiungerete la parola magica Sticco si sentirà sollevato e vi spiegherà, nei minimi particolari, come raggiungerlo.

Lo stabilimento balneare alle porte di una delle attrazioni turistiche triestine di maggior richiamo, è conosciuto infatti in città dal nome del suo fondatore, Antonio Sticco. Novantadue anni ancora portati con grinta. Antonio Sticco voleva trasformare, negli anni Cinquanta, la zona tra il bivio di Miramare e il Castel-

lo in un vero e proprio polo turistico capace di attrarre clienti da tutta Italia e dall'estero. Non andò così, sfortunatamente.

Nonostante ciò, il progettista di uno dei ritrovi balneari più conosciuti e rinomati di Trieste non ha gettato la spugna. In tempi recentissimi, lo scorso giugno, quando il Comune lanciò l'idea (successivamente lasciata cadere) di chiudere l'accesso a Miramare a causa della crisi di parcheggi, Sticco ha prontamente inviato al gestore del bagno, Paolo Salvato, una lettera, corredata di piantine, per la creazione di un'area, retrostante allo stabilimento, da adibire a posti auto. Un progetto che

prevede un parcheggio ad otto piani, da affidare ad una cooperativa, e nel quale una parte di posti potrebbero essere riservati ai clienti del bagno.

Antonio Sticco, pur consapevole delle numerose difficoltà burocratiche, spera ancora che il suo sogno sia realizzabile. È convinto che, costruito il mega parcheggio, si possa istituire anche un trasporto via mare dal centro della città a Miramare, con fermate intermedie, ed un pontile all'altezza del bivio. Sfogliando le sue dettagliate missive inviate alla Capitaneria di Porto, ci si chiede perché Trieste non prenda in considerazione, o peggio ancora snobbi, la creatività dei suoi concittadini.

Anche perché l'idea di un polo turistico a Miramare non è per nulla peregrina. Lo conferma lo studio effettuato dagli esperti del Gamma Sub che hanno esplorato i fondali dello stabilimento balneare. Sotto il suo mare hanno trovato uno scoglio di specie marine. Dagli spirografi, agli anemoni di mare. Dai paguri ai saraghi. Dalle grancevole alle pinne nobili. Spingendosi al largo, perfino cavallucci marini e uova di calamaro. E poi venite pure a raccontarci che Trieste non ha una vocazione turistica.

m. ne.

I NEGOZI DI TRIESTE

L'esercizio ha da poco aperto i battenti in via San Francesco ed è specializzato in materie new age ed esoteriche

Alla Luna Magica meditazione, tarocchi e astrologia

Allestire a Trieste una sorta di festival della cultura esoterica e della medicina alternativa, con tanto di musical dedicato alle streghe. Questo il progetto in cantiere, il primo, della Luna Magica, il nuovo centro new age sorto a Trieste in via San Francesco 51. Il locale ha aperto da poco i battenti ma si pensa già ad una manifestazione popolare della durata di almeno sette giorni, datata verso la primavera del prossimo anno, in grado di catalizzare in città alcuni dei massimi esperti delle cure alternative - dalla omeopatia ai reiki allo shiatzu - con altri rappresentanti del panorama magico - esoterico legato al calderone new age. Il vero dato innovativo del progetto si lega alla

appendice musicale prevista: «Pensiamo ad un vero musical intitolato «Le streghe sono belle» - ha annunciato Ariella Novato, studiosa, scrittrice e collaboratrice del centro la Luna Magica - Intendiamo, anche con l'espressione di coreografie e musiche, far avvicinare la gente a determinate forme di cultura naturale attraverso aspetti curativi e momenti di crescita interiore».

Il progetto per ora esiste ma per definire ufficialmente tempi e logistica dell'attuazione forse non basteranno gli incantesimi. Nel frattempo il nuovo centro di via San Francesco 51 ha avviato la sua attività: area conferenze, punto vendita e laboratorio. Spicca soprattutto la libreria definita «esoterica», caratterizzata dalla vendita di testi e

manuali legati non solo alla storia ma anche all'approccio pratico per rituali, incantesimi, sviluppo interiore, la spiritualità nelle sue varie declinazioni.

La sede di Luna Magica - figlia della associazione culturale La Luna nel Borgo, curata da Marco Alfieri e Cinzia Papagno, ha inoltre già allestito un ricco cartellone di iniziative che vanno dai corsi di meditazione e respirazione per future mamme sino alla cartomanzia, i tarocchi, l'astrologia, i Fiori di Bach, cristalli, studio ed uso degli oli essenziali e alimentazione alternativa: «Il nostro è un centro culturale e come tale cerchiamo di promuovere aspetti e programmi attraverso testi, dialogo e incontri - sottolinea Cinzia Papagno, una delle re-

sponsabili della sede di via San Francesco 51 - Offriamo corsi, materiali, possibilità di scambio e accrescimento con esperti e cultori di varie discipline. Certo, noi affrontiamo un tipo di cultura che crediamo lontana dalla quotidianità, dalla comunicazione di massa, dall'uso e sfruttamento del concetto di materiale, ci indirizziamo naturalmente ad una forma di spiritualità, non certo segreta ma sicuramente lontana dai canoni moderni». Nel centro si affronta anche il tema della guarigione, ma i responsabili del centro assicurano che si tratta solo di un «supporto psico-emotivo ai percorsi canonici della medicina tradizionale». Altre informazioni sul sito www.la-luna.biz.

f. card.



Ariella Novato nel suo negozio Luna Nuova. C'è anche un'associazione che si occupa di argomenti e materie new age

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.55
	tramonta alle	20.26
LA LUNA:	si leva alle	19.39
	cala alle	2.41

32.a settimana dell'anno, 219 giorni trascorsi, ne rimangono 146.

IL SANTO

San Gaetano

IL PROVERBIO

La felicità rende l'uomo pigro.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

7 AGOSTO 1956

► Uno degli spettacoli che deturpano il volto della città, viene offerto dalla recinzione del Giardino Pubblico. Il lato prospiciente via Marconi si... abbellisce di una ringhiera, che in una seduta del Consiglio comunale fu definita «ottima per un pollaio». Dalla parte di via Giulia ci sono ancora i reticolati, ormai arrugginiti, che vennero a sostituire, durante il periodo bellico, la cancellata in ferro battuto.

► Per il Festival dell'operetta, viva attesa per la prima rappresentazione, nel Cortile delle Milizie, della novità di Fred Raymond «Maschera blu». Ancora in scena Rosy Barsony, Elvio Calderoni e Nuto Navarini; sul podio il maestro Cesare Gallino, regia di Carlo Piccinato e Luciano Ramo, coreografia di Nives Poli.

► Dato la penuria di spazi per giocare a calcio, alcuni ragazzi del rione di Santa Rita chiedono che venga loro ripristinato il revocato permesso di due ore, dalle 11 alle 13, di giocare a palla nel campo quadrato asfaltato di piazza Carlo Alberto. Loro asseriscono che la rete di recinzione è abbastanza alta, perché la palla non vada a rovinare le aiuole.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► **SALA COSTANZI** Chiude oggi, in piazza Piccola 2, «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferrogli. Feriali e festivi, 10-13, 17-20.

► **CAFFÈ FERRARI** Fino al 31 agosto, in via San Nicolò, «Il mondo di Stella», sperimentazioni pittoriche dall'88 a oggi di Stella Riccò.

► **CASTELLO DI DUINO** Fino al 12 novembre, è visitabile la mostra «La Cina al Castello di Duino»: libri, dipinti, monete, una sezione dedicata alle ombre cinesi.

► **SALA COMUNALE D'ARTE** mostra di installazioni fotografiche di Furio Casali dal titolo «Forme 06». Fino al 9 agosto, feriali e festivi 10-13, 17-20.

► **EX PESCHERIA** «Andy Warhol's Timeboxes». Fino al 22 ottobre. Fino al 24 settembre, orario prolungato fino all'una; 10-23; dal 25 settembre al 22 ottobre, 9-19).

► **CONSIGLIO REGIONALE** aperta la mostra fotografica «Tina Modotti, una fragile vita»: settanta immagini che ripercorrono la carriera dell'affascinante artista friulana.

► **MUSEO REVOLTELLA** fino al 20 agosto «Mosca bianca», mostra di Giorgio Valvassori. Da lunedì a sabato 9-13.30, 16-19; domenica 10-13, 15-19, giovedì e sabato fino alle 23, martedì chiuso.

► **PALAZZO GOPCEVIC** aperta la mostra «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nell'Europa del XVII secolo». Fino al 3 settembre, tutti i giorni 9-19.

► **AIAT SISTIANA** fino al 15 agosto mostra personale di Dodi Ferrante: «sol y sombra» (sculture in argilla). Orario di visita: tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19 ingresso libero.

► **EYESHOT GALLERY** di via del Lazaretto Vecchio 17/d, fino all'8 settembre: «Passaggio generazionale»; da Erasmo Frisacco a Paolo Kozman; dal lunedì al sabato con orario 17-19.30.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono



I rigassificatori e l'assessore

● L'intervista all'assessore regionale Sonego pubblicata da In Città il 24 luglio, sorprende per banalità, pochezza logica, disprezzo della vita umana e assenza di spirito democratico. Il suddetto signore afferma: «I rigassificatori vanno posizionati dove le navi possono attraccare...» banale, ma gli attracchi non sono necessariamente sistemati in aree urbane.

Ancora: «...il rigassificatore di Zaule... non comporta alcun problema né per l'industria né per il comparto turistico...» falso. Il canale di entrata nella valle di Zaule (vallone di Muggia) scorre in prossimità della costa muggesana a una distanza di circa 200 m. Le dimensioni delle navi metaniere (lunghezza massima circa 300 m) associate a particolari condizioni meteorologiche (bora) possono essere causa di deviazioni di rotta e quindi di incidenti che possono coinvolgere un numero elevato di abitanti.

L'assessore insiste: «Nessuna persona di buon senso può dimostrarmi il contrario». Esaltante. Porto commerciale (molo VII), attracco dell'oleodotto, impianto siderurgico, depositi costieri, attività del canale navigabile, porto nautico S. Rocco, collegamento marittimo Muggia-Trieste, pesca, attività sportive di vela e remiere e relative attività indotte non dovrebbero essere turbate dal passaggio settimanale di due metanieri (quattro passaggi andata-ritorno) operazione che comporta il blocco di ogni attività sul mare per il tempo necessario. Suppongo sia il caso di invertire la domanda: sia il signor Sonego a dimostrarmi in contrario.

L'assessore continua: «...è inammissibile che una comunità locale possa decidere su una questione di rilevanza internazionale...». Magnifico. Sappia il signor Sonego che il Via (valutazione impatto ambientale) è un processo conoscitivo atto ad evidenziare gli effetti di un'attività umana sull'ambiente e quindi si caratterizza per l'introduzione di strumenti di conoscenza e valutazione nel processo decisionale. Nella sua fase istruttoria detto processo deve attivare la consultazione di enti e pubblico interessati.

Informare le popolazioni coinvolte da un progetto, esplicitare le situazioni conflittuali che ne derivano, accogliere le osservazioni pubbliche, essere consapevoli di tutte le conseguenze che il progetto comporta: tutte queste sono condizioni essenziali per una politica attenta alle risorse ambientali. Quanto è stato fatto dalla Regione per il coinvolgimento delle popolazioni? Un'ultima domanda al signor Sonego: come mai il rigassificatore di Zaule sta assumendo rilevanza internazionale?

Aldo Menetto
Muggia

Il tram di Opicina funziona male

● Sono da molti anni utenti del «tram de Opicina» e devo lamentare continui disservizi del «rinnovo» collegamento tramviario. Pensavamo che, dopo quattordici mesi di fermo, funzionasse al massimo dell'efficienza. Ma già dal primo giorno l'orario non era assolutamente rispettato: «Parte quando parte...» con notevole disagio per i lavo-

ratori e tutti gli altri utenti.

Inoltre già due volte i passeggeri (anche persone anziane) sono stati costretti a scendere a metà corsa e trascinarsi con questo clima fino al capolinea della linea 28. La Trieste Trasporti decida: o garantisce il servizio o ripristini l'autobus 2 che sarà meno caratteristico e comodo, ma garantisce l'arrivo a destinazione.

Teresa Lupieri

Incentivare altri parcheggi

● Il signor geometra Maurizio Bucci, affermato amministratore stabile, anni fa abbandonò quella tranquilla professione e decise di dedicarsi al bene dei triestini. Dagli stessi fu eletto consigliere comunale, ottenne anche un assessore, naturalmente precario, e nel nuovo incarico riuscì a far ormeggiare a Trieste molte navi bianche sia pur per brevi soste, ma purtroppo sempre in giorni nei quali i commercianti fanno la chiusura settimanale. Ha cercato di avviare al caso, è riuscito solo a far vendere ai croceristi solo qualche cartolina illustrata del Castello di Miramare.

L'assessore non si è dichiarato vinto e per favorire il commercio in genere, visto che in periferia i commercianti sono sufficientemente soddisfatti: sia per i costi più bassi di tutte le merci e sia perché le massicce per una spesa più grossa trovano un posteggio per l'auto; ha pensato di chiudere al traffico privato il corso Italia, come in via Mazzini e di limitare la galleria Sandrinelli solo al senso unico. A chi gioverà? Perché non incentivare altri posteggi?

La nostra vita attuale è piena di contraddizioni: sia in campo locale, sia nazionale. È inutile esercitare il diritto democratico di esprimere le proprie opinioni per sentirsi partecipi della vita cittadina: comanda sempre, con sottile esperienza, quel nucleo di personaggi ai quali abbiamo dato credito deponendo nell'urna elettorale il nostro assenso.

Silvio Cargnelli

Disservizi bancari

● Nel riferirmi alla segnalazione della signora Elena Porro apparsa sul vostro giornale e avente per titolo «Unicredit: assegno lumaca», ritengo che la stessa possa «stranamente ritenersi fortunata» per aver potuto incassare, dopo tante tribolazioni, il suo sacrosanto contributo regionale. E mi spiego meglio.

Un noto Gruppo bancario triestino avente sede in via Roma ha accorpato recentemente tre banche italiane tra le quali quella presso la quale è stato contratto un mutuo fruente di contributo regionale per la prima casa, a seguito di un intervento di edilizia convenzionata con il Comune di Trieste, nell'ambito di un'area di recupero edilizio.

Orbene, una delle tre consociate «in assenza di supporto cartaceo» non è più in grado di corrispondere ai beneficiari una quota seme-

IL CASO

Brutta avventura per un gruppo di diportisti su una barca a vela

«Quasi investiti dal Delfino Verde»

Una domenica che avremmo dovuto passare serenamente in barca con gli amici si è trasformata in un'esperienza quasi terrificante. Sulla nostra barca a vela, di fronte a Grignano, abbiamo passato un momento sembrato interminabile. Alle 13.05 di domenica 30 luglio una grossa imbarcazione a velocità sostenuta era diretta verso di noi, quasi immobili in bonaccia di vento. All'inizio non ci abbiamo fatto molto caso, certi che, come sempre succede, ci avrebbe notato. Invece nulla, la barca procedeva senza ridurre la velocità e senza modificare la rotta. Era-

vamo impotenti, non sapevamo cosa fare, ci è venuta anche la tentazione di gettarci in acqua. Per fortuna nessuno lo ha fatto anche pensando alla bimba di 4 mesi che portavamo sottocoperta. Alla fine, dopo le nostre urla e il nostro gesticolare, a una distanza molto ravvicinata, lo scafo ha cambiato repentinamente direzione passandoci a pochi metri di distanza. La sorpresa è stata grande quando ci siamo resi conto che si trattava del «Delfino Verde», quindi di un servizio pubblico sotto la guida di un professionista. Ovviamente abbiamo segnalato l'episodio alla Capitaneria di Porto,

anche se sorprende che, in una città di così alta cultura marinara, si possano verificare situazioni di questo genere. Alla fine, con nostra grande felicità, non è accaduto nulla ma ci chiediamo se sia sempre necessario un fatto con tragiche conseguenze prima di prendere opportuni provvedimenti. A chi guida un'auto si possono togliere i punti della patente, ma cosa succede a chi va per mare senza il minimo buon senso?

Paolo Ferluga
Raffaella Florit
Federica Marzi
Massimo Pulcini
Massimo Vecchiet
Nadia Zorzin

mento che le persone logiche non sono proprio numerose e i buoni matematici nemmeno. È evidente che 415.000 persone su 43.000.000 di persone costituivano lo 0,9%. Cogliamo l'occasione per chiedere anche la rettifica del nome del profeta, che è diventato Osea invece di rimanere Osea.

Lucijan Malalan
Edinost

I piloti delle auto storiche

● Non potete immaginare il nostro rammarico nel leggere l'articolo del 24 luglio riguardante il raduno e relativa corsa della Trieste Opicina, vetture auto storiche. L'articolo da lusinga al secondo equipaggio donne giunto ultimo tra tutti i partecipanti, probabilmente perché trattasi di personaggi «in» della politica locale, mentre noi, persone comuni giunte prime di categoria degli equipaggi femminili e quinte in classifica generale rimaniamo in secondo piano, nonostante il raggiungimento di risultati migliori. Come non rimpiangere allora i vecchi tempi, quando nell'organizzazione curata dal club dei 20 all'ora partecipavano prestigiose macchine e si dava il giusto risalto alla gara e non ai vip.

Desiree Cerne
Eleonora Serazin

Il costo dei lavoratori stranieri

Stral Piccolo del 28 luglio il sindacalista della Uil, Luca Visentini, esprime gioia perché ora, col nuovo governo, anche i lavoratori dell'Est potranno chiedere (e ottenere) lavoro in Italia, senza la moratoria precedente. Dice il nostro che «la disoccupazione dell'Europa occidentale non si combatte impedendo l'immigrazione dei lavoratori orientali».

Questi non «rubano» nessun posto di lavoro perché offrono professionalità che noi italiani non abbiamo più. Vere armi contro la disoccupazione sono «investimenti, sostegno allo sviluppo economico e riqualificazione professionale», bla-bla-bla ecc. Ma è sicuro di

quello che dice o trasmette una favola imparata a memoria negli uffici sindacali? C'è proprio in giro tanto lavoro da richiedere manodopera estera? A parte Trieste con oltre 45000 persone espulse dalle fabbriche, sento che anche il Veneto non se la passa bene! Anche lì tra riorganizzazioni e cassa integrazione le prospettive sono zero. E se altri vengono qui a batter cassa, cosa fanno? Producono solo lavoro nero, che è quello che gli imprenditori infine vogliono perché con le tasse sul costo del lavoro non ce la fanno più. E siccome i controlli sono quasi inesistenti, c'è sempre più lavoro nero e sottopagato.

Anche se la sottopaga è una pacchia per certi dell'Est. Ma a me sembrava di capire che il sindacato è sorto per difendere gli interessi dei lavoratori italiani e non quelli stranieri, compagni Visentini! Infatti io credo (ci sia o no abbondanza di lavoro) che prima di tutto vanno tutelati i residenti, poi si chiamano i forestieri e solo alla fine si chiamano gli stranieri. Perché spendendo in loco il proprio salario si diffonde il benessere anche alle altre categorie.

Lo straniero va a vivere sotto i ponti o si fa dare la casa dall'Ater e incassa per spedire a casa sua, non qui! Circa poi gli «investimenti», che si può fare se c'è da competere con il mercato globale che ha bassi salari e tante ore di lavoro? Pensi a quanto costa accogliere, mantenere, spostare tutti i clandestini che arrivano qui. E curarli all'ospedale quando si ammalano e che non pagano una lira di tasse? E supportare la Caritas che mantiene un sacco di stranieri nullafacenti sempre coi nostri soldi, crede costosi poco? Senza contare che poi si devono mantenere in certe zone «per diritto di cittadinanza» tutti i fannulloni che non vogliono spostarsi a cercare lavoro. Anche gli zingari vanno foraggiati. Dobbiamo poi sistemare anche tutte quelle brave persone «onlus» che si curano dei terzomondisti e battono cassa allo Stato, cioè a noi, perché non vivono gratis ma si fanno pagare, come le due Simoni! Circa la professionalità che noi ita-

liani non avremmo più, si è mai chiesto perché Visentini? Perché l'apprendistato, che è cucina di specialisti, è stato cancellato proprio dalla Triplice sindacale molti anni fa. Al contrario di quanto hanno fatto i regimi comunisti dell'Est. E perché per certi lavori, ora si richiedono molto più impegno, tempo e soldi del necessario, come nel caso degli infermieri che devono frequentare l'università a proprie spese. E chi mai è così fesso da diventare infermiere oggi? Ci pensi, il compagno Visentini!

Sergio Callegari

Un appello contro l'alcolismo

● Sono un alcolista, e con piacere in questi giorni leggo che finalmente le istituzioni hanno dato la loro disponibilità per cercare di venire incontro a questa malattia che si sta propagando sempre di più. L'alcol si fa strada lentamente, prima per divertimento, più avanti perché il corpo ne ha bisogno. Personalmente ne ho passate di tutti i colori, e, credetemi, che questa malattia «dichiarazione fatta dall'organizzazione mondiale della sanità» sdoppia la persona, porta a compiere cose che adesso da sobrio mi fanno vergogna.

Furti, stupri, danni alle cose e alle persone, e si arriva persino ad uccidere. Approfitto di scusarmi con chi ho ferito nel periodo del mio alcolismo attivo. A Trieste da anni opera con tanta umanità, pazienza e professionalità il servizio di alcolisti, diretto dal dottor Ticali, medico esemplare che conosciuto non si dimentica. Il centro garantisce fisicamente, ma psicologicamente bisogna lottare ogni giorno, perché l'alcol è sempre lì che ti aspetta, pronto a impossessarsi di nuovo del tuo corpo. Un ottimo ed essenziale lavoro viene svolto anche dalle varie associazioni che aiutano a mantenere l'astinenza nel tempo. Credevo, da soli è difficile venire fuori, e non dimenticate che di alcolismo si muore. L'unica ricetta per l'alcolista è l'astinenza.

Per concludere, volevo fare un appello a tutti coloro che eccedono nel bere. Non vergognatevi di essere ammalati, c'è chi è pronto a prendervi per mano, e aiutarvi a intraprendere quella strada che ogni alcolista in trattamento ha la possibilità di percorrere.

Lettera firmata

La metropolitana leggera

● Sono un pensionato di 66 anni, invalido civile, minorato dell'udito e della parola. In data martedì 1 agosto è stato pubblicato un articolo dell'assessore provinciale Ondina Barduzzi per il futuro della metropolitana tra la stazione di Campo Marzio fino a Opicina, per poi proseguire anche nella Slovenia, e un'altra parte anche da Campo Marzio fino a Capodistria.

Molti mesi fa avevo scritto una proposta, per una linea extraurbana tramviaria con due o tre carrozze fino a Sesana da affidare alla Trieste Trasporti. Fino ad oggi non è ancora arrivata la risposta. Quasi più di 5 anni fa avevo scritto le proposte di alcune linee urbane nuove, cambiamenti di capolinea e modifiche sui percorsi dell'azienda Trieste Trasporti. Bisogna fare accordi tra gli enti tra Regione, Provincia e Comune. Così sarà molto utile per i cittadini, studenti, pensionati e turisti. Trieste ha bisogno di evitare l'inquinamento e il traffico. Mi auguro per il futuro.

Dario Zimolo
consigliere Ente Sordi

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio il consigliere comunale Alessandro Minisini che ha risolto un problema esistente da 20 anni.

Bruna Dudine in Marin

Vorrei esprimere i miei ringraziamenti a tutta la direzione della Mademar, al direttore che si è prodigato in tutti i modi per farci stare meglio, al settore infermieristico, alle animerie, pulitrici, cucina. Un grazie particolare alla dottoressa Boschi che è molto brava e paziente, al fisioterapista Cristiano, molto ma molto bravo. Di nuovo un grazie molto sentito a tutti.

Edda Perugini

MONTAGNA

Agriturismi della Carinzia, fattorie del dolce far niente

di Anna Pugliese

Negli agriturismi della Carinzia l'ultima frontiera è vincere lo stress. Per questo sono nate le fattorie del relax, dove coltivare la pigrizia. Sono venti agriturismi certificate all'Associazione degli Agriturismi della Carinzia (tel. 0043/463/330099, www.ur-laubambauernhof.com), veri e propri centri antistress che offrono meditazioni nella natura, passatempi rilassanti e semplici lezioni di vita sana, per imparare a gestire le tensioni di ogni giorno. Il simbolo di queste fattorie dove coltivare la tranquillità sono le amache.

Se ne possono trovare parecchie, sistemate nei punti più panoramici e piacevoli dell'area, del giardino, dei frutteti. A disposizione, sempre e gratuitamente, degli ospiti che desiderino allontanarsi da tutto e da tutti per godersi, in santa pace, un piacevole riposo.

Segnaliamo ai nostri ospiti le zone della fattoria più silenziose, magari vicino al ruscello, dove l'acqua regala un piacevole sottofondo musicale e una gradevole frescura», spiega Elfriede Mazzarella Kerschbaumer dell'azienda agricola Blumenhof, di Paternion.

C'è chi alle amache, poi, preferisce le sedie a dondolo. Sfruttabili anche lungo l'argine del lago, per rilassanti battute di pesca. Il relax, nelle fattorie del dolce far niente, inizia sin dal mattino, con la colazione. Servita almeno sino alle 11.

L'offerta di mieli e marmellate, panini fragranti, frutta, yogurt e dolci irresistibili è sempre molto ampia. I sapori sono intensi, genuini, perché quello che viene portato in tavola è «fatto in casa», con materie spesso biologiche. Poi, dopo il primo fondamentale pasto quotidiano, si seguono i ritmi della natura. Senza obblighi.

Si può perdere un po' di tempo con i fattori, si può fare una passeggiata, dedicarsi allo sport o allo shopping o ci si può far sorprendere da qualche occasione wellness, con bagni e massaggi. «Tutto è possibile ma nulla è un dovere», recita il motto delle fattorie del dolce far niente. Gli psicologi che affiancano l'Associazione degli Agriturismi carinziani, però, sono convinti che lo stress di chi vive nelle grandi città si vinca anche con un po' di sana fatica fisica.

Per stancarsi, quindi, vanno bene sia una passeggiata in quota che una mattinata passata sul trattore, insieme ai contadini, a caricare il fieno che servirà per alimentare le mucche d'inverno. Le offerte delle fattorie del relax sono assolutamente competitive. I pacchetti comprendono la pensione completa, il manuale delle regole antistress, l'uso delle amache, le tisane rilassanti, una consulenza personalizzata per imparare a godersi la tranquillità e una pianta officinale, in vaso, da portare a casa.

Per regalarsi il piacere di una sana tisana anche in città.

LA LETTERA

«Nell'impianto di via Errera i rifiuti producono energia»

Con la presente si intende replicare alla lettera pubblicata nella rubrica «Segnalazioni» del 23 luglio intitolata «Rifiuti, smaltimento incompleto». Nonostante le fonti apparentemente autorevoli da cui il sig. Garbin ha appreso questa notizia, essa è del tutto priva di fondamento.

L'impianto di smaltimento di via Errera utilizza i rifiuti come risorsa per produrre energia elettrica impiegando gli stessi come combustibile invece di seppellirli in una discarica: durante la fase di smaltimento nessun ulteriore combustibile viene aggiunto per cui i quasi 15 MW di potenza elettrica che riusciamo ad ottenere derivano esclusivamente dai rifiuti.

Anche se dal punto di vista teorico l'impianto sarebbe in grado di smaltire alcune tipologie di rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata questo non viene ovviamente fatto per due semplici ragioni: sarebbe assurdo costringere il cittadino a gestire i propri rifiuti in maniera differenziata e poi smaltirli tutti assieme bruciandoli; dal punto di vista ambientale non sarebbe corretto bruciare dei rifiuti che possono essere avviati con successo ai relativi circuiti di recupero/riutilizzo. L'unico rifiuto che viene avviato a termovalorizzazione è quello del cosiddetto «cassonetto grigio»; i rifiuti provenienti alla raccolta differenziata non transitano nemmeno per l'impianto a meno di casi eccezionali e in questi casi l'impianto funge solo da zona di appoggio. L'impianto brucia anche plastica ma, oltre alla plastica che viene conferita nei cassonetti del rifiuto generico, vengono bruciati solamente gli scarti di lavorazione, residuo del trattamento per il recupero della plastica che è stata raccolta in maniera differenziata, materiale che non ha più nessun utilizzo se non quello meramente energetico. Bene ha fatto a citare i due esempi dei raccoglitori per le pile usate e per i farmaci: i primi continuano ad essere anche se, purtroppo, hanno poca visibilità anche a causa di continui danneggiamenti. Per quanto riguarda i farmaci, invece, essi vengono smaltiti mediante termovalorizzazione che attualmente è il metodo più opportuno per trattare questa categoria di rifiuti. Va infine sottolineata una considerazione che spesso sfugge all'osservatore non addetto ai lavori. Spesso si tende a sottovalutare che ogni raccolta differenziata determina una serie di impatti sull'ambiente che vanno opportunamente ponderati prima di stabilire se quel tipo di raccolta è conveniente o meno. Ogni raccolta significa infatti cassonetti specifici, mezzi a motore che girano solo a servizio di quella raccolta, trasporti verso i centri di trattamento o riutilizzo, eccetera. Molte raccolte differenziate che ad una prima vista possono sembrare convenienti, se si tiene conto anche di queste variabili, diventano addirittura dannose per l'ambiente.

Marcello Billè
direttore generale
Acegas-Aps

ALBUM



I vigili del fuoco volontari donano sangue al Centro trasfusionale

La sezione di Trieste dell'Associazione nazionale vigili del fuoco volontari ha accolto il recente appello del Centro immuno-trasfusionale per l'emergenza sangue, e una squadra di volontari è andata al centro per effettuare la donazione. La squadra era composta dal presidente di sezione Marino Lacosegliaz, dal vice presidente Franco Lussa, e dai volontari Stefano Coslovich, Andrea Franceschini, Federico Colizza, e Davide Dugulin. Per alcuni era la prima donazione.

TEMPERATURE



BANGKOK	27/34	C. DEL CAPO	16/26	MANILA	22/29	S. PIETROBURGO	13/21
BOGOTA	3/19	C. DEL MESSICO	11/20	MIAMI	25/31	SAN PAOLO	12/25
BOMBAY	25/31	DUBLINO	11/20	MONTEVIDEO	4/12	SANTIAGO	2/17
BOSTON	22/34	FRANCOFORTE	14/23	MONTREAL	19/28	SEOUL	24/30
BRUXELLES	14/21	HONOLULU	26/27	NAIROBI	12/23	SINGAPORE	24/31
BUDAPEST	20/27	JOHANNESBURG	2/11	NEW YORK	28/37	SYDNEY	7/18
BUENOS AIRES	2/12	LA PAZ	3/14	PECHINO	18/34	TEL AVIV	21/32
CARACAS	25/31	LIMA	17/19	RIO DE JANEIRO	19/25	TOKYO	18/28
CHICAGO	25/34	LOS ANGELES	19/29	SAN FRANCISCO	15/27	WASHINGTON	28/38

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

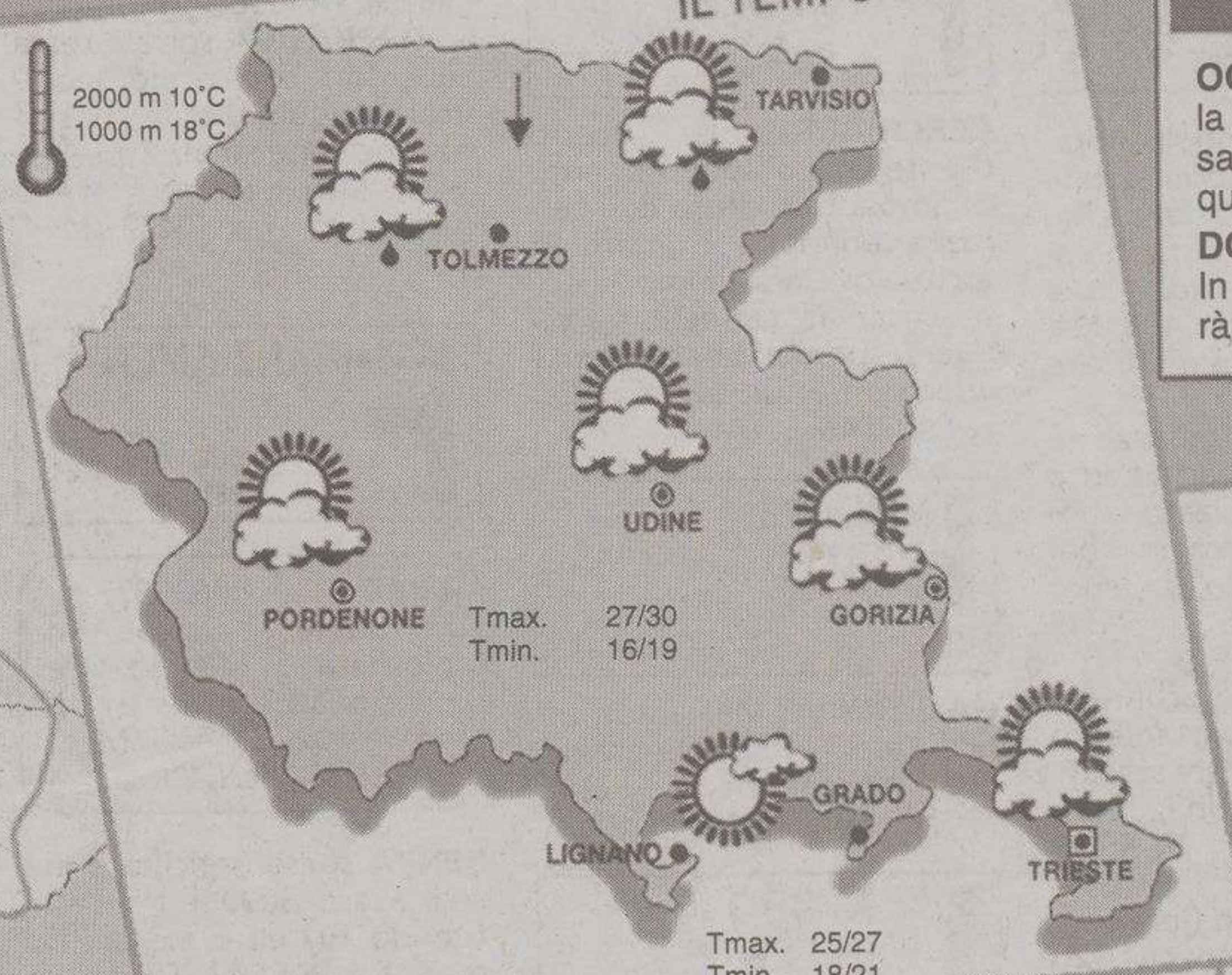
Al Nord irregolarmente nuvoloso sul settore orientale con tendenza ad attenuazione della nuvolosità. Parzialmente nuvoloso altrove con annuvolamenti più intensi su alta Lombardia ma con tendenza a schiarite. Al Centro e sulla Sardegna nuvolosità variabile con alternanza di schiarite e annuvolamenti con fenomeni a carattere temporalesco. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità dal pomeriggio. Parzialmente nuvoloso sull'isola. Al Sud e sulla Sicilia irregolarmente nuvoloso con fenomeni sparsi sui settori costieri. Nel pomeriggio locale attività temporalesca anche sulle zone appenniniche. Attenuazione dei fenomeni in serata.

In lieve aumento al nord, stazionarie altrove.

deboli settentrionali con moderati rinforzi da nord-ovest sulle isole maggiori.

molto mosso, localmente agitato il Mar di Sardegna; poco mosso l'Adriatico e il medio-alto Tirreno.

IL TEMPO OGGI



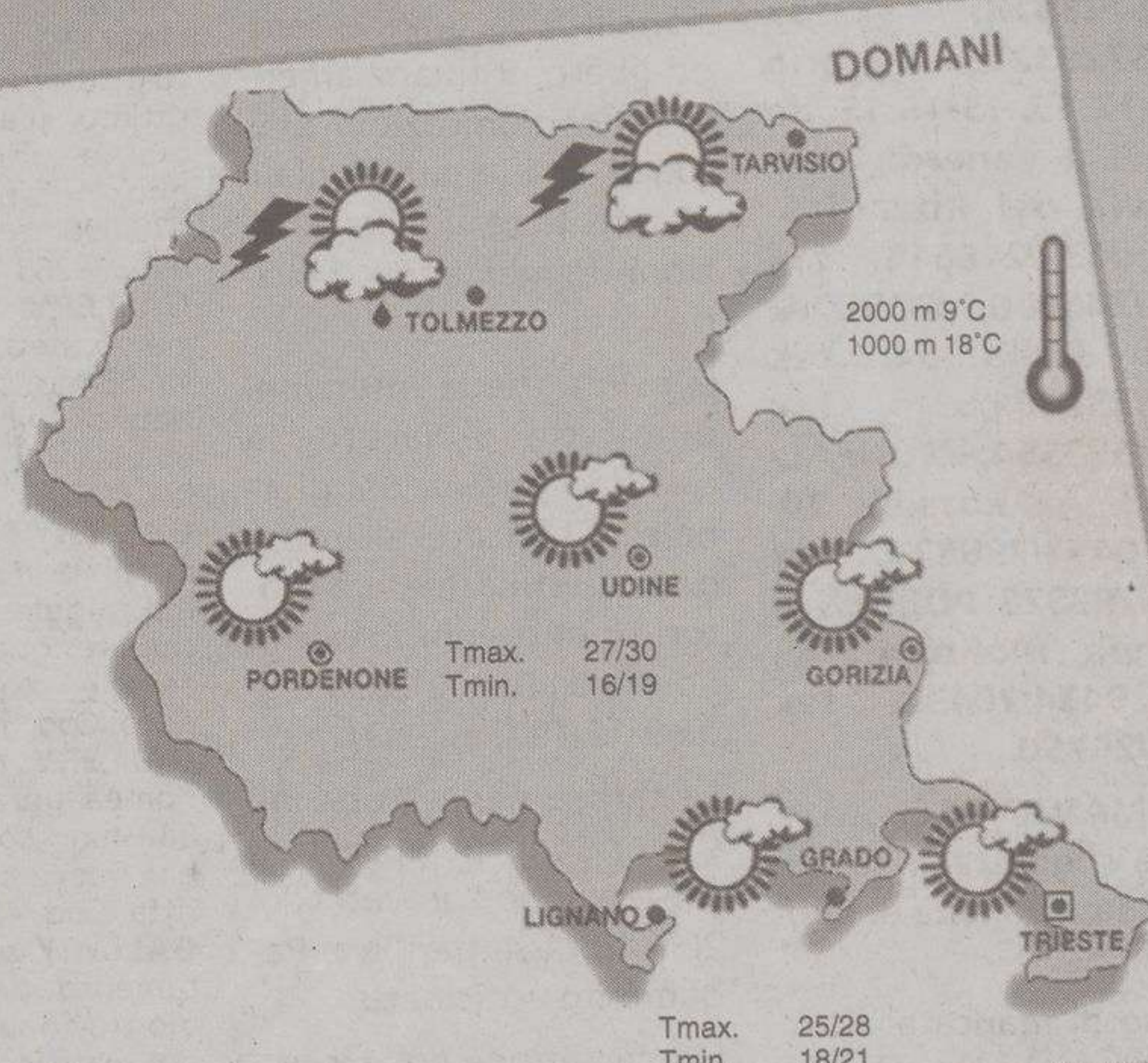
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER

Previsione emessa il 6 agosto 2006

OGGI (attendibilità 70%). Al mattino avremo cielo nuvoloso o coperto su tutta la regione con la possibilità di qualche debole pioggia in montagna. Con il passare delle ore il cielo si farà sempre più variabile e nel pomeriggio-sera sarà quasi sereno.

DOMANI (attendibilità 70%). Al mattino avremo cielo quasi ovunque sereno. In giornata il cielo si farà variabile con nubi più consistenti in montagna dove sarà probabile qualche locale temporale. Venti a regime di brezza.

www.osmer.fvg.it



TRIESTE	MONFALCONE	GORIZIA	UDINE
Temperatura minima	17,8	15,6	14,1
Temperatura massima	24,2	23	23,5
Umidità	55%	68%	58%
Vento	13 km/h da N-O	2,5 km/h da S-E	1 km/h da S-E
Pressione stazionaria	1010,9		
Mare	20,9 gradi		
Marea Alta	10,13 +33 cm	21,06 +44 cm	18,2
Marea Bassa	21,01 -44 cm	21,06 -44 cm	15,2
	3,23 -60 cm	15,31 -10 cm	24,7
	15,26 -10 cm		15,2
			23,9
			57%
			57%
			57%

TEL. 0481 45555

FAX 0481 414489

VIA CONSIGLIO D'EUROPA, 38

MONFALCONE ZONA LISERT

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

MARINA LEPANTO MONFALCONE

"ARRIVARE E' UN VERO PIACERE"

POSTI BARCA DISPONIBILI

SALA CONFERENZE

VENITE A VISITARE LA GRANDE ESPOSIZIONE: TOCCHERETE CON MANO LE NOSTRE IMBARCAZIONI, MOTORI E ACCESSORI.

MERCURY, QUICKSILVER, BAYLINER, VALIANT, Arvor, MAXUM

www.meridianarent.it

OROSCOPO

ARIETE
21/3
20/4

Avete il vento in poppa, datevi da fare senza perdere tempo in questioni inutili. I vostri progetti possono fare un buon passo in avanti. Più attenzioni verso la persona amata.

TORO
21/4
20/5

Con l'odierna buona posizione degli astri potrete muovervi bene. Buoni i contatti, incontri abbastanza coinvolgenti. Qualche cosa si realizza prima del previsto.

GEMELLI
21/5
20/6

Siate pronti a prendere iniziative decisive per la vostra professione, ma attenzione agli imprevisti. In amore occorre essere più disponibili e comprensivi. Un invito.

CANCRO
21/6
22/7

Momenti di irritazione nel corso della mattinata che vi spingeranno a prendere decisioni affrettate, ma non per questo negative. Lasciatevi guidare dal vostro intuito.

LEONE
23/7
22/8

La giornata va accettata per quello che è e che può dare. Un tentativo di modificarla a vostro vantaggio anche con l'aiuto di un amico influente sarebbe inutile. Buon senso.

VERGINE
23/8
22/9

Giornata caotica in cui non avrete la necessaria concentrazione e prontezza di riflessi per far fronte agli impegni che vi siete assunti. Possibili incomprensioni.

BILANCIA
23/9
22/10

Oggi dovrete sentirvi più a vostro agio, i progressi saranno più rapidi. Potete pensare a preparare nuove iniziative. Cercate di muovervi, di stare in mezzo alla gente. Serenità.

SCORPIONE
23/10
21/11

Trovate il modo nel corso della mattinata di incontrarvi con degli amici che non vedete da diverso tempo. Potrete utilizzare al meglio le ore pomeridiane. Diplomazia.

SAGITTARIO
22/11
21/12

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la serata consultatevi con chi amate.

CAPRICORNO
22/12
19/1

Sentirete il desiderio di assumervi maggiori responsabilità nel lavoro e la vostra volontà sarà condivisa ed apprezzata da colleghi e collaboratori. Riceverete un regalo.

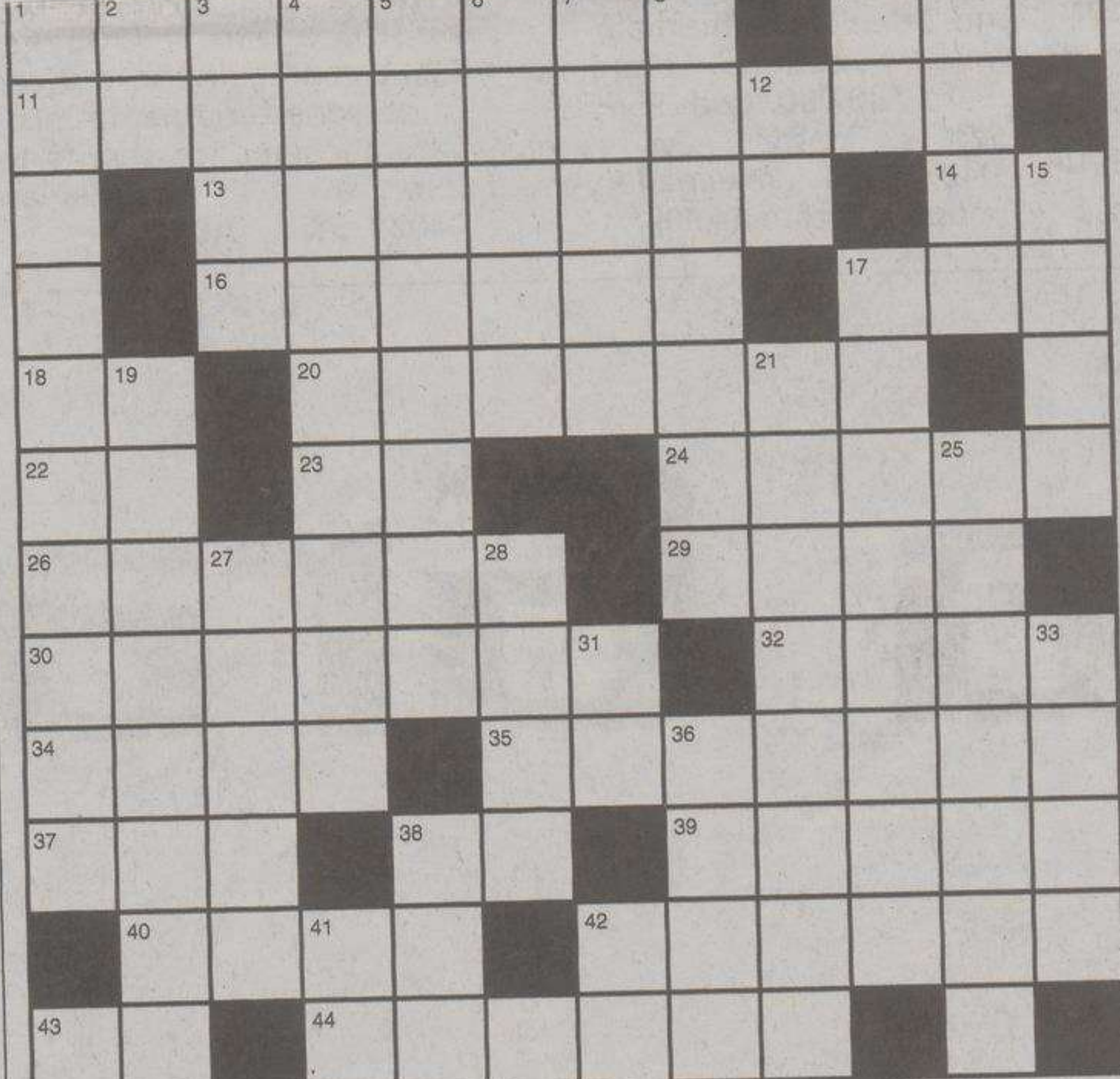
AQUARIO
20/1
18/2

Giornata abbastanza importante e fruttuosa per quanto riguarda l'attività professionale. Impegnatevi di più nel rapporto di coppia. Sono da evitare le impuntature. Incontri.

PESCI
19/2
20/3

Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore serene accanto alla persona amata.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Una direzione geografica - 9 Attraversa la Bassa Baviera - 11 Un periodo nella storia del genere umano - 13 Quello di Carnevale è "grasso" - 14 Iniziali della Cotrubas - 16 Intenso freddo... poetico - 17 Numero di una coppia e mezzo - 18 Breve esempio - 20 Eugène comediografo - 22 Il centro di Canton - 23 Il flautista Gazzelloni (iniziali) - 24 Si suona nella caccia alla volpe - 26 Tessitura ricordata nella mitologia - 29 Colore giallo bruno - 30 Il compositore Wagner - 32 La contea con Maudstone - 34 Le cambia il volubile - 35 Campo per purosangue - 37 Fuori... a Wimbledon - 38 I confini dell'Oceania - 39 Veloci... in poesia - 40 L'aspetto esteriore - 42 Detestati - 43 Brano senza consonanti - 44 Filosofo esistenzialista francese.

VERTICALI: 1 Un verso della poesia classica - 2 L'antico do - 3 Balla con il cavaliere - 4 Schiave nell'harem - 5 Fa arrossire chi la prova - 6 Il John cantante e tastierista - 7 Caratterizzano certi cuscini - 8 Un compatriota di Hegel - 9 Simbolo della radiazione infrarossa - 10 Con il "rouge" al casinò - 12 Sono al centro di Parigi - 15 Lo si promette in voto - 17 Cupola del carro armato - 19 Lo si dice di un suono acuto e aspro - 21 Una creazione del barman - 25 I piccoli amici di Biancaneve - 27 Quello balsamico è tipico del Modenese - 28 Rapido viottolo montano - 31 Abbreviazione per dottore - 33 Ristrette formazioni artistiche - 36 Calavano... spaventosamente - 38 Fiume della Russia - 41 La prima sillaba in ombra - 42 La lingua dei felini.

SCIARADA ALTERNA (6/4 = 10)

Freddurista decaduto

Se un tempo fu famoso nel suo Circolo, ora in ribasso son le sue scemenze e con lui si trastullano. Perfino viene spesso trattato da bambino.

Pindaro

INCASTRO (5/6 = 5,6)

Il galoppino elettorale

Finalmente, tesoro, l'ho trovato chi pungola perché faccia carriera e contrasta con grinta e decisione il deputato dell'opposizione.

Buffalmacco

SOLUZIONI DI IERI

Scambio di consonanti: MARCHESA, MASCHERA

Indovinello: LA SEDIA ELETTRICA

A	T	T	I	V	A	T	O	R	E
C	R	O	N	I	C	I	T	A	S
C	A	S	T	E	C	R	I	S	T
E	S	T	A	T	E	F	N	A	L
S	F	A	S	A	T	O	A	G	R
S	E	P	A	R	A	R	E	A	P
O	R	A	T	E	I	S	A	L	E
R	I	N	A	N	T	I	C	A	
T	R	E	R	O	B	O	T	I	C
A	E	P	E	T	E	R	M	A	O
T	O	R	I	E	N	T	A	S	I
A	P	P	A	S	S	I	O	N	A

ENIGMISTICA

100

Ogni mese

In edicola

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

pagina di giochi e rubriche

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO

Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

ANNUNCI ECONOMICI. TI AIUTA.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo.

Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de **IL PICCOLO**.

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati e registrati meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificati. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ANDRONA Colombo panoramico ultimo piano in stabile anni '50 composto da: cucinino con tinello, matrimoniale, bagno e pogggiolo. Buone condizioni. Euro 108.000. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

GALLERY Gretta palazzo ristrutturato, appartamento ottimo, piano rialzato, soggiorno-cucina, camera, bagno, ripostiglio, euro 120.000. Cod. 715/P 040368283. (A00)

GALLERY nuda proprietà via Rossetti, appartamento ca. 85 mq, cucina, tre stanze, bagno, wc, cantina, euro 85.000. Cod. 658/P 040368283. (A00)

GALLERY Porenzo (loc. Radman) primingresso ca. 120 mq, soggiorno-cucinino, due camere, guardaroba, terrazza ca. 44 mq, posti auto, arredato. Cod. 723/P 040368283. (A00)

GALLERY residenziale, Bonomea prezzo ribassato ca. 84 mq soggiorno-cottura, balcone, 2 matrimoniali, soffitta. Cod. 492/P 040368283. (A00)

GALLERY zona Fiera, appartamento primingresso soggiorno-zona cottura, balcone, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poss. posti auto. Cod. 727/P 040368283. (A00)

GIARIZOLE appartamento su due livelli con mansarda, ampio salone d'ingresso, grande cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, terrazza grande metratura, euro 310.000. Cod. 137/P Gallery Trieste Est tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

SERVOLA appartamento soggiorno con cucinino e balcone, grande matrimoniale con terrazzino, bagno, ampio corridoio. Grande cantina, posto auto esterno. Euro 85.000. Cod. 136/P Gallery Trieste Est, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

TERRENO parzialmente edificabile in via del Ponticello di 1900 mq e casa da rimodernare di 130 mq interni, adatto anche a imprese euro 390.000. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

ZONA Valmaura appartamento, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, pogggiolo. Euro 130.000. Cod. 95/P Gallery Trieste Est, tel. 040380261 www.gallery-immobiliare.com. (A00)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

CERCHIAMO per nostro cliente villa o appartamento di ampia metratura con terrazza abitabile o giardino esclusivo. Garantiamo la totale riservatezza nelle trattative. Disponibilità acquirente adeguata. Equipe immobiliare 040764666. (A00)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

GALLERY via Malcanton ufficio ca. 67 mq primingresso, due stanze, bagno, euro 670. Cod. 43/P 040368283. (A00)

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. SOCIETÀ di servizi cerca impiegato/a esperto contabilità bilanci, dichiarazioni con esperienza almeno quinquennale. Inviare curriculum a C.P. 141 Gorizia centrale specificando sulla busta «Società di servizi».

AFFERMATA SOCIETÀ italiana, con sede Trieste, nell'ambito del suo costante sviluppo ricerca 50 ambasciati da integrare e inserire nel suo organico. Ai selezionati verranno offerti euro 1550 mensili dalla 1.a qualifica. Corso gratuito, reali prospettive di carriera. Per appuntamenti tel. 0403226957 dalle 9 alle 19.30.

AZIENDA settore ambientale cerca manodopera qualificata per lavori industriali di pulizia, bonifica, demolizione e opere in verde. Richiesta massima serietà. Inviare curriculum a Fermo posta Centrale Trieste, c.i. AA0044417. (A4997) **030715426 interno 4, cerca nucleo familiare per gestione distributore carburanti ig.zona Cividale, buon erogato. (Fil7007)** CALL center di Trieste ricerca persone seriamente motivate per semplice attività telefonica. Chiamare 0402425861. (A00)

CERCASI internista. Presentarsi riva Nazario Sauro numero 4. (A4806) **COOPERATIVA** sociale cerca educatori con titolo magistrale o equipollente per servizi socioeducativi. Zona comuni Alto Isontino. Inviare curriculum fax 040232444. (D00)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,70
Festivi 3,90

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati con rientri fino a 120 mesi. Med. Cred. 665 Uic. (A00)

SENZA spese anticipate potrai avere 5000 euro restituendo 107 euro mensili (60 mesi Tan 9,95%, Taeg max 14,25%). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto Srl 040772633. (Fil46)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità padrona deliziosamente sexy. 3348229354. (A4969)

A.A.A.A.A. ALEXANDRA erotica massaggiatrice caldissimi giochi erotici. 3337701827. (A1122)

A.A.A.A.A. BRAVE massaggiatrice: vi aspettiamo! 0038631533827 orario 9-20.

A.A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone indimenticabile corpo da sballo. 3388117823. (A4992)

A.A.A.A. TRIESTE 23enne spagnola 7 naturale disponibile completissima. 3293961845. (A4849)

A.A.A.A. TRIESTE indimenticabile completissima seno XXL anche domenica. 3297425394. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6 misura formosa 3205735185.

A.A.A.A. TRIESTE ragazza 22 anni coreana esegue massaggi tel. 3298260639.

A.A.A. MONFALCONE prima volta, di passaggio, splendida mulatta portoricana. 3464935480. (C00)

A.A.A. RAGAZZO bellissimo sponibile per donne mature. 3494385650.

A.A. SPETTACOLARE bionda dolcissima bravissima passionale sesta. Senza limiti tempo. 3347814830. (A4981)

A.A. TRIESTE Brandy nuovissima grossa sorpresa 5.a reale femminile hard. 3286921241. (A5002) **A.A. TRIESTE** caldissima mulatta completissima caraibica ti aspetta tutti i giorni 3282209617. (A4999) **A.A. TRIESTE** Stella affascinante trasgressiva dotatissima grande sorpresa. Tutti i giorni 3282088309. (A4993) **A.TRIESTE SENSUALISSIMA** brasiliana fisico bambolina, splendida completissima sexy fino tardi 3381930692.

ANCARANO STATUARIA massaggiatrice, schiava, padrona, tacchi a spillo, molto disponibile, anche sera 0038641-548695. (A4743)

A TRIESTE massaggio rilassante armonioso con dolcissima mulatta 6.a m. ti aspetta. 3409116222. (A4973)

BELLA signora conoscerebbe distinti 3805023280. (Fil60)

CAPRICCIOSA francesina, conoscerebbe ragazzo italiano per sensuali effusioni. 3383969639.

DOLCISSIMA signora caldissima ti aspetta per momenti passionali senza limiti sempre. 3803437941.

MASSAGGI rilassanti donne-uomini Capodistria a partire da 25 euro. 0038656301124, 0038631243509. (A00)

ENJOY 040 0106 0106 **INCONTRO** 199 88 00 77 **PROMOZIONALE** Conosciamo l'italiano. Prezzo massimo 100€ (IVA inclusa) Nota: Fissa 0 100/min. Altre rate consultare. - VM 15 anni

MONFALCONE PICCOLA bambolina 5.a misura curve da sballo divertimento assicurato. Riservatezza. 3338826483.

NOVA Gorica studio fa diversi tipi di massaggi rilassanti. Chiamare: 0038641527377. (B00)

NOVITA bionda spettacolare, prelimitare al naturale senza limite 3349334635. (A4979)

TRIESTE bellissima ragazza orientale cerca amici tutti i giorni 8-21. 3347527110

TRIESTE novità bella bionda ti i desideri 3479909554. (A4977)

35.ENNE appena separata cerca uomo sensibile per ricominciare. Tel. 3358273687. (Fil 37)

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone
Via Rosselli 20
Tel. 0481.798829

am

A. Manzoni & C.

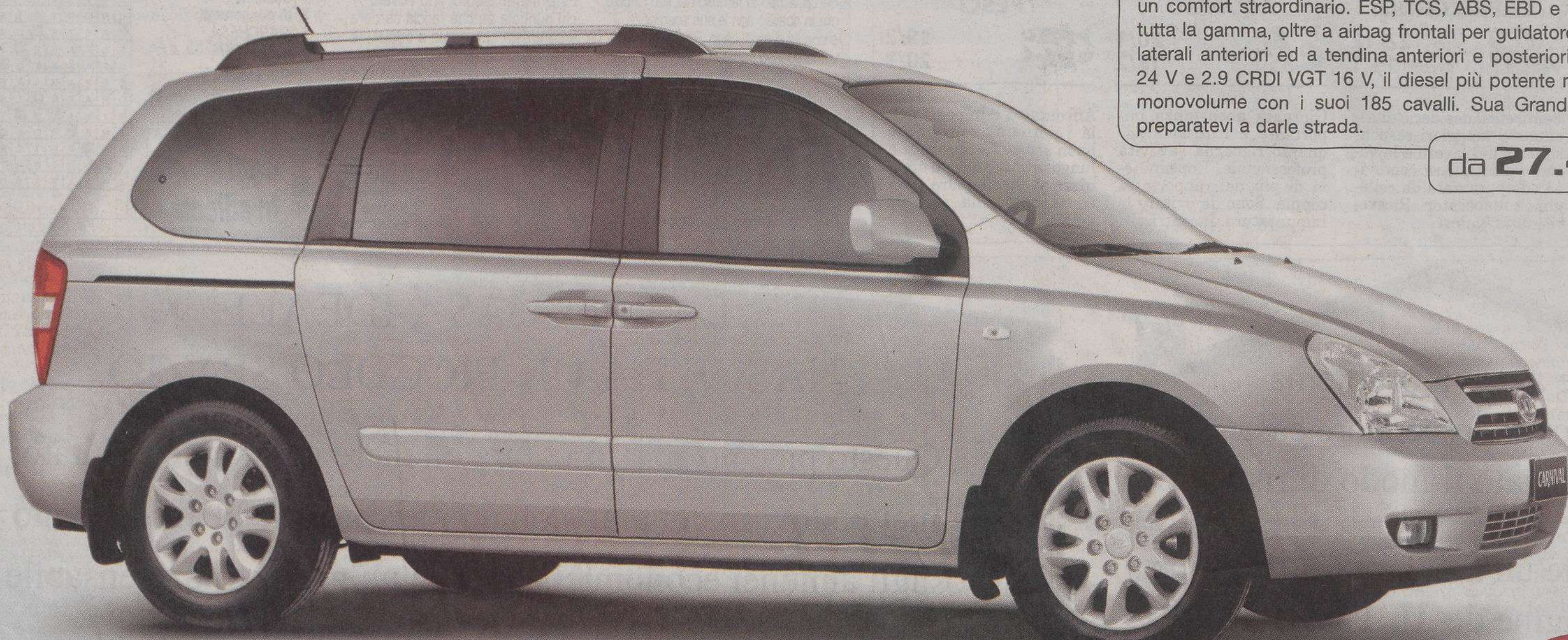
Un mezzo d'informazione
indispensabile

Sua Grandezza.

New CARNIVAL

Monovolume, in grande stile. La nuova Carnival riparte all'insegna della grandezza, con nuovo design, nuova sicurezza e nuove prestazioni per un'esperienza di guida ancora più entusiasmante. 7 ampie poltroncine e uno spazio interno ai vertici della categoria, per un comfort straordinario. ESP, TCS, ABS, EBD e BAS di serie su tutta la gamma, oltre a airbag frontali per guidatore e passeggero, laterali anteriori ed a tendina anteriori e posteriori. Motori 2.7 V6 24 V e 2.9 CRDI VGT 16 V, il diesel più potente nel mondo delle monovolume con i suoi 185 cavalli. Sua Grandezza è tornata, preparatevi a darle strada.

da 27.400* euro



3 ANNI GARANZIA
Km ILLIMITATI
Dell'offerta presso i Concessionari

www.carnival.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

KIA

Non seguite la moda, guidatela.

Kia Motors Italia
consiglia Castrol